



...SI E' ANDATA  
AFFERMANDO LA TENDENZA  
A CONCEPIRE IL PIANETA  
COME PATRIA  
E L'UMANITA' COME  
POPOLO CHE ABITA UNA  
CASA COMUNE.





Dio onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella piu' piccola delle tue creature, Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinche' ci prendiamo cura della vita e della bellezza. Inondaci di pace, perche' viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi. Risana la nostra vita, affinche' proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinche' seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.

Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Grazie perche' sei con noi tutti i giorni.

Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.



"Preghiera per la nostra terra" del  
**SANTO PADRE FRANCESCO**





## L'ALBERO DELLA VITA

Presente in diverse culture con nomi diversi, l'albero della vita viene generalmente considerato come archetipo della vita stessa, luogo da cui ha origine ogni essere vivente.

La forma, le radici, il tronco che va a diramarsi in una moltitudine di rami, hanno un significato mistico ricollegabile al concetto cosmico di Creazione. All'albero della vita vengono affiancati anche i 4 elementi: aria, acqua, terra, fuoco.

Questi elementi sostengono l'albero e lo mantengono in contatto con il resto del mondo: l'acqua e il sole (fuoco) lo aiutano a crescere, la terra lo alimenta, l'aria lo rende parte della natura.

# GUIDA ALLA LETTURA

Ambiente Servizi ha scelto di redigere il Rapporto Integrato sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida utilizzate per il reporting di sostenibilità, versione G4, sono disponibili sul sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

Secondo la metodologia indicata, la pertinenza e la rilevanza degli argomenti trattati nel Rapporto Integrato sono stabiliti in base ai seguenti principi:

- **INCLUSIVITÀ DEGLI STAKEHOLDER** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **COMPLETEZZA** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri.

Per garantire la qualità del documento e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **EQUILIBRIO** Il documento deve riflettere sia gli aspetti positivi che quelli negativi delle performance di una società;
- **COMPARABILITÀ** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare le performance a quella della società;
- **ACCURATEZZA** Le informazioni devono essere sufficientemente accurate e dettagliate da permettere agli stakeholder di valutare le performance della società;
- **TEMPESTIVITÀ** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **CHIAREZZA** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il documento.

Gli argomenti trattati nel Rapporto Integrato sono stati individuati sulla base di questi principi e sono quelli considerati come temi di maggior interesse per l'azienda e per gli stakeholder.

# RAPPORTO INTEGRATO

Il Rapporto Integrato è il risultato di un processo di rendicontazione che Ambiente Servizi, tra le poche aziende del settore, presenta annualmente a beneficio di tutti gli stakeholder al fine di renderli consapevoli degli impatti che l'Azienda genera sul piano ambientale, economico e sociale. Il documento, che presenta congiuntamente i dati del bilancio di sostenibilità (iniziative a tutela dell'ambiente, approccio adottato nei confronti dei lavoratori, relazione con territorio e comunità...) con quelli del bilancio d'esercizio, è uno strumento di comunicazione che si prefigge diversi obiettivi:

- \* Rafforzare la percezione pubblica circa l'Azienda;
- \* Rendere trasparente dare maggiore visibilità all'attività svolta;
- \* Accrescere la legittimazione dell'Azienda e il consenso sociale;
- \* Affermare il diritto degli stakeholder ad essere informati.

Divenuto obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2017 per tutte le aziende con oltre 500 dipendenti in attuazione della direttiva UE 95/2014, il bilancio di sostenibilità viene volontariamente pubblicato da Ambiente Servizi dal 2003 in quell'ottica di trasparenza e di contatto diretto che da sempre guida l'impegno della Società.





# IL CREATO E' NELLE NOSTRE MANI

Laudato Si', indicata nel Rapporto Integrato anche con "LS", è la seconda enciclica di Francesco I, scritta nel suo terzo anno di pontificato: un'enciclica sull'ambiente, ma ancor più in profondità sul senso dell'esistenza e sui valori alla base della vita sociale. Il documento prende il nome dalla nota invocazione di San Francesco d'Assisi, che nel Cantico delle creature ricorda che

**LA TERRA, LA NOSTRA CASA COMUNE,**

«è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia».

Questa terra, maltrattata e saccheggiata, oggi «protesta per il male che le provochiamo»; Papa Francesco invita ad ascoltare, sollecitando tutti e ciascuno a una «conversione ecologica», secondo l'espressione di San Giovanni Paolo II, cioè a «cambiare rotta», assumendo la responsabilità di un impegno per la «cura della casa comune».

Il mio appello (LS 13-16), che delinea il percorso e il metodo dell'intero documento, è attraversato da un sentimento di estrema urgenza: «La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune... (LS 13) »;

«Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta...» (LS 14);

«Spero che questa Lettera enciclica, che si aggiunge al magistero sociale della Chiesa, ci aiuti a riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta» (LS 15).

Ci troviamo in uno "spazio bianco", citando il romanzo di Valeria Perrella (Lo spazio bianco, Einaudi, 2008), sospesi tra "inizio" e "fine", tra "allarme" e "speranza": «Le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia. Potremmo lasciare alle prossime generazioni troppe macerie, deserti e sporcizia» (LS 161).

Era la fine del maggio 2015 e la Lettera del Papa che «vede le cose dalla fine del mondo» - così si presentò Jorge Bergoglio il giorno della sua elezione – anticipava la Commissione europea, che solo a dicembre avrebbe varato il progetto sull'Economia Circolare.



# CURIAMO LA CASA COMUNE

In questi ultimi anni nelle città, nelle imprese, nelle comunità si sono avviate politiche, azioni, pratiche che mostrano una parte della società alla ricerca - con coraggio, intelligenza, creatività, perseveranza, modalità di intervento innovative, rispettose dell'ambiente naturale, non fini a se stesse, ma finalizzate alla creazione di un valore aggiunto dato dalla capacità di generare nuovo valore economico, una rinnovata coesione sociale – di una riduzione del consumo di natura e dell'inquinamento.

Un ambito strategico di questo impegno e della “**CURA DELLA CASA COMUNE**” tanto cara a Papa Francesco che l'ha espressa con forza nella sua enciclica “Laudato Si” - della quale si vorrebbe riuscire a diffondere il messaggio in misura sempre più capillare, e questa circostanza rappresenta certamente una bella occasione – è senza dubbio rappresentato dal contributo che possono dare le imprese per la realizzazione di una economia circolare e di uno sviluppo sostenibile. Ambiente Servizi ne è un eccellente modello.

Un processo, quello perseguito dalla Società a totale proprietà pubblica, che vede coinvolte anche le famiglie e le singole persone. In parte avviato, ma che richiede ancora un profondo cambiamento sia sul versante culturale ed educativo (cioè un cambio di mentalità nella considerazione dell'ambiente naturale e nella promozione di nuovi stili di vita, improntati alla riduzione dei consumi e alla ricerca di beni e servizi sostenibili, cioè a Km 0), sia sul versante gestionale, modificando il modo di fare business, riprogettando prodotti e processi, ristrutturando modelli organizzativi e relazioni con la comunità locale, per coniugare l'efficienza economica con quella ambientale e sociale. Il tutto senza rinunciare al proprio ruolo di impresa, di produzione di ricchezza e di occupazione.

Il nostro auspicio è che la presentazione del Rapporto Integrato, accompagnata da passi significativi dell'enciclica Laudato Si' rafforzi e divulghi questo impegno per diffondere e far crescere quella nuova cultura della sostenibilità che evidenzia come sia possibile vivere meglio, nel senso di avere più benessere e felicità, riducendo significativamente il nostro impatto sulla natura e le sue risorse.

**Mons. Dario Roncadin**

direttore Ufficio Pastorale Sociale, Giustizia e Pace,  
Custodia del Creato





## Signori Azionisti, gentili Lettori,

Ambiente Servizi, Eco Sinergie, adesso anche MTF, che effettua la raccolta e lo spazzamento a Lignano Sabbiadoro. Continua a crescere l'immagine positiva della nostra azienda, come continuano a crescere i servizi di qualità che forniamo, la tutela dell'ambiente, la competitività dei nostri costi, la vigoria con cui diamo corso a nuovi investimenti. In tutto questo si comprendono i considerevoli risultati ottenuti, come testimonia l'82,53 per cento di raccolta differenziata del 2017 che, aggiunto all'intervento di qualificazione in Eco Sinergie, ci consente di ricorrere alla discarica, dove un tempo non lontano finiva tutto, solo nell'uno per cento dei casi.

Non possiamo, dunque, non sentirci in sintonia con le parole dell'Enciclica "Laudato Si'" di Papa Francesco. Ne condividiamo gli obiettivi. Gli stessi che hanno fondato la nostra "mission": tutela dell'ambiente, attenzione alle persone, concittadini e/o dipendenti, ma soprattutto concreto avvio dell'Economia Circolare, la cui realizzazione porterà vantaggi alla Casa Comune che il Santo Padre ci implora di salvare e a noi stessi. Ecco perché nella presentazione del Rapporto Integrato 2017 facciamo eco ai contenuti della Lettera Apostolica ispirata da San Francesco d'Assisi.

Troviamo che l'appello della massima autorità cristiana non sia estraneo all'accelerazione che, proprio in questi mesi e settimane, con il consenso unanime di tutte le amministrazioni comunali, abbiamo deciso di dare al nostro progetto di Economia Circolare. Cioè l'adozione della trazione a biometano per tutti gli automezzi e la creazione di un apposito distributore nella sede centrale. Entro l'anno in corso chiuderemo il cerchio (dalla raccolta verde, ramaglie e residui biologici, alla trasformazione in biometano, al suo uso per muovere i mezzi addetti, alla nuova raccolta), diminuendo notevolmente l'inquinamento provocato dai combustibili fossili e riducendo i costi.

Non basta. Pensiamo anche ai nostri dipendenti e ai benefici che ci aspettiamo per loro dalle migliorie del servizio. Non vogliamo lasciar nulla al caso e, quindi, con l'Università di Udine stiamo elaborando uno studio intitolato "Guardare lontano, quando gli investimenti aziendali intercettano le esigenze di salute dei lavoratori e la tutela dell'ambiente".

Come potrete verificare scorrendo le pagine del presente Rapporto Integrato, Ambiente Servizi continua a crescere in tutti i sensi. Con Porcia lo scorso anno i Comuni serviti erano saliti a 23. Fra poco diventeranno 24 con l'ingresso di Lignano Sabbiadoro nella compagine societaria. Le nostre aziende già formano una sorta di "Gruppo" sinergico. Con la "capofila" Ambiente Servizi, infatti, ci sono Eco Sinergie, che tratta i rifiuti e li rende disponibili alla vendita, e l'acquisita MTF, titolare del servizio di raccolta e spazzamento a Lignano Sabbiadoro. Sono, infine, in corso contatti e rapporti con altre aziende, alla ricerca di una collaborazione sempre più stretta, per altro sollecitata dalla stessa Regione.

Riecheggiando le parole del Santo Padre, dunque, ci sentiamo partecipi di un processo innovativo a tutela della nostra "Casa Comune", quindi dell'umanità.

Buona lettura.

Il Presidente

**on. Isaia Gasparotto**

# DALLA LINEA AL CERCHIO

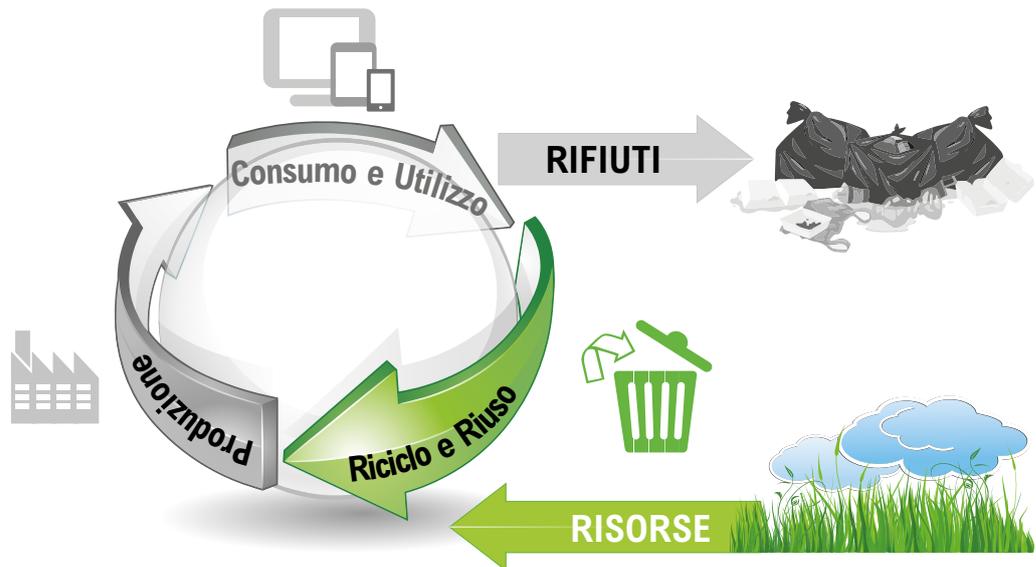
*«(...) Stentiamo a riconoscere che il funzionamento degli ecosistemi naturali è esemplare: le piante sintetizzano sostanze nutritive che alimentano gli erbivori; questi a loro volta alimentano i carnivori, che forniscono importanti quantità di rifiuti organici, i quali danno luogo a una nuova generazione di vegetali. Al contrario, il sistema industriale, alla fine del ciclo di produzione e di consumo, non ha sviluppato la capacità di assorbire e riutilizzare rifiuti e scorie. Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare.» (LS 22)*

Fino a pochi anni fa l'economia lineare è stata la protagonista di tutti i modelli di produzione. Basata sull'estrazione di materie prime, sulla produzione, sul consumo di massa e sullo smaltimento degli scarti una volta raggiunta la fine della vita del prodotto, questa tendenza, complice l'incremento della popolazione mondiale e la diminuzione delle risorse a disposizione, ha causato effetti ambientali disastrosi e forte disuguaglianza sociale. Per tali motivi si è reso necessario pensare a un modello di sviluppo alternativo che innescasse un modo di produrre e consumare responsabile. Il nuovo sistema, rinominato economia circolare è un paradigma di sviluppo che mira al ripensamento dell'economia lineare tradizionale in modo tale che si giunga a un completo equilibrio dal punto di vista del rapporto tra ecosistema e sistema di produzione. In tale meccanismo i materiali di origine biologica sono destinati a rientrare nel ciclo della biosfera, mentre i materiali di origine tecnica sono progettati per rimanere all'interno di un flusso e una volta obsoleti possono tornare a essere componenti di base di un nuovo prodotto

L'etimologia stessa del termine enciclica porta in primo piano il concetto di cerchio e il tema della circolarità appare chiaro nella Lettera di Papa Francesco, a partire dall'elenco degli assi portanti:

PREFAZIONE

10



*«Ogni capitolo, sebbene abbia una sua tematica propria e una metodologia specifica, riprende a sua volta, da una nuova prospettiva, questioni importanti affrontate nei capitoli precedenti. Questo riguarda specialmente alcuni assi portanti che attraversano tutta l'Enciclica. Per esempio: l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita. Questi temi non vengono mai chiusi o abbandonati, ma anzi costantemente ripresi e arricchiti.» (LS 16)*

**Laudato Si' è il titolo di questo "cerchio aperto" rivolto a tutti; programma di un pontificato e appello personale (LS 13-16) senza paludati pluralis maiestatis. Soprattutto, la speranza di una nuova qualità di vita.**

# ECONOMIA - CIRCOLARE ED ECOLOGIA - INTEGRALE

Il 2 dicembre 2015 la Commissione Europea ha pubblicato un pacchetto relativo alla circular economy che prevede una serie di azioni per la chiusura dei cicli nei processi produttivi e nel ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, con ricadute misurabili in termini di aumento delle percentuali di riciclo/riuso e di benefici tangibili per ambiente ed economia.

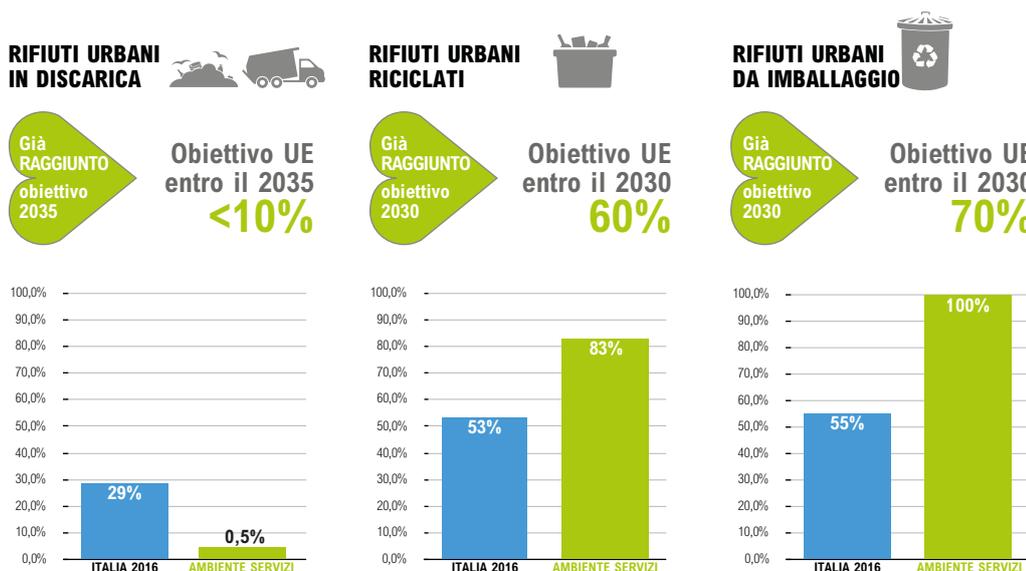
Il “pacchetto” prevede in primis una revisione della direttiva sui rifiuti con la definizione di target di riduzione degli stessi e di percorsi ambiziosi a lungo termine per una gestione sostenibile e il riciclo. La non curanza nei confronti di una corretta gestione dei rifiuti deriva fondamentalmente dall'egemonia della cultura dello scarto, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'“usa e getta” che vede ogni bene materiale direttamente finalizzato al consumo senza che ne vengano valorizzate anche altre funzionalità di recupero e riutilizzo:

*«(...) Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno, molti dei quali non biodegradabili: rifiuti domestici e commerciali, detriti di demolizioni, rifiuti clinici, elettronici o industriali, rifiuti altamente tossici e radioattivi. La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura.» (LS 21)*

Con lo **0,49%** rifiuti in discarica il territorio servito da Ambiente Servizi è in anticipo di oltre 15 anni rispetto all'obiettivo e si posiziona ai livelli dei Paesi europei più virtuosi. L'Italia registra invece un ricorso alla discarica elevato e superiore alla media europea pari al 29%. Relativamente ai rifiuti urbani l'obiettivo europeo è di raggiungere un tasso di riciclo del 60% entro il 2030. Un ulteriore obiettivo è fissato per il 2030 relativamente ai rifiuti da imballaggio: 70%. Ambiente Servizi ha già raggiunto tali obiettivi in anticipo di 13 anni grazie a percentuali di percentuale raccolta differenziata superiori alla media nazionale, mantenendo sempre una buona qualità dei materiali.

PREFAZIONE

II



Un altro obiettivo fondamentale del pacchetto sull'economia circolare riguarda l'utilizzo di energie rinnovabili. Priorità evidenziata con lungimiranza anche da Francesco I:

*«(...) è diventato urgente e impellente lo sviluppo di politiche affinché nei prossimi anni l'emissione di anidride carbonica e di altri gas altamente inquinanti si riduca drasticamente, ad esempio, sostituendo fonti di energia rinnovabile. Nel mondo c'è un livello esiguo di accesso alle energie pulite e rinnovabili. C'è ancora bisogno di sviluppare tecnologie adeguate di accumulazione.» (LS 26)*

Ambiente  Servizi

## Viaggio a **METANO** perchè amo il **VERDE!**



PREFAZIONE

12

E proprio a tal proposito Ambiente Servizi ha varato un piano di rinnovo ecosostenibile dei propri veicoli che nel giro di tre anni vedrà l'intera flotta utilizzare come carburante il metano ricavato dalla raccolta dei rifiuti organici. Prevista inoltre la realizzazione di un distributore dedicato nei pressi della sede che comporterà un'ottimizzazione dei costi legati alla logistica. Si tratta di un progetto tra i primi in Italia e che anticipa le normative europee sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per i trasporti, attivando così un sistema di economia circolare a vantaggio di ambiente e territorio.

L'implementazione del pacchetto per l'economia circolare permetterà di conseguire una "win-win situation" con importanti benefici economici e sociali legati, per esempio, alla creazione di posti di lavoro. Come spiega Papa Francesco «tutto è connesso» secondo «un'ecologia integrale», espressione che dà il titolo al Capitolo Quarto dell'Enciclica Laudato Si' e che ricorre altre nove volte nel testo.

*«In qualunque impostazione di ecologia integrale, che non escluda l'essere umano, è indispensabile integrare il valore del lavoro, tanto sapientemente sviluppato da san Giovanni Paolo II nella sua Enciclica Laborem exercens. Ricordiamoci che, secondo il racconto biblico della creazione, Dio pose l'essere umano nel giardino appena creato (cfr Gen 2,15) non solo per prendersi cura dell'esistente (custodire), ma per lavorarvi affinché producesse frutti (coltivare.» (LS 124)*

Anche in tale ambito Ambiente Servizi ha anticipato i tempi: sin dalla nascita l'azione e le performance della Società hanno creato nuova occupazione secondo dinamiche dirette e indirette.

A ciò bisogna aggiungere la recente acquisizione del capitale sociale di MTF, società a responsabilità limitata che effettua il servizio di raccolta e riciclaggio dei rifiuti a Lignano; l'operazione permetterà ad Ambiente Servizi di compiere un ulteriore passo in avanti per il consolidamento, l'efficienza e l'economicità del servizio che offre ai Comuni Soci, in linea con quanto stabilito dalla Commissione Europea.





# I IDENTITA' AZIENDALE

18	Chi Siamo
19	Mission e vision
20	Organi sociali
21	Organigramma
22	I servizi erogati
23	Tariffazione - Servizio Clienti
24	Gestione per la qualità e l'ambiente
25	Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
26	Responsabilità sociale d'impresa
26	Modello organizzativo Dlgs. 231 - Codice etico
27	Prevenzione della corruzione - Trasparenza e integrità
28	Società controllate

# II PERFORMANCE SOCIALI

36	I nostri stakeholder
38	I collaboratori
44	Le relazioni con gli utenti
45	La comunità locale
46	Informazione e comunicazione
48	I fornitori
50	I finanziatori
51	L'amministrazione pubblica

# III PERFORMANCE AMBIENTALI

54	L'impatto ambientale gestito
55	I consumi di energia
56	Biometano è futuro
58	L'impatto ambientale indiretto
64	Dati sulle raccolte
80	Servizi di raccolta specifici
82	Benchmark

# IV PERFORMANCE ECONOMICHE

88	Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio
107	Stato patrimoniale attivo/passivo
109	Conto economico
111	Nota integrativa al Bilancio 31/12/2017
134	Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017
138	Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

# V IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO

142	Grado di raggiungimento obiettivi 2017
143	Obiettivi per il 2018





# I IDENTITA' AZIENDALE

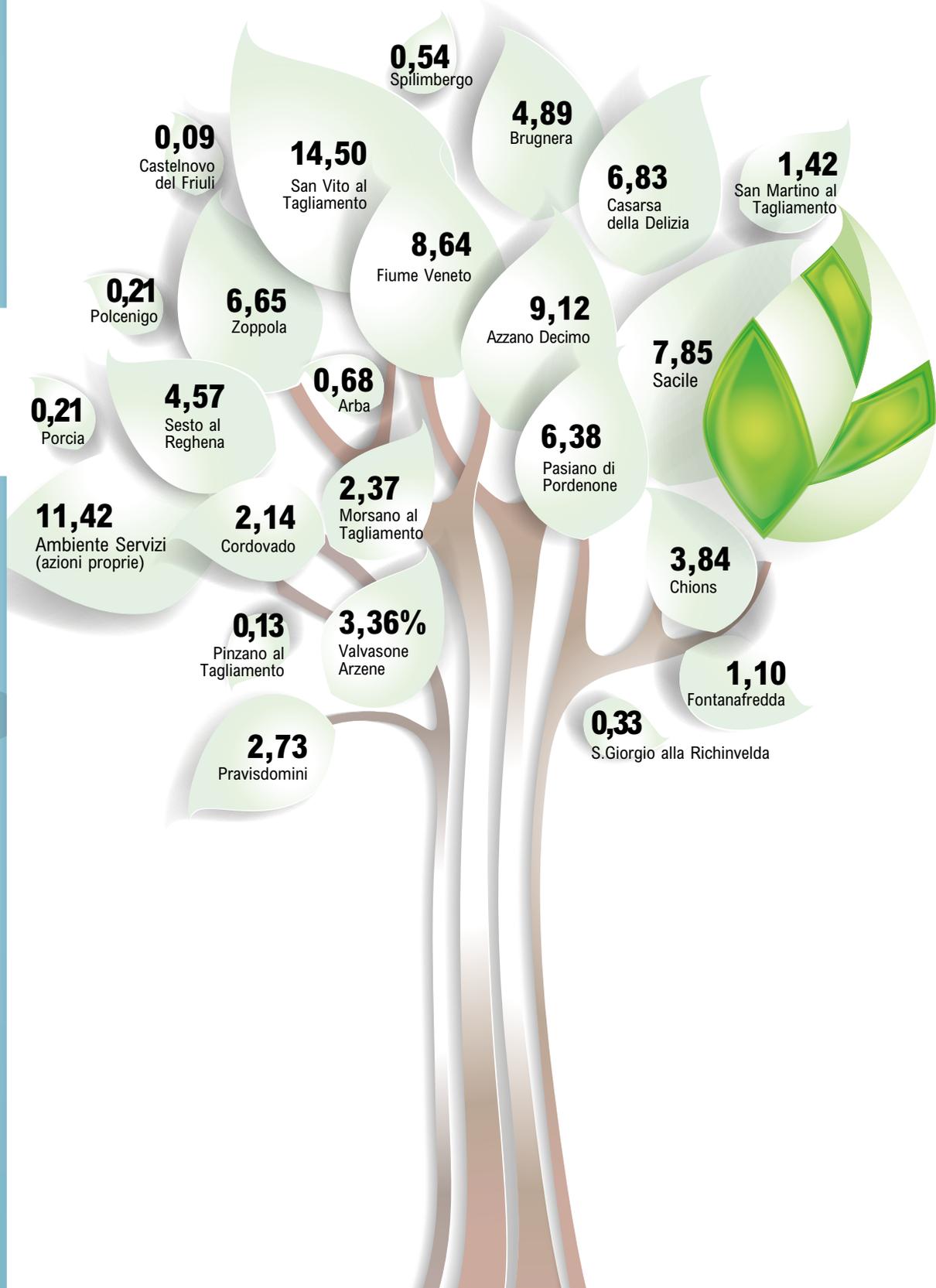
- 18 Chi Siamo
- 19 Organi sociali
- 20 Organigramma
- 21 Mission e vision
- 22 Percorso di crescita aziendale
- 22 I Servizi erogati
- 23 Tariffazione - Servizio Clienti
- 24 Gestione per la qualità e l'ambiente
- 25 Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- 26 Responsabilità sociale d'impresa
- 26 Modello organizzativo Dlgs. 231 - Codice etico
- 27 Prevenzione della corruzione - Trasparenza e integrità
- 28 Società controllate



# CHI SIAMO

Società per azioni "in house", Ambiente Servizi gestisce ed eroga in modo integrato i servizi d'igiene ambientale in **23 comuni** della Provincia di Pordenone, per un bacino di utenza di circa **175.000 abitanti** e **810 Kmq.** L'azienda, a capitale interamente pubblico, si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani, attenta a proporre un servizio moderno che persegua i principi di efficienza economica e ambientale attraverso un processo costante di innovazione delle modalità operative. Questo è possibile grazie allo sviluppo continuo delle prestazioni aziendali che, se da un lato necessita di investimenti in risorse umane e materiali, dall'altro deve comunque garantire il mantenimento dei costi di gestione a livelli contenuti.

## COMPOSIZIONE AZIONARIA (%)



IDENTITÀ  
AZIENDALE

18ARIA



# MISSION AZIENDALE

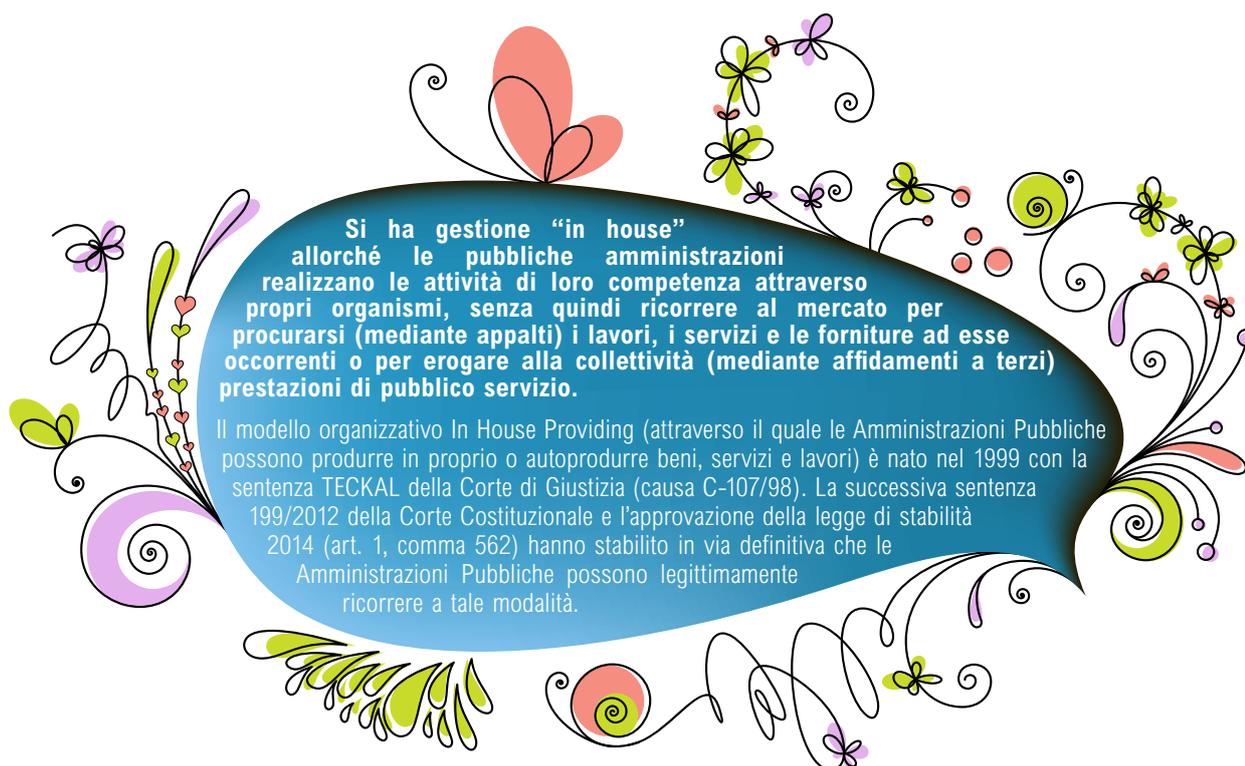
Mission di Ambiente Servizi è offrire è offrire efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, attraverso lo sviluppo costante di nuove tecnologie, impianti d'avanguardia e know-how evoluto. L'impegno per il territorio è quindi un elemento centrale: l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione scientifica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita, della nostra **"CASA COMUNE"**

In sintesi:

- \* Ambiente Servizi lavora con le persone e per le persone;
- \* Crede nella forza di operatori qualificati e di cittadini responsabili;
- \* Investe nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile;
- \* Opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future

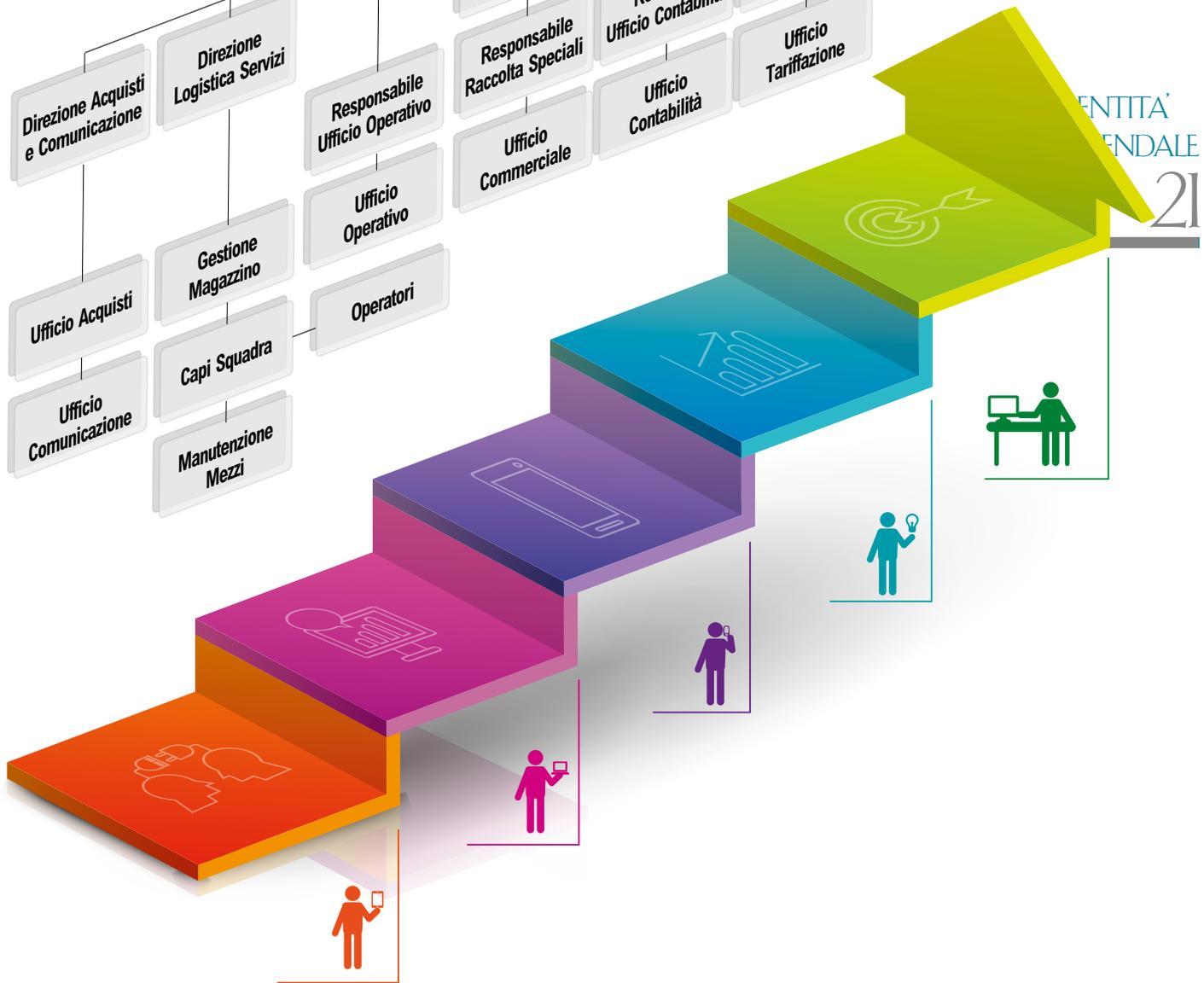
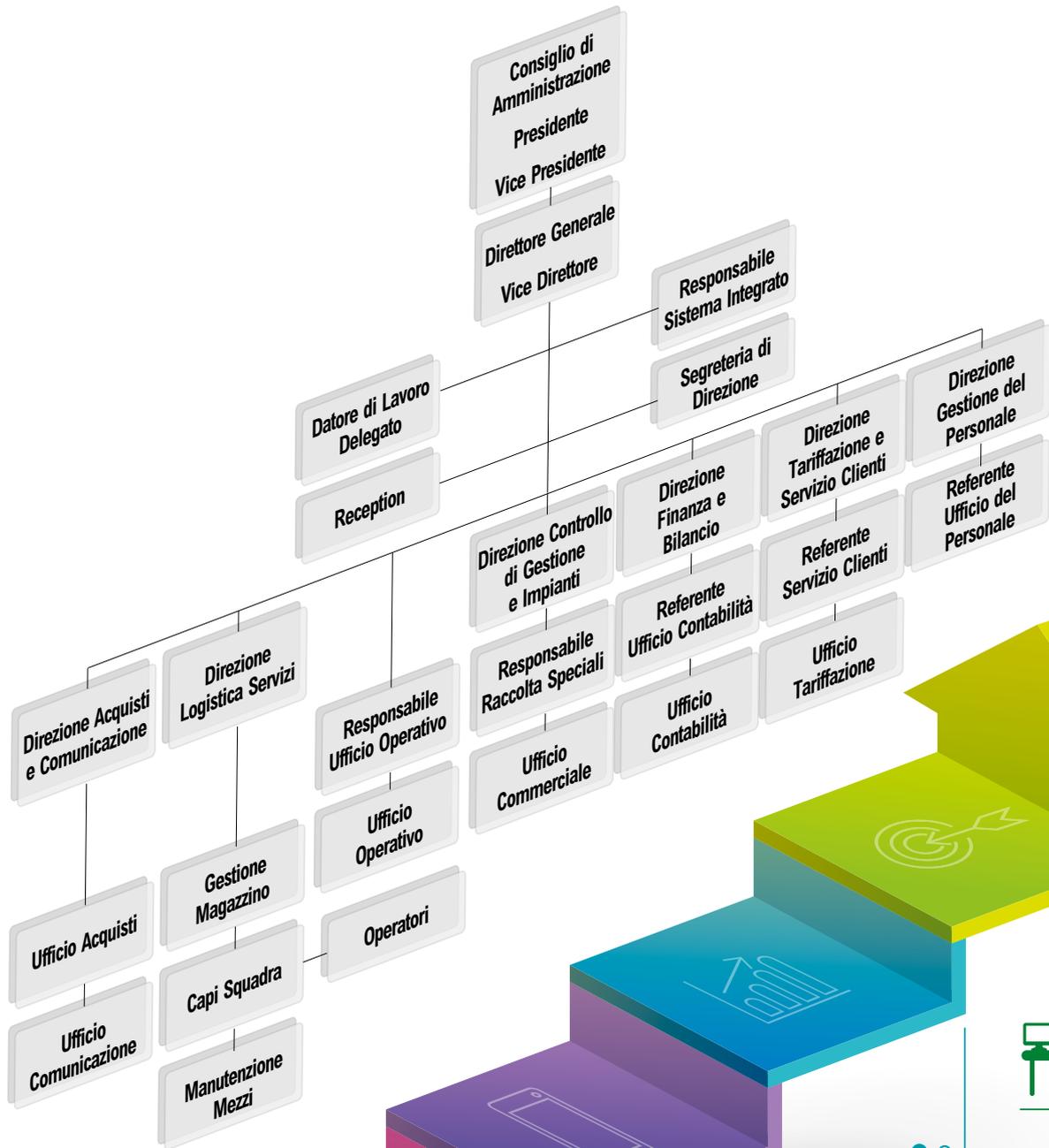
## I PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DI AMBIENTE SERVIZI

- \* Generare valore e responsabilità ambientale e sociale, perdurare nel tempo e preservare l'ecosistema per le future generazioni;
- \* Erogare servizi di qualità ed eccellenza focalizzati sul cliente;
- \* Garantire efficienza e non sprecare le risorse disponibili che vanno invece valorizzate;
- \* Perseguire innovazione e miglioramento continuo, sentendosi una squadra che genera idee e migliora le cose;
- \* Condividere le conoscenze per migliorarsi e migliorare;
- \* Scegliere la soluzione più utile per crescere.





# ORGANIGRAMMA



# I SERVIZI EROGATI

## RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani, proponendo un servizio moderno basato su principi di efficienza economica e ambientale nel rispetto della normativa vigente.

Questi gli obiettivi:

- \* incrementare la raccolta differenziata, limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- \* valorizzare i rifiuti attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- \* condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini.

Tutto questo in sintonia con un altro principio ritenuto fondamentale anche dallo stesso Papa Francesco in Laudato Si': lo sviluppo sostenibile.

## SERVIZI INTEGRATIVI ALLA RACCOLTA URBANA

### RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI

Al fine di gestire in modo corretto i rifiuti prodotti da attività agricole, dal 2006 l'azienda ha istituito un servizio specifico. Il modello di gestione poggia sull'istituzione di un Accordo di Programma con la provincia di Pordenone e la sottoscrizione da parte delle aziende di un'apposita convenzione. Il sistema, semplice ed efficace, permette di alleggerire compiti e oneri economici degli aderenti.

### MICRO RACCOLTA AMIANTO

I costi elevati di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto sono spesso causa di una loro eliminazione irregolare con conseguenti pericoli per la salute dei cittadini. Dal 2007 forniamo i mezzi e le istruzioni necessarie per affrontare e gestire le operazioni di incapsulamento e/o rimozione-confezionamento di tali materiali (compresi quelli contenenti amianto in matrice compatta). I costi sono contenuti in quanto la stessa Azienda si occupa della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate.

IDENTITÀ  
AZIENDALE

22ARIA



*“La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare.” (LS 13)*



# TARIFFAZIONE

A integrazione delle raccolte dei rifiuti urbani, Ambiente Servizi propone il servizio di tariffazione, che consiste nell'elaborazione delle bollette dei singoli utenti sulla base degli elementi definiti da apposite delibere comunali (parametri, costi fissi, costi variabili, agevolazioni, eccetera).

# SERVIZIO CLIENTI

Ambiente Servizi offre a tutte le utenze dei comuni serviti un servizio di assistenza clienti sia telefonica che allo sportello. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dagli operatori del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi.

IDENTITA'  
AZIENDALE  
23



# GESTIONE PER LA QUALITÀ

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Tale certificazione assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e migliorare continuamente le performance. Questo strumento è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali. L'iter di certificazione prevede controlli annuali da parte di un ente esterno e indipendente che ha il compito di verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema. Dal punto di vista operativo, la certificazione ha permesso di formalizzare e documentare tutti i processi dell'azienda, consentendo di selezionare le procedure finalizzate a ottenere gli obiettivi programmati in tutte le attività svolte.

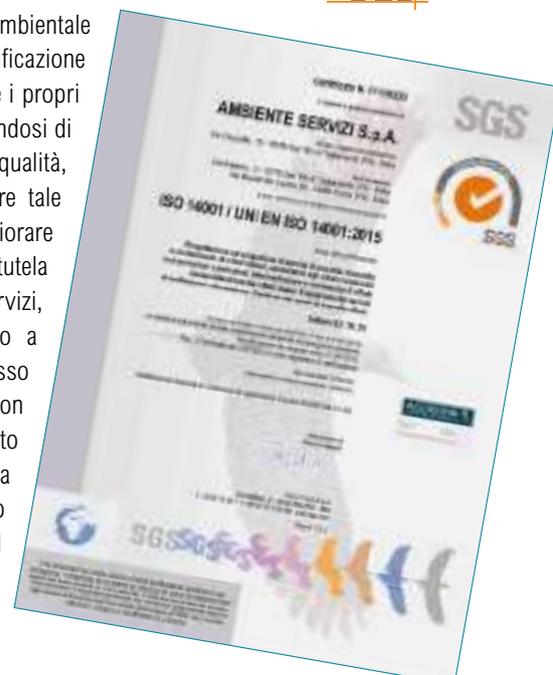


IDENTITÀ  
AZIENDALE  
24ARIA

*"L'ambiente è un bene  
collettivo, patrimonio di tutta  
l'umanità e responsabilità di  
tutti." (LS 95)*

# GESTIONE PER L'AMBIENTE

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. La certificazione del sistema garantisce la capacità dell'organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità, predisponendo e implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni. In tal modo l'azienda tutela la collettività attuale e le future generazioni. Per Ambiente Servizi, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi. In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile), rappresenti quotidianamente il fine e il mezzo nello svolgimento delle attività.



# GESTIONE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un'indiscutibile priorità e una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ambiente Servizi opera con un modello organizzativo certificato secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 (certificazione del 04/03/2016) Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti, e garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni.

## I principali obiettivi sono:

- \* dimostrare concretamente l'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, degli altri lavoratori e della società nel suo complesso;
- \* munirsi di uno strumento efficace a garantire la conformità a regolamenti e normative vigenti;
- \* migliorare il controllo sull'operatività e minimizzare il rischio di incidenti e di problemi sanitari;
- \* garantirsi un margine competitivo e l'incremento della fiducia da parte di tutti gli stakeholder.



IDENTITA'  
AZIENDALE  
25

*Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale.* (LS 157)

# RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Dal 2012 l'attività svolta da Ambiente Servizi è "certificata" anche dal CEEP CSR LABEL, massimo riconoscimento per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa. Il suddetto marchio di qualità, promosso dalla Commissione Europea e dal CEEP (Centro europeo delle aziende di servizi di pubblica utilità) con il supporto scientifico di Standard Ethics (Aei), è parte integrante del progetto Discerno Plus che promuove all'interno dell'Unione Europea le attività della Responsabilità Sociale. La certificazione viene concessa a seguito di una dettagliata analisi di una serie di 57 criteri e una consolidata metodologia di valutazione nelle seguenti aree:

Indicazioni internazionali (UE, OCSE e ONU);

- \* Clienti;
- \* Attori economici;
- \* L'ambiente come ecosistema;
- \* Governo societario;
- \* Autorità pubbliche locali e altre parti interessate;
- \* Dipendenti;
- \* Gestione dei rifiuti.



IDENTITA'  
AZIENDALE  
26ARIA

## MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS 231-01

Il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, prevede la responsabilità amministrativa degli enti su illecito penale: società diviene quindi corresponsabile per i reati commessi dal proprio personale nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda stessa. L'adozione preventiva di un modello organizzativo idoneo a prevenire tali situazioni consente l'esenzione dell'ente da tali responsabilità. Per questo motivo Ambiente Servizi si è dotata del modello che risulta essere costituito da:

- \* parte generale (finalità, struttura e metodologia);
- \* parte speciale (mappatura aree sensibili, risk assessment e protocolli);
- \* disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- \* sistema sanzionatorio;
- \* Codice Etico

Ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 il Consiglio di Amministrazione di Ambiente Servizi Spa ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), Organo con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione di Ambiente Servizi.

# CODICE ETICO

A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e in particolare a sottolineare la rilevanza di comportamenti improntati a rigore e integrità, che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale, Ambiente Servizi ha adottato un Codice Etico, parte integrante del Modello organizzativo sopra descritto. Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare.



*“Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni».*

(LS 194)

## PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012 n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” è stata emanata con l'obiettivo di:

- \* ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- \* aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- \* creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Essa ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni, a livello nazionale e poi a livello decentrato, debbano adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Ambiente Servizi, ad integrazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231 si è pertanto dotata di un proprio piano per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'azienda. Quest'ultimo è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Come previsto dalla legge è stato individuato nel Direttore Generale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che ha come compito principale quello di verificare l'efficace attuazione delle misure previste.

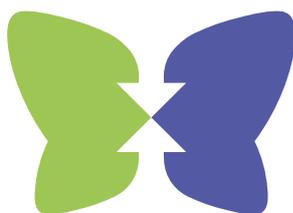
I IDENTITÀ  
AZIENDALE

27

## TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Come richiesto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, Ambiente Servizi si è dotata di un programma triennale con il quale si è posta l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità degli organi amministrativi della società, nonché di dare applicazione ai principi di correttezza, lealtà, affidabilità ed onestà, i quali costituiscono “assets” essenziali ed intangibili per l'Azienda. Il piano, nel quale è indicato il Responsabile della trasparenza individuato nella figura del Responsabile della Comunicazione, definisce le misure di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

# SOCIETA' CONTROLLATE



## ecosinergie

Società controllata da Ambiente Servizi e avviata nel 2012, Eco Sinergie Soc. Cons. a R.L. è l'impianto per la selezione e il recupero della frazione secca dei rifiuti raccolti in via differenziata.

Sito nella Zona Industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento nei pressi dello scalo ferroviario, sorge su un'area di 23.000 metri quadrati ed è in grado di trattare fino a 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale, garantendo quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e massimizzando il recupero dei materiali raccolti. La Società è certificata secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è inoltre dotata di un Modello Organizzativo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.



IDENTITA'  
AZIENDALE

28ARIA



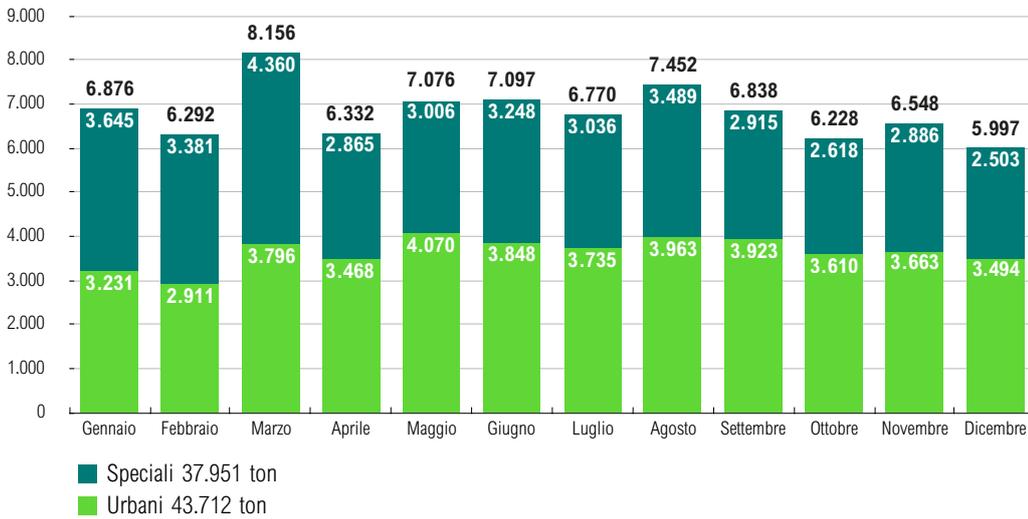
**17**  
Dipendenti

**5.000 mq**  
Area Impianto

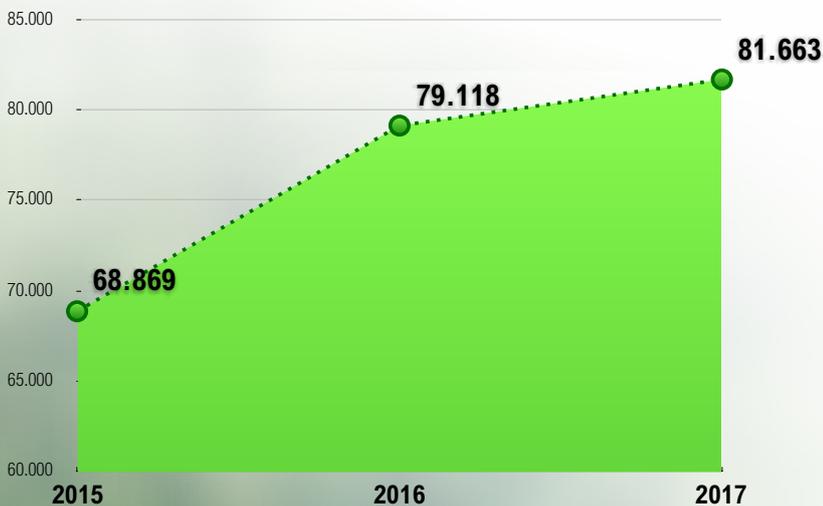
**2.050.000 €**  
Capitale Sociale

**81.663 ton**  
Quantità trattate

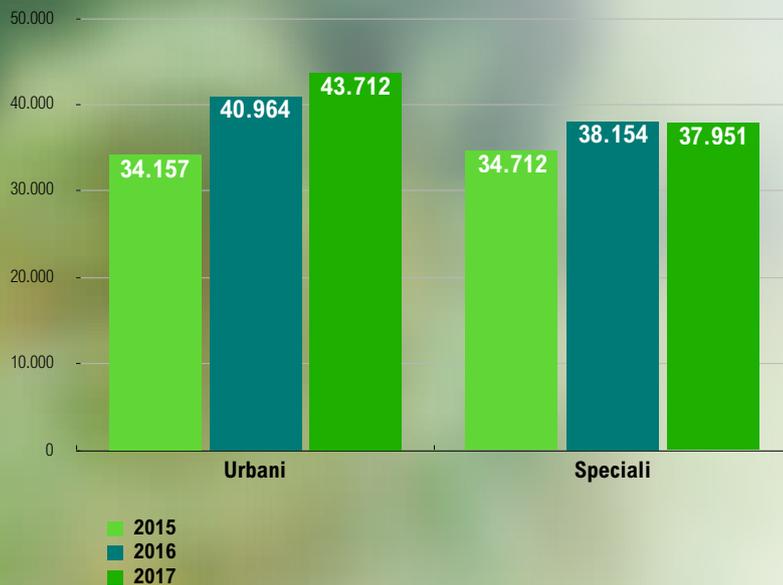
## Quantità rifiuti 2017



## Confronto quantità 2015-2016-2017 (ton)



## Confronto quantità 2015-2016-2017 (ton)



IDENTITÀ  
AZIENDALE  
29

**8.174.500€**  
Valore della  
Produzione

**7.667.601€**  
Costi della  
Produzione

**390.803€**  
Utile  
d'esercizio

# SOCIETA' CONTROLLATE

## L'IMPIANTO

Il sistema tecnologico realizzato è finalizzato alla selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e assimilabili agli urbani, raccolti in maniera differenziata per avviarli a successivo recupero.

Il processo di lavorazione si articola su tre linee (è disponibile un video che descrive il processo nella home page del sito [www.ecosinergie.it](http://www.ecosinergie.it)):

- \* **LINEA 1** - La linea di selezione 1 è destinata principalmente al trattamento della frazione secca da raccolta differenziata multimateriale, dalla quale vengono separate le frazioni costituite da plastica, metalli ferrosi e non ferrosi.



Linea 1

- \* **LINEA PRODUZIONE CDR/CSS (Combustibile Da Rifiuto/Combustibile Solido Secondario)** - La linea di produzione CDR/CSS è finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti ad elevato potere calorifico dal trattamento del rifiuto secco residuo.



Linea CDR/CSS

IDENTITA'  
AZIENDALE

30ARIA



\* **LINEA 2** - La linea di selezione 2 è destinata principalmente al trattamento dei rifiuti cartacei. La linea è dotata anche di un tritatore per la macinazione di documenti sensibili.



**Linea 2**

### **COGENERATORE**

Eco Sinergie è anche dotata di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale. Il cogeneratore fornisce parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto rifiuti oltre all'energia termica utilizzata per il riscaldamento degli uffici.



**Cogeneratore**

### **IMPIANTO DI TRATTAMENTO POLVERI E ODORI**

L'aria all'interno del capannone di Eco Sinergie viene convogliata all'interno di un apposito impianto di aspirazione, che tratta e abbatte le polveri e gli odori prodotti durante la fasi di lavorazione.



**Impianto di trattamento polveri e odori**

# SOCIETA' CONTROLLATE



Società controllata da Ambiente Servizi dal 10 novembre 2017 Mtf gestisce tutti i servizi di raccolta rifiuti per la Città di Lignano Sabbiadoro. Nata nel 1983 inizia la propria attività rivolgendosi inizialmente ad aziende private e aprendosi successivamente alle amministrazioni pubbliche. Dall'avvio dei servizi a Lignano la Società ha portato la raccolta differenziata dal 23,33% del 2006 al 60,47% del 2017, con un incremento pari al 160%. Alle brillanti performance economiche e sociali l'azienda ha saputo coniugare impegno etico e ambientale; con l'attuazione del piano di investimenti nel corso degli anni si è provveduto infatti alla sostituzione del parco veicoli che ha consentito la riduzione delle emissioni di ossido di azoto annue dal 608.580 grammi a 31.878 grammi, pari al 94,8%.



**3.084.281€**

Valore della  
Produzione

**2.757.816€**

Costi della  
Produzione

**271.894 €**

Utile  
d'esercizio

IDENTITA'  
AZIENDALE

32ARIA





Dal 2006 al 2017  
MTF ha effettuato  
investimenti per il  
comune di Lignano  
per **3.660.200 €**

**530**  
Ecostazioni



**2.860**  
Contenitori





# II PERFORMANCE SOCIALI

36	I nostri stakeholder
38	I collaboratori
44	Le relazioni con gli utenti
45	La comunità locale
46	Informazione e comunicazione
48	I fornitori
50	I finanziatori
51	L'amministrazione pubblica



# I NOSTRI STAKEHOLDER

Per Ambiente Servizi i primi stakeholder sono i 175.000 abitanti dei 23 Comuni appartenenti al bacino servito. Le reti relazionali, intese come numero di scambi con fornitori, istituzioni, banche e portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholder:

- \* i cittadini;
- \* gli enti locali: Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con tecnici ed amministratori comunali, nonché con tecnici ed amministratori della Provincia e della Regione;
- \* le risorse umane e i collaboratori;
- \* le istituzioni scolastiche: Ambiente Servizi opera con le scuole del territorio in modo tale da portare avanti una politica di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente attraverso specifici interventi educativi;
- \* le associazioni locali;
- \* le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi o di filiera;
- \* il sistema bancario: la politica aziendale è quella di coinvolgimento dei propri finanziatori, condividendo con loro le strategie a medio-lungo termine e cercando nel contempo di cogliere le migliori opportunità all'interno del mercato creditizio.

## II PERFORMANCE SOCIALI

36 FUSCO



**Associazioni**

**Finanziatori**

**Fornitori  
ed Imprese  
della Filiera**

**Lavoratori**

**Enti e  
Istituzioni Nazionali  
ed Internazionali**

II PERFORMANCE  
SOCIALI

37

**Pubblica  
Aministrazione  
e Enti Locali**

**Collettività**

**Scuole**

**Società  
controllate**

# I COLLABORATORI

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta. In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio infatti sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

## L'impegno assunto:

- \* valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- \* tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- \* promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- \* favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

## LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

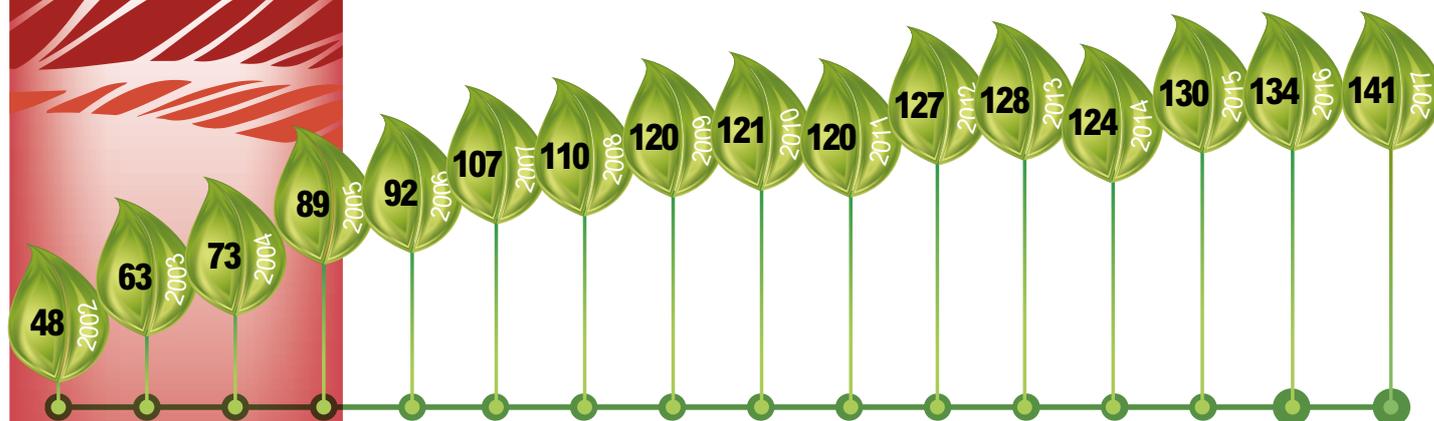
Nelle tabelle che seguono viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2017:

Organico al 01/01/2017	134
Assunzioni	13
Dimissioni	2
Fine contr. T.D.	0
Licenziamenti	2
Pensionamenti	2
Organico al 31/12/2017	141

Suddivisione per area					
Area	Numero Dipendenti	Operai	Impiegati	Donne	Uomini
Direzione Generale	1	-	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2	2	-
Acquisti e Comunicazione	3	-	3	-	3
Servizi Igiene Ambientale	113	113	-	-	113
Amministrazione	5	-	5	5	-
Ufficio Operativo	7	-	7	4	3
Tariffa e Servizio Clienti	5	-	5	5	-
Personale	2	-	2	2	-
Gestione Sistema Integrato	1	-	1	1	-
Commerciale	1	-	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1	-	1
TOTALE			141		

## II PERFORMANCE SOCIALI

38 FLUOCO



## IL SISTEMA CONTRATTUALE

L'investimento nel capitale umano rappresenta per Ambiente Servizi un punto fondamentale della politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato. Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

Descrizione	2017
<b>Totale dipendenti</b>	<b>141</b>
A tempo indeterminato	139
A tempo determinato	2
Contratti di apprendistato	0
<b>Altri addetti (contratti a chiamata)</b>	<b>0</b>
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	4
<b>Totale addetti</b>	<b>146</b>

## SUDDIVISIONE PER LIVELLO (come da CCNL)

Livello	nr
2B	1
2A	3
3B	27
3A	45
4B	12
4A	29
5B	2
5A	9
6B	2
6A	3
7B	2
7A	0
8	4
DIRIGENTI	2

II PERFORMANCE  
SOCIALI

39

## SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETA'

Fasce d'età	2017
Fino a 29 anni	2
Da 30 a 39	28
Da 40 a 49	62
Da 50 a 59	42
Oltre i 60	7



*"(...) A partire dai testi biblici, consideriamo la persona come soggetto, che non può mai essere ridotto alla categoria di oggetto." (LS 81)*

# I COLLABORATORI

## LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

La necessità di dare risposte a una sempre più frequente domanda di servizi impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda, riprogettando i sistemi di gestione anche con un'efficace politica di formazione del personale. L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento soprattutto per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo Ambiente Servizi promuove attività formative seguendo una programmazione organica e pianificata. Il Piano di formazione 2017 di Ambiente Servizi, come i precedenti, è stato dunque costruito attraverso un'attività di studio e di analisi dei bisogni formativi coerente con i processi di innovazione.

Nella tabella seguente vengono riportati i corsi proposti dall'azienda.

Nome corso	Settore	Partecipazione	Durata (ore)
Corso per addetti al carrello elevatore	sicurezza	5	60
Seminario: le principali novità riguardo il bilancio d'esercizio	normativa	1	8
Corso per lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	sicurezza	4	48
Aggiornamento per RLS	sicurezza	1	8
Sistema di gestione sicurezza e 231	normativa	7	84
Sicurezza sul lavoro, formazione generale	sicurezza	15	60
Sicurezza sul lavoro, formazione specifica	sicurezza	15	180
Elementi principali ADR 2017	normativa	7	21
Attivazione della rete delle stazioni appaltanti	normativa	1	4
Codice dei contratti pubblici	normativa	2	12
La sorveglianza sanitaria in azienda	sicurezza	2	16
Strumenti normativi vigenti per la circular economy	ambiente	1	8
Sovraccarico meccanico degli arti superiori	sicurezza	2	16
Come cambia la sicurezza del lavoro nel mondo del lavoro che cambia	sicurezza	2	16
Seminario: illustrazione verbali d'intesa 3 maggio 2017 CCNL	normativa	1	8
Gestire il personale con il nuovo CCNL servizi ambientali	normativa	3	48

La programmazione delle attività formative ha dunque differenziato i percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Contenuti Formativi	2017	2016	2015
Formazione specifica	<b>304</b>	418	524
Formazione generale	<b>97</b>	32	214
Formazione manageriale	<b>196</b>	128	26
<b>TOTALE (ORE)</b>	<b>597</b>	<b>578</b>	<b>764</b>

La formazione del personale nel 2017 ha riguardato argomenti eterogenei che vanno dalla sicurezza, sia per quanto riguarda l'offerta relativa agli impiegati che per quella dedicata agli operatori, a seminari con oggetto aggiornamenti normativi sulla Circular Economy e il nuovo contratto collettivo nazionale.

Il totale ore risulta sostanzialmente allineato con l'offerta formativa degli anni precedenti; in particolare sono state 8,9 le ore di formazione pro capite per gli operai coinvolti e 8,3 per quanto riguarda gli impiegati.

## RETRIBUZIONI AI DIPENDENTI

Dal 2002 (anno di effettivo avvio operativo dell'azienda) ad oggi, Ambiente Servizi ha distribuito gran parte del suo valore aggiunto ai propri lavoratori destinando ad essi circa 37 M di euro (67 M circa al lordo delle ritenute e dei contributi).

Anno	Retribuzione lorda (€)	Retribuzione netta (€)
2002	1.529.541	779.867
2003	2.272.935	1.176.254
2004	2.622.447	1.357.820
2005	3.432.582	1.767.960
2006	3.452.062	1.947.241
2007	3.790.737	2.293.746
2008	4.421.608	2.485.162
2009	4.898.252	2.782.239
2010	5.188.890	3.074.240
2011	5.295.293	3.066.592
2012	5.451.543	3.132.478
2013	5.689.228	3.145.045
2014	6.223.029	3.490.774
2015	6.413.099	3.536.514
2016	6.313.202	3.401.813
<b>2017</b>	<b>7.011.621</b>	<b>3.735.662</b>
<b>Totale</b>	<b>74.006.069</b>	<b>41.173.407</b>

(inclusi interinali)

II PERFORMANCE  
SOCIALI

41

*“(...) Conviene ricordare sempre che l'essere umano è nello stesso tempo «capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale». Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di questo multiforme sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. (...)”*  
(LS127)

# I COLLABORATORI

## LA SALUTE E LA SICUREZZA

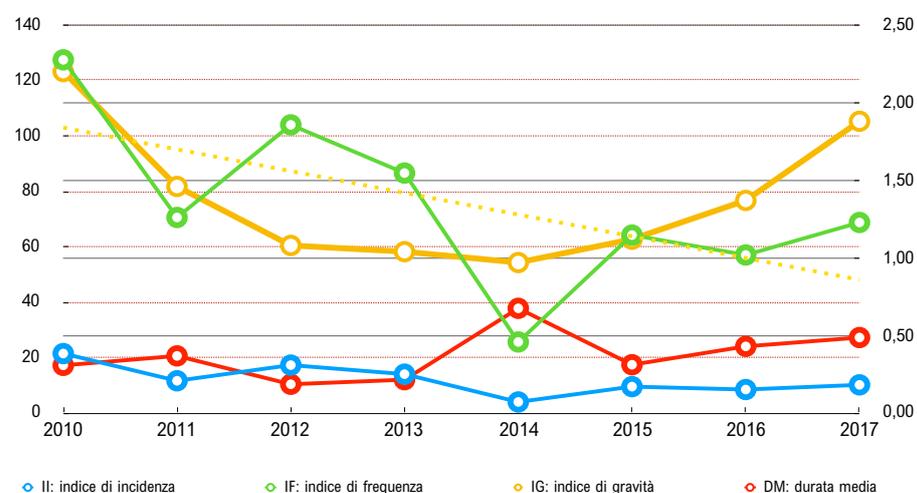
In ambito di salute e sicurezza la gestione delle attività operative dell'azienda è svolta in ogni fase salvaguardando l'incolumità dei dipendenti, dei clienti e della comunità. Tutto ciò in linea con le migliori prassi internazionali e con gli indirizzi della sicurezza, la prevenzione e l'igiene del lavoro che prevedono:

- \* l'individuazione dei pericoli, la valutazione e la mitigazione dei rischi connessi allo svolgimento delle mansioni lavorative;
- \* l'analisi di rischio che riguarda l'intero ciclo di vita degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- \* lo sviluppo e l'implementazione delle metodologie di monitoraggio delle prestazioni;
- \* l'investigazione e l'analisi degli incidenti al fine di trarre insegnamenti e accrescere la capacità di prevenzione e mitigazione dei rischi.

	Dati Settore Nazionali	2017	2017*	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Dipendenti		147	145	141	136	124	128	127	120	121
Ore lavoro		218.116	215.148	210.384	202.434	194.796	207.856	211.568	198.358	204.024
N° infortuni		15	12	12	13	5	18	22	14	26
<b>Tot gg/infort.</b>		<b>409</b>	<b>240</b>	<b>289</b>	<b>227</b>	<b>189</b>	<b>217</b>	<b>229</b>	<b>289</b>	<b>448</b>
II: indice di incidenza	48,06	10,20	8,16	8,51	9,56	4,03	14,06	17,32	11,67	21,49
IF: indice di frequenza	120,5	68,77	55,02	57,04	64,22	25,67	86,60	103,99	70,58	127,44
IG: indice di gravità	2,2	1,88	1,10	1,37	1,12	0,97	1,04	1,08	1,46	2,20
DM: durata media	28	27,27	20,00	24,08	17,46	37,80	12,06	10,41	20,64	17,23

\* Dato epurato da 3 infortuni parecchio "incidenti" e senza i quali gli indici risultano migliorati rispetto al 2016

### DATI 2010/2017



## RELAZIONE ANDAMENTO INFORTUNI PERIODO 01/01/2017 - 31/12/2017

Nel periodo 01/01/2017 – 31/12/2017, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 15 infortuni su un totale di 409 gg/assenza, di cui n° 3 infortuni di media durata che hanno interessato i 2 operatori addetti alla manutenzione. Pertanto analizzando i rimanenti n° 12 infortuni riferiti agli operatori addetti al servizio raccolta per 240 gg/assenza, ciò rappresenta un dato significativo con un calo "significativo" rispetto agli anni precedenti.

Da una verifica nell'andamento del periodo 2010-2017 si registra un calo "significativo" rispetto agli anni precedenti, una "tendenza" degli indici di frequenza, incidenza e gravità in continuo calo.

Tali dati, inoltre, risultano comunque decisamente inferiori ai dati medi nazionali delle aziende del settore, confermando l'impegno aziendale alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Dando una interpretazione "causale" agli incidenti accorsi, si constata che molti infortuni sono assimilabili

## II PERFORMANCE SOCIALI

42FUOCO



a più cause contemporanee; si può sostenere che alla “causa prevalente” (la distrazione) si associano anche a “altre cause sussistenti” quali quella ambientale.

Altresì, la componente “carico di lavoro” riferita in particolare ad alcune attività di raccolta ed in alcune situazioni, può rappresentare una “concausa” possibile al fenomeno infortunistico, specie se correlata a situazioni ambientali particolari (es. inverno – freddo).

La sorveglianza sanitaria, le attività di informazione e formazione, l'azione di vigilanza del servizio di prevenzione e dei preposti, associata alla collaborazione e partecipazione attiva dei lavoratori, rappresentano un efficace contributo a contenere il fenomeno infortunistico.

## DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE

In merito alle “denunce di presunta malattia professionale” va precisato che tale fenomeno, come dimostrano i dati pubblici e reperibili (vedi INAIL- Federambiente - Utilitalia), è presente e cresciuto negli ultimi anni su tutto il territorio nazionale non solo nel settore della raccolta rifiuti e si lega al problema del prolungamento della vita lavorativa (Decreto Fornero) ed alla mancanza di adeguate regole e tutele legislative nazionali (vedi lavori usuranti o gravosi).

Relativamente ad Ambiente Servizi si evidenzia un dato in linea con quanto registrato nel settore e riconducibile a patologie non sempre e solo legate alla esposizione di rischio lavorativo (attività extra lavorative, patologie legate all'aumento dell'età, etc.).

Ciò non esclude che una riflessione debba essere svolta, con i soggetti interessati, alla ricerca di soluzioni normative adeguate di tutela per le fasce di lavoratori “anziani” (> 45 anni) per una giusta e corretta collocazione lavorativa nella tutela della salute e sicurezza.

## GRUPPO DI LAVORO IGIENE AMBIENTALE

A conferma che il problema non è né sottaciuto né trascurato, Ambiente Servizi si è attivata ed ha promosso un Gruppo di Lavoro Igiene Ambientale presso l'Unindustria di Pordenone, a cui partecipano i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende del settore della raccolta rifiuti della Regione FVG e del Veneto, Tecnici della sicurezza, Tecnici ergonomi, rappresentanti dell'ASS5 Pordenonese e dell'ASS FVG, dell'Università di Udine, rappresentanti dei Sindacati (CGIL-CISL-UIL), con lo scopo di analizzare le problematiche specifiche al problema della movimentazione dei carichi manuali connessa alla gestione dei servizi di raccolta porta a porta da parte del personale addetto ed alla individuazione di possibili soluzioni o suggerimenti migliorativi.

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Tali problematiche, affrontate periodicamente nelle numerose riunioni della commissione sicurezza e gli incontri con il personale, attuate come procedura straordinaria, hanno consentito di individuare e nei limiti tecnici-organizzativi di programmare interventi di miglioramento nell'intento di tutela della salute degli operatori. In particolare nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature (sono stati acquistati dei nuovi mezzi di raccolta a metano con pianale di raccolta a 90 cm e cabina di guida a piano strada) nonché nella ricerca di sistemi di miglie nella gestione ed operatività nelle normali attività svolte dal personale (controllo e verifiche sui giri di raccolta, rotazione del personale, tutela del personale relativamente alle esposizioni ai carichi di lavoro).

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla verifica ed allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta-porta spinto, con riferimento alle possibili correlazioni alle attività di movimentazione manuale dei carichi manuali. Appare superfluo sostenere che le problematiche sono comuni a tutte le aziende del settore e che le soluzioni sono perseguite con metodo e volontà, nell'interesse della tutela dei lavoratori. Alcune buone pratiche sono già state messe in atto, grazie appunto alla collaborazione con l'AAS5 e con il Gruppo di Lavoro, in quanto è dimostrato che abbassando l'altezza di carico degli automezzi di raccolta si riducono notevolmente possibili effetti negativi della raccolta.



# LE RELAZIONI CON GLI UTENTI

Ambiente Servizi mette a disposizione dei Comuni clienti un servizio di call center e sportello, tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tassa sui rifiuti (per i comuni convenzionati al servizio di tariffazione), sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. I comuni convenzionati al servizio di tariffazione sono stati 12: complessivamente Ambiente Servizi ha elaborato nel corso dell'anno circa 70.000 bollette.

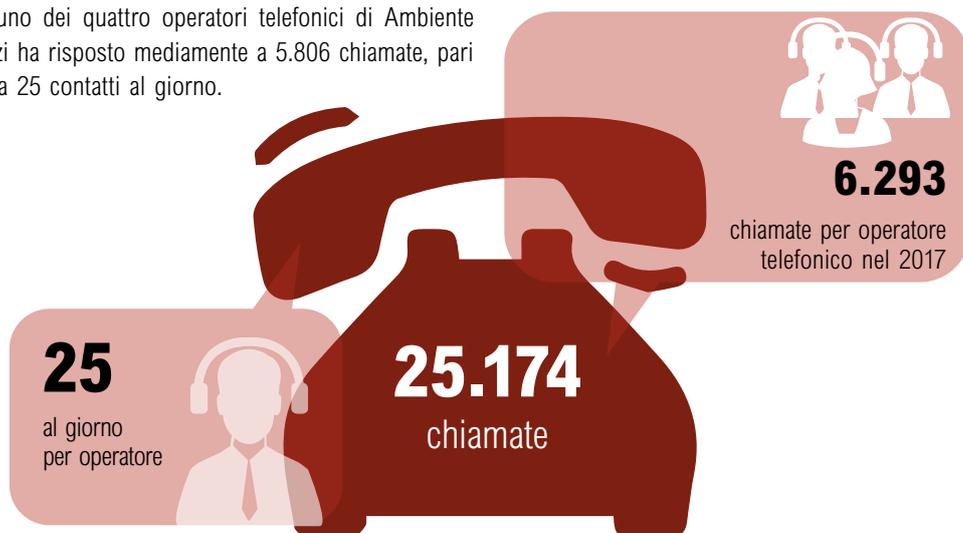
Nella tabella che segue sono riportate le chiamate ricevute dal call center nel corso del 2017, classificate in base al motivo:

Motivo della chiamata	Numero chiamate 2017	% 2017	Numero chiamate 2016	% 2016
Richiesta informazioni	9.264	36,80	9.073	39,07
Fatture e bollette	3.394	13,48	3.117	13,42
Eternit	762	3,03	627	2,70
Rifiuti agricoli	660	2,62	988	4,25
Gestione contenitori	4.301	17,09	3.699	15,93
Mancate raccolte	1.991	7,90	1.483	6,39
Servizi a chiamata	4.802	19,08	4.237	18,24
<b>Totale</b>	<b>25.174</b>	<b>100,00</b>	<b>23.224</b>	<b>100,00</b>

Ciascuno dei quattro operatori telefonici di Ambiente Servizi ha risposto mediamente a 5.806 chiamate, pari a circa 25 contatti al giorno.

## II PERFORMANCE SOCIALI

44FUOCO



Le chiamate ricevute per "mancate raccolte" sono suddivise per tipologia nella tabella sotto riportata.

Materiale	Numero chiamate 2017	% 2017	% 2016
Carta e cartone	476	23,91	24,14
Secco residuo indifferenziato	595	29,88	33,78
Imballaggi in plastica, alluminio e acciaio	311	15,62	17,33
Imballaggi in vetro	148	7,43	4,05
Frazione organica	160	8,04	9,71
Frazione vegetale	279	14,01	9,44
Altro	22	1,10	1,55
<b>Totale</b>	<b>1.991</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti.

# LA COMUNITA' LOCALE

## L'impegno assunto:

- \* operare nella comunità in modo socialmente responsabile;
- \* sostenere e collaborare con le associazioni senza fini di lucro in coerenza con le politiche di intervento fissate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- \* contribuire all'educazione dei giovani attraverso collaborazioni con gli istituti scolastici.

## L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale costituisce da sempre uno dei punti di forza del dialogo tra Ambiente Servizi e le comunità locali. Centrata sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela dell'ambiente, costituisce per l'azienda un impegno costante, attuato in sinergia con istituzioni scolastiche, associazioni e amministrazioni locali. Le proposte educative e i materiali utilizzati sono differenti a seconda delle fasce di età; filmati, presentazioni multimediali, dialogo e confronto. Parallelamente al progetto di educazione rivolto alle scolaresche, nel 2017 sono stati riproposti interventi con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione, la cultura sulla sostenibilità ambientale.

All'incontro con l'Università della Terza Età di Spilimbergo, è seguito l'intervento presso il centro estivo di Azzano Decimo. La Società ha poi rinnovato il proprio impegno con l'I.S.I.S. Paolo Sarpi nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro: per ognuno dei cinque studenti ospitati è stato predisposto un percorso formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi. Continuità che è stata data anche al progetto "manifestazioni ecocompatibili", iniziativa rivolta ad associazioni e pro loco del territorio con l'obiettivo di incentivare durante tali eventi la raccolta differenziata così come già avviene per le utenze domestiche.

## COMPOST DI PRIMAVERA

L'iniziativa è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Anche nel 2017 sono stati distribuiti oltre 25.000 sacchetti di compost per un totale di circa 200 tonnellate, ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune.

II PERFORMANCE  
SOCIALI

45

---

# INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali per creare e mantenere la cultura ed il rispetto per l'ambiente. Ambiente Servizi investe molto in queste attività anche per migliorare la trasparenza del proprio operato nei confronti dei propri clienti e soci.

## L'impegno:

- \* comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- \* centralità del consumatore/utente;
- \* dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- \* costante impegno a migliorare continuamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

## SITO WEB

Consultabile all'indirizzo [www.ambienteservizi.net](http://www.ambienteservizi.net), illustra in modo chiaro e trasparente l'azienda e i relativi servizi e costituisce un supporto informativo per utenti e operatori del settore.

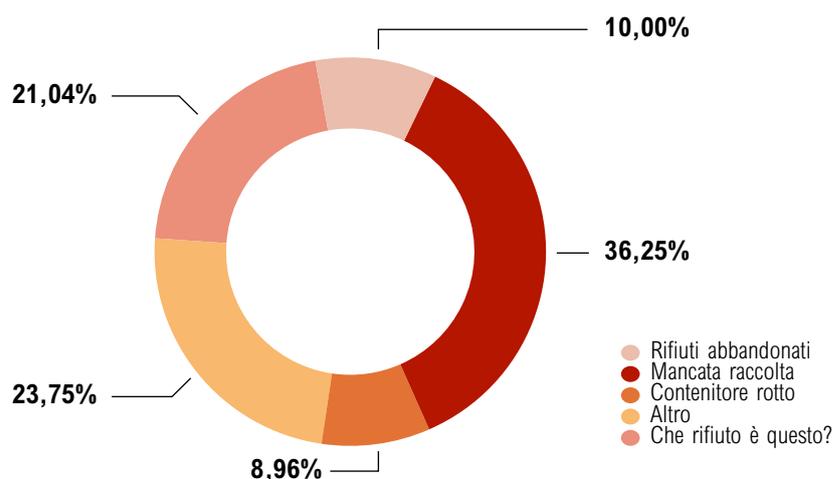
Tra i contenuti:

- \* riferimenti e approfondimenti normativi,
- \* la sezione online del magazine aziendale,
- \* news di settore costantemente aggiornate,
- \* accesso alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

## L'APP DI AMBIENTE SERVIZI

L'applicazione mobile di Ambiente Servizi è una delle poche del suo genere in Italia ed ha come obiettivo quello di essere uno strumento utile ed innovativo per Comuni e cittadini nella raccolta differenziata, fornendo le informazioni sui servizi e le iniziative dell'azienda e la possibilità di inviare segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Nel dettaglio vengono riportate le 480 segnalazioni in percentuale inoltrate dagli utenti nel corso del 2017.



## PROGETTO SCUOLA-CREATIVI PER L'AMBIENTE

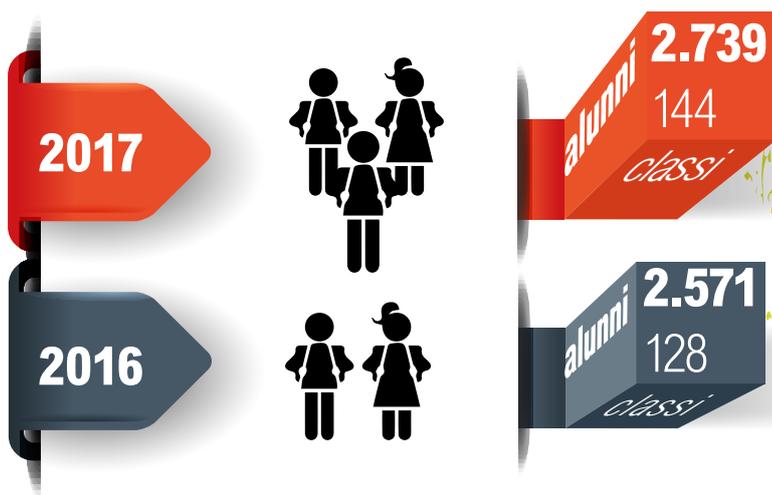
In accordo con tutte le amministrazioni comunali Ambiente Servizi ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2017 - 2018, alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui temi della sostenibilità, della corretta separazione dei rifiuti e della riduzione degli sprechi per la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

II PERFORMANCE  
SOCIALI

46 FUOCO



Il progetto "CreATTivi per l'ambiente", organizzato in collaborazione con Achab Group, ha visto la partecipazione di un totale di 144 classi con 2.739 alunni che hanno svolto laboratori/incontri in aula della durata di 1 ora ciascuno.



*" (...) Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? (...) Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi."*  
(LS 160)

Inoltre, al termine dei laboratori didattici, a tutti gli istituti è stata proposta una visita guidata presso la sede di Ambiente Servizi e l'impianto di Eco Sinergie. Relativamente a "CreATTivi per l'ambiente" le visite nell'anno scolastico 2017 - 2018 hanno visto un totale di 297 alunni coinvolti.

#### Visite alunni delle scuole primarie in Eco Sinergie nel 2017



## II PERFORMANCE SOCIALI

47

### MAGAZINE "AMBIENTE SERVIZI NEWS"

Il magazine è l'elemento fondamentale attraverso cui Ambiente Servizi comunica in modo trasparente a tutti i cittadini serviti i risultati ottenuti nella gestione aziendale, i progetti futuri nonché le iniziative di sostenibilità ambientale, gli aggiornamenti e i suggerimenti sulle buone pratiche nella raccolta differenziata. Anche nel 2016 il magazine è stato distribuito nei mesi di luglio e dicembre a tutti gli utenti serviti (73.500 circa).

### CALENDARIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Annualmente Ambiente Servizi invia a tutti gli utenti serviti un calendario contenente l'indicazione delle giornate della raccolta porta a porta dei rifiuti. L' "EcoCalendario" contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata. L'invio a tutte le utenze servite viene effettuato unitamente al magazine del mese di dicembre. È inoltre disponibile nel sito web aziendale e nella applicazione per smartphone.

### RAPPORTO INTEGRATO

Ogni anno nel periodo primaverile il Rapporto Integrato - documento che unisce bilancio economico e performance sociali - viene presentato pubblicamente, coerentemente alla politica di trasparenza della Società. Il Rapporto Integrato 2016, che ha visto l'opera di M. C. Escher come leitmotiv del documento, è stato presentato presso il Castello di Valvasone.

### IMMAGINE E PARTECIPAZIONE

Il logo di Ambiente Servizi è presente in numerose iniziative culturali, sportive e solidali che contribuiscono alla tutela dell'ambiente nel territorio servito.

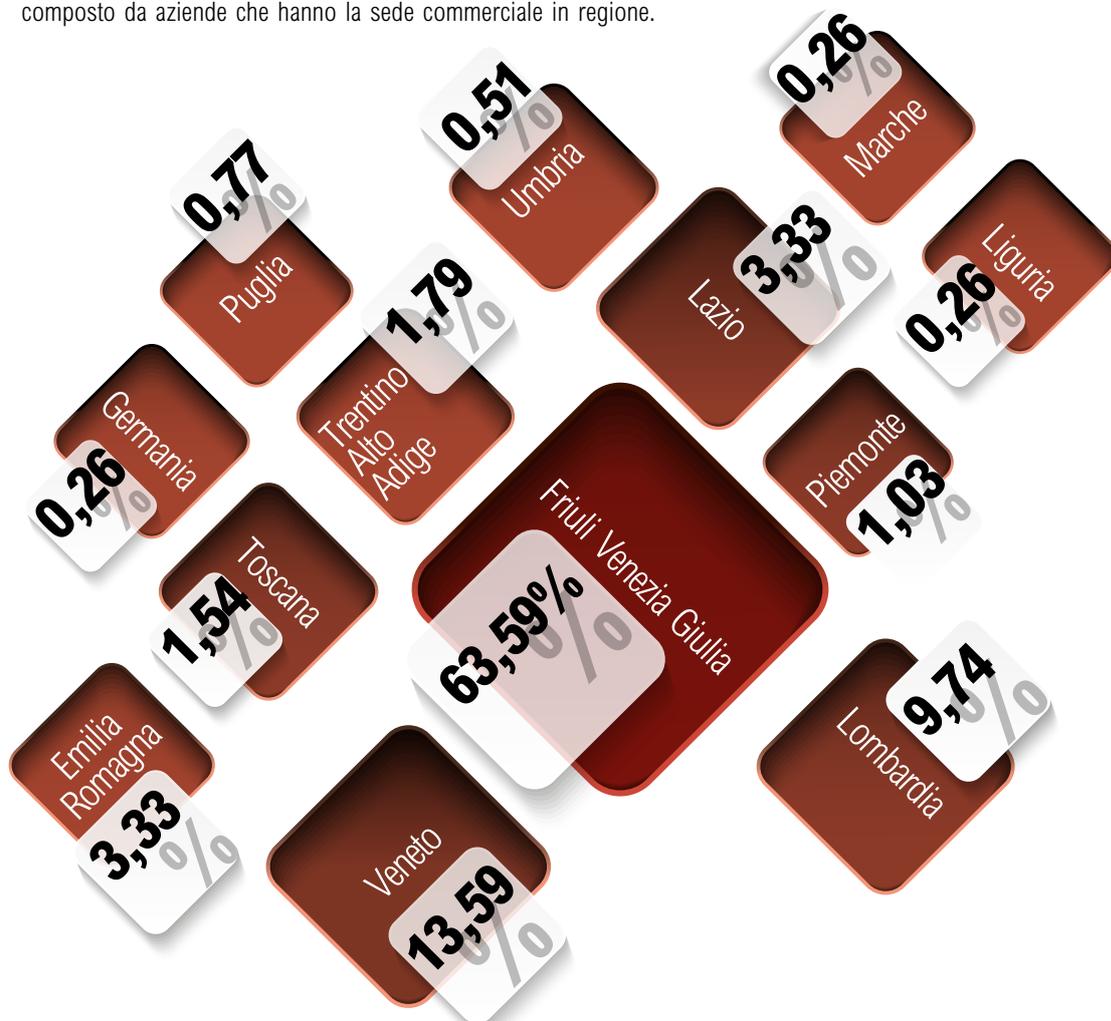
# I FORNITORI

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente garantire la continuità aziendale.

Di seguito l'elenco dei finanziatori al 31.12.2017:

Regioni / Stati	Nr. Fornitori	% Fornitori	€ Fatturato	% Fatturato
Germania	1	0,26	2.997,00	0,02
Emilia-Romagna	13	3,33	76.072,97	0,51
Friuli-Venezia Giulia	248	63,59	9.229.013,24	62,47
Lazio	13	3,33	54.670,83	0,37
Liguria	1	0,26	10.648,24	0,07
Lombardia	38	9,74	1.051.304,56	7,12
Marche	1	0,26	86,00	0,00
Piemonte	4	1,03	1.229.102,90	8,32
Puglia	3	0,77	14.949,50	0,10
Toscana	6	1,54	72.164,43	0,49
Trentino-Alto Adige	7	1,79	238.755,03	1,62
Umbria	2	0,51	277.583,08	1,88
Veneto	53	13,59	2.516.282,17	17,03
<b>Totale complessivo</b>	<b>390</b>	<b>100,00</b>	<b>14.773.629,95</b>	<b>100,00</b>

Continua anche nel 2017 l'impatto positivo generato da Ambiente Servizi sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 64% dei fornitori di Ambiente Servizi (corrispondenti a 9 milioni di Euro circa di fatturato) è composto da aziende che hanno la sede commerciale in regione.



## II PERFORMANCE SOCIALI

48 FUOCO



Di seguito la suddivisione per categoria:

<b>Suddivisione per categoria</b>	<b>€</b>
Impianti di conferimento	5.946.235
Mezzi e costi gestione/manutenzione	4.247.402
Intermediazione	1.567.256
Servizi base	1.010.025
Attrezzature e sacchetti	1.006.527
Consulenze	249.853
Altro	228.517
Consulenze legali	148.075
Riconoscimento contributi per raccolta rifiuti speciali	123.336
Hardware e software	114.640
Comunicazione	89.390
Investimenti sede Ambiente Servizi e terreni	41.377
Formazione	997
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.773.630</b>

Ambiente Servizi, dal suo avvio ad oggi ha investito oltre 34 milioni di euro in mezzi, macchinari, attrezzature, terreni e fabbricati, contribuendo ad accrescere il valore complessivo dell'azienda, patrimonio reale dei comuni soci e di tutti i loro cittadini.

<b>Anno</b>	<b>€</b>
2002	1.935.000
2003	2.850.000
2004	1.164.000
2005	1.450.000
2006	2.815.000
2007	1.656.000
2008	1.542.000
2009	1.430.000
2010	1.270.000
2011	3.915.000
2012	2.236.000
2013	2.149.000
2014	4.355.000
2015	1.622.000
2016	1.044.435
<b>2017</b>	<b>2.243.943,00</b>
<b>Totale</b>	<b>33.677.378</b>

Se ai 34 milioni investiti da Ambiente Servizi si aggiungono i circa 12 in Eco Sinergie, ammontano a 46 milioni gli investimenti complessivi a fronte di una "immissione" diretta di capitali da parte dei comuni soci di "solo" 7 Milioni (tra Capitale Sociale e utili reinvestiti).

# I FINANZIATORI

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e, poi, mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente garantire la continuità aziendale

Di seguito l'elenco dei finanziatori al 31.12.2017:

Finanziatori	Debito residuo al 31.12.2017
Banca Popolare Friuladria - Mutuo chirografario mezzi e attrezzature	463.483,16
BCC Pordenonese Soc.coop. - Mutuo fondiario terreno	319.595,93
Cassa centrale BCC del Nord est - Mutuo ipotecario costruzione palazzina	1.913.658,51
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo ipotecario immobile Zipr e terreno	56.250,00
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo chirografario mezzi e attrezzature	2.326.186,72
Friulovest bcc Soc. Coop. Mutuo fondiario terreno	324.718,07
Unicredit Banca S.p.A. - Mutuo chirografario mezzi e attrezzature	426.376,84
<b>TOTALE</b>	<b>5.830.269,23</b>

II PERFORMANCE  
SOCIALI

50 FLUOCO



# L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima correttezza nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, definendo la natura di tali relazioni nelle politiche e nei codici valoriali dell'azienda. In concreto, il rapporto con i soggetti istituzionali si realizza in una tripla modalità:

- \* quella economica – sotto forma di imposte e tasse dovute per legge e di contributi percepiti a beneficio dell'azienda;
- \* quella normativa – che si manifesta nel rispetto della disciplina relativa alla realizzazione delle attività di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- \* quella sociale – definita dalle numerose collaborazioni che negli anni hanno caratterizzato, qualificandola, la natura della relazione con le istituzioni.

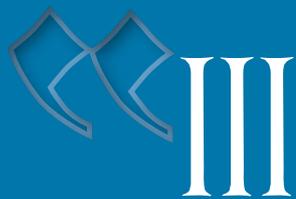
Enti Locali 2017	€
IMU	37.504
IRAP	56.697
<b>TOTALE</b>	<b>94.201</b>

Stato 2017	€
IRES	130.067
Imposta di bollo, registro, ipotecarie	6.561
Tassa conc. governativa TIM/VODAFONE	3.666
Diritti camerali e di segreteria	6.671
Tasse di possesso autoveicoli	21.580
Tasse per bollatura libri	641
<b>TOTALE</b>	<b>169.187</b>

II PERFORMANCE SOCIALI

51





# III

## PERFORMANCE AMBIENTALE

- 54 L'impatto ambientale gestito
- 55 I consumi di energia
- 56 Biometano è futuro
- 58 L'impatto ambientale indiretto
- 64 Dati sulle raccolte
- 80 Servizi di raccolta specifici
- 82 Benchmark



# L'IMPATTO AMBIENTALE GESTITO

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Utilizzo risorse naturali (input)	Fasi del processo produttivo	Emissioni Ambientali (output)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia</li> <li>• Consumi di carburante</li> <li>• Metano</li> <li>• Reagenti</li> <li>• Acqua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia stradale</li> <li>• Raccolta e trasporto rifiuti</li> <li>• Trattamento acque di lavaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni da mezzi</li> <li>• Sversamenti (oli e combustibili)</li> <li>• Materia recuperata</li> <li>• Scarichi idrici depurati</li> <li>• Rifiuti speciali</li> <li>• Fanghi</li> </ul>

L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso. Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza. Il parco automezzi produce inevitabilmente emissioni in atmosfera, ma l'impatto non risulta rilevante. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di Ambiente Servizi (nel caso degli imballaggi in plastica anche dagli inevitabili smaltimenti di contenitori rotti). Nel caso dei rifiuti con codice CER 16 10 02 sono comprese anche le attività di lavaggio dei cassonetti. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte presso l'officina meccanica interna all'Azienda.

CER rifiuto	Rifiuto	2017 (Kg)
13 02 05	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	140
13 08 02	altre emulsioni	50
15 01 02	imballaggi in plastica	48.260
15 01 11	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto)	47
16 01 07	filtri dell'olio	55
16 01 12	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	10
16 01 17	metalli ferrosi	1.900
16 01 21	tubi oleodinamici	46
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	22
16 06 01	batteria al piombo	1.185
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	240.820
17 02 03	plastica	60
17 04 05	ferro e acciaio	10.970
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	20

\* Rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti pericolosi

*“Uno studio di impatto ambientale non dovrebbe essere successivo all'elaborazione di un progetto produttivo o di qualsiasi politica, piano o programma. Va inserito fin dall'inizio e dev'essere elaborato in modo interdisciplinare, trasparente e indipendente da ogni pressione economica o politica.”*  
(LS 183)

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

54 ACQUA



# I CONSUMI DI ENERGIA

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi determinano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Consumi energia (KWH)	2017	2016	2015	2014
Depuratore	-	-	347.710*	1.216.675
Autorimessa	125.152	125.232	144.422	118.377
Sede legale	122.916	118.819	101.697	64.336
Ufficio tariffa e call center				4.388**
<b>Totale</b>	<b>248.068</b>	<b>244.051</b>	<b>593.829</b>	<b>1.403.776</b>

\* A fine marzo 2015 è stato siglato un accordo con il quale la gestione del depuratore e del collettore fognario è transitata dalla gestione "in house" di Ambiente Servizi S.p.A. alla gestione "in house" di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.  
\*\* fino al 10/04/2014 uffici in sede di Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento

Consumi metano (m <sup>3</sup> )	2017	2016	2015	2014
Autorimessa Porcia	1.506	1.368	1.287	1.070
Uffici	-	-	-	749
<b>Totale</b>	<b>1.506</b>	<b>1.368</b>	<b>1.287</b>	<b>1.819</b>

*"(...) in alcuni Paesi ci sono stati progressi che cominciano ad essere significativi, benché siano lontani dal raggiungere una proporzione importante. Ci sono stati anche alcuni investimenti in modalità di produzione e di trasporto che consumano meno energia e richiedono minore quantità di materie prime (...)"*  
(LS 26)

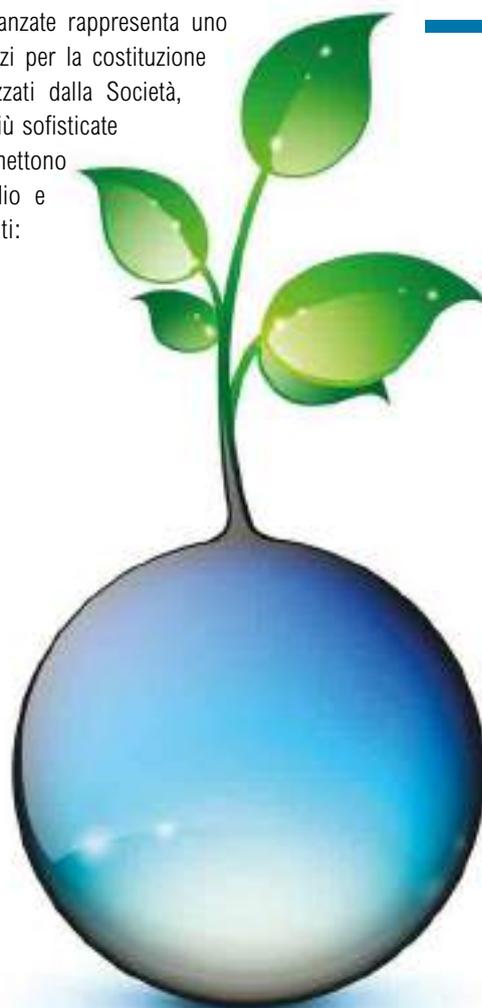
III PERFORMANCE AMBIENTALI

55

## IL PARCO VEICOLI AZIENDALE

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli. I principali veicoli di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio. I consumi di gasolio e metano dei 110 automezzi nel corso del 2017 sono stati i seguenti:

Consumi per autotrazione	2017	2016	2015	2014
Gasolio (litri)	1.001.861	861.540	929.345	815.950
Metano (kg)	31.780	22.174	18.272	16.947



# BIOMETANO E' FUTURO

“Viaggio a metano perché amo il verde” è il primo progetto in Regione che anticipa e valorizza le normative europee sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per i trasporti, attivando un sistema di economia circolare a tutto vantaggio dell'ambiente e del territorio. Per Ambiente Servizi è l'inizio di un percorso che nel giro di tre anni porterà la Società a effettuare i servizi praticamente a “rifiuti zero”, utilizzando (grazie all'accordo con Bioman Spa) come carburante il metano ricavato dalla raccolta della frazione organica.

I benefici derivanti dall'utilizzo di macchine alimentate a metano sono molteplici, sia dal punto di vista ambientale che da quello legato alla sicurezza. È stato infatti stimato che la riduzione delle emissioni rispetto a un normale mezzo a gasolio è pari al 20/25%, così come sono minori le esalazioni per gli operatori che effettuano il servizio. A ciò bisogna poi aggiungere la riduzione della rumorosità (-50%) e i vantaggi di tipo economico.

Se si considera infatti una percorrenza media annua dei mezzi pari a circa 2.300.000 km e stimando (sulla base delle elaborazioni sui consumi effettuate) una resa media di circa 3 km con 1 lt di gasolio, con l'attuale prezzo alla pompa il costo complessivo per Ambiente Servizi si aggira sui 997.000 euro all'anno. Effettuando lo stesso tipo di elaborazione con i nuovi mezzi “verdi” sullo stesso periodo si ha una resa media pari a 1,9 km per kg di biometano. Assumendo il costo di 0,55 euro per kg di biometano si può affermare che la spesa per coprire la percorrenza annua dei mezzi sarà di circa 665.000 euro, oltre 300.000 euro in meno rispetto all'alimentazione a gasolio.

**Dal quantitativo dei rifiuti umido organici raccolti da Ambiente Servizi nel bacino servito, si potrà produrre biometano a sufficienza per l'alimentazione dei 70 nuovi mezzi di raccolta acquistati tra il 2017 e il 2018.**

III PERFORMANCE  
AMBIENTALE

56 ACQUA



**Viaggio a  
METANO  
perchè amo  
il VERDE!**

## GASOLIO

**3 km**

resa media complessiva con 1 lt di gasolio

**997.000 €**

euro costo complessivo CARBURANTE in un anno

**2.300.000**

km percorsi dai mezzi di Ambiente Servizi in un anno

**1,3 €**

costo gasolio a lt

III PERFORMANCE AMBIENTALI

57

## BIOMETANO

**1,9 km**

resa media complessiva con 1 kg di metano

**665.000 €**

euro costo complessivo BIOMETANO in un anno

**2.300.000**

km percorsi dai mezzi di Ambiente Servizi in un anno

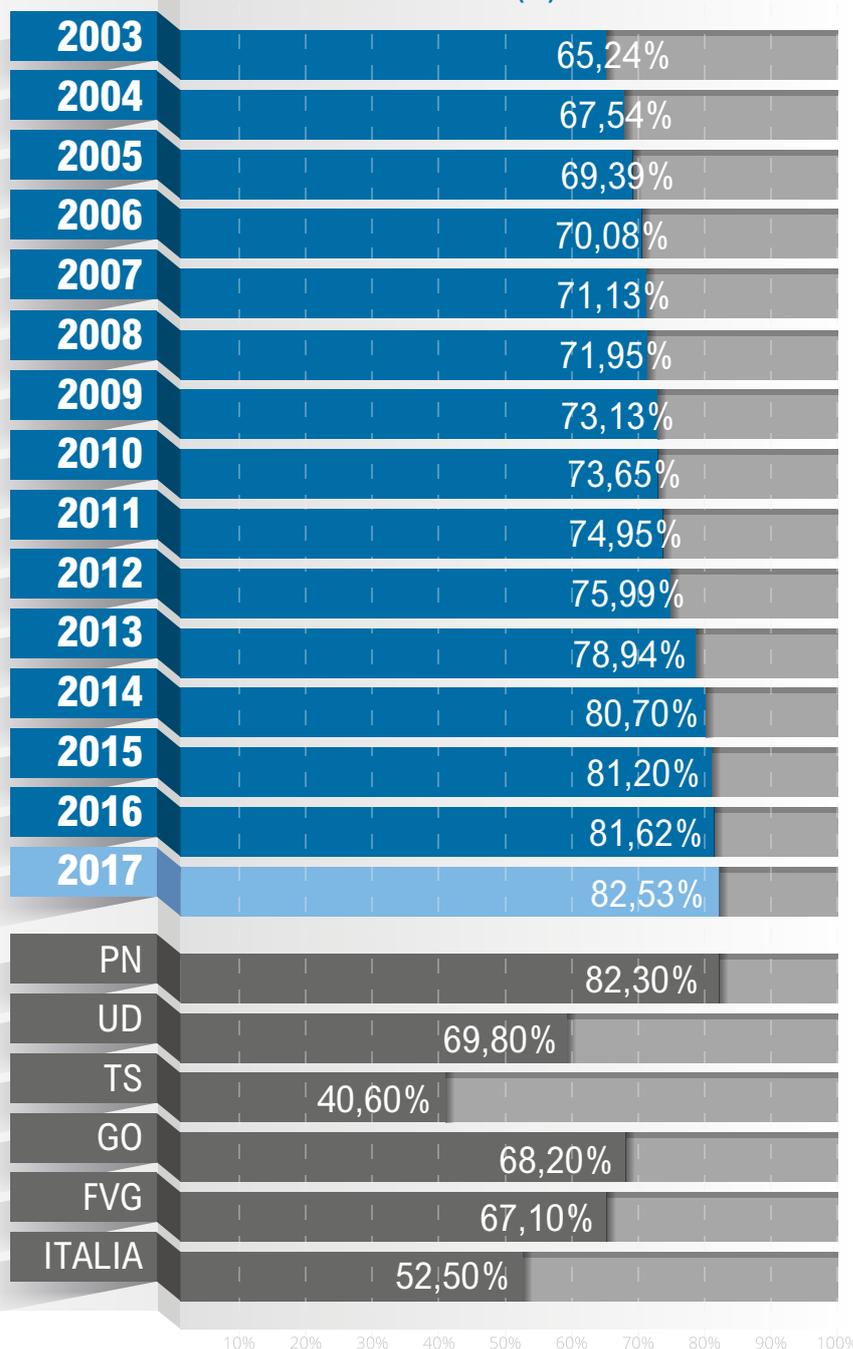
**0,55 €**

costo metano a kg

# L'IMPATTO AMBIENTALE INDIRETTO

Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività. Da parte dell'Azienda infatti c'è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche. Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta "porta a porta" ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale. Di seguito l'andamento della raccolta differenziata dal 2003 al 2017:

**RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)**

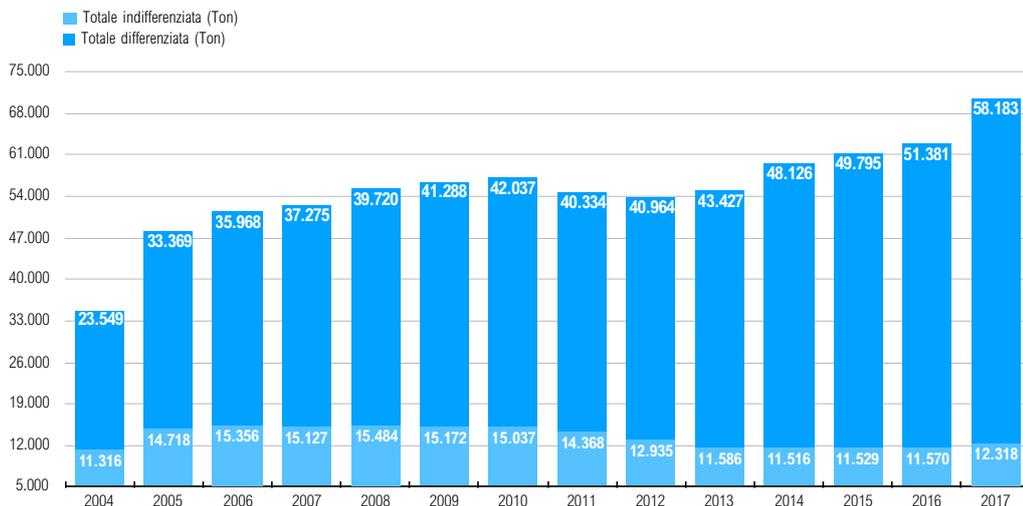


III PERFORMANCE  
AMBIENTALE

58 ACQUA



## TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TON)

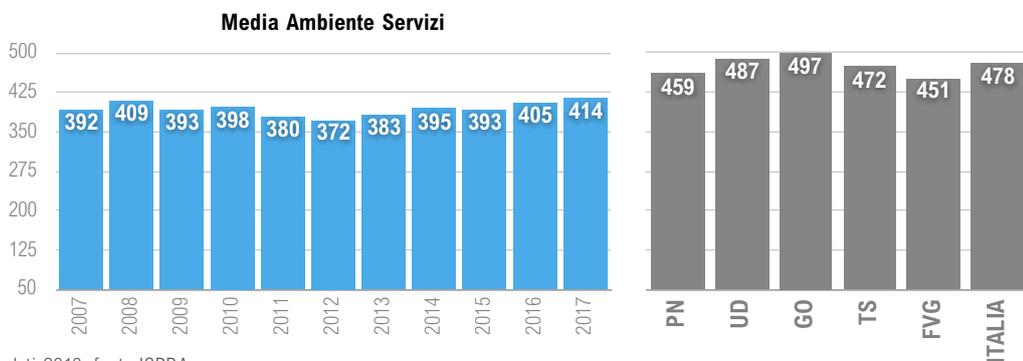


(Nei totali non sono considerate le "quantità escluse dal calcolo". Il dettaglio a pagina 55.)

Tra il 2004 e il 2017 Ambiente Servizi ha raccolto 775.670 tonnellate di rifiuti complessivi di cui 587.638 come raccolta differenziata.

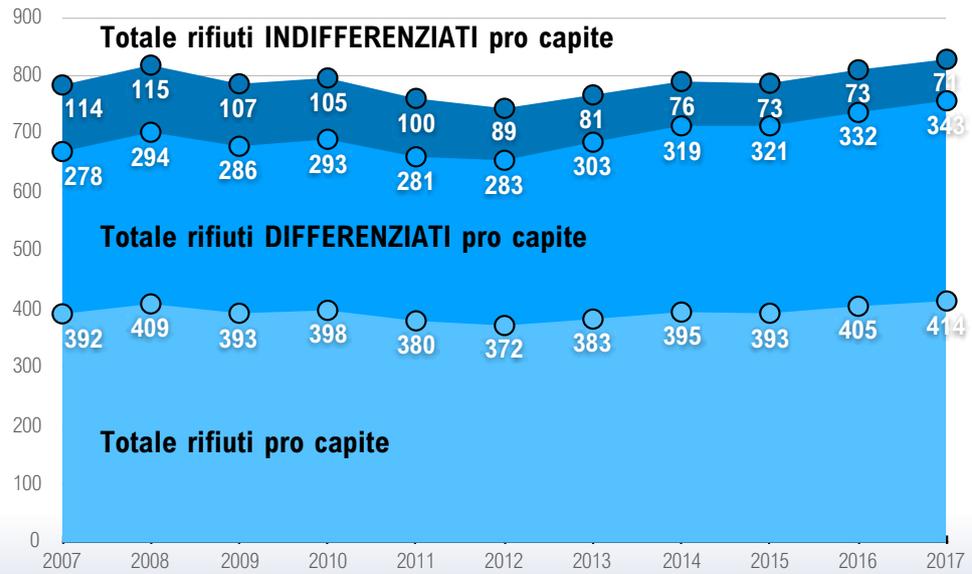
La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

## PRODUZIONE RIFIUTI PRO CAPITE (KG/ABITANTE/ANNO)

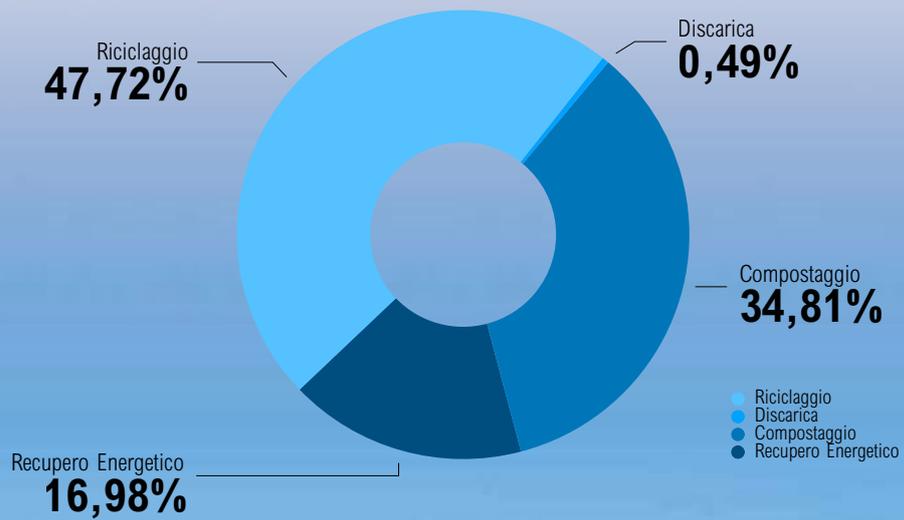


dati 2016, fonte ISPRA

La produzione all'anno di rifiuto indifferenziato pro capite nei comuni serviti ammonta nel 2017 ad appena 71 Kg, circa 43 Kg in meno rispetto al 2007.



### Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti raccolti da Ambiente Servizi



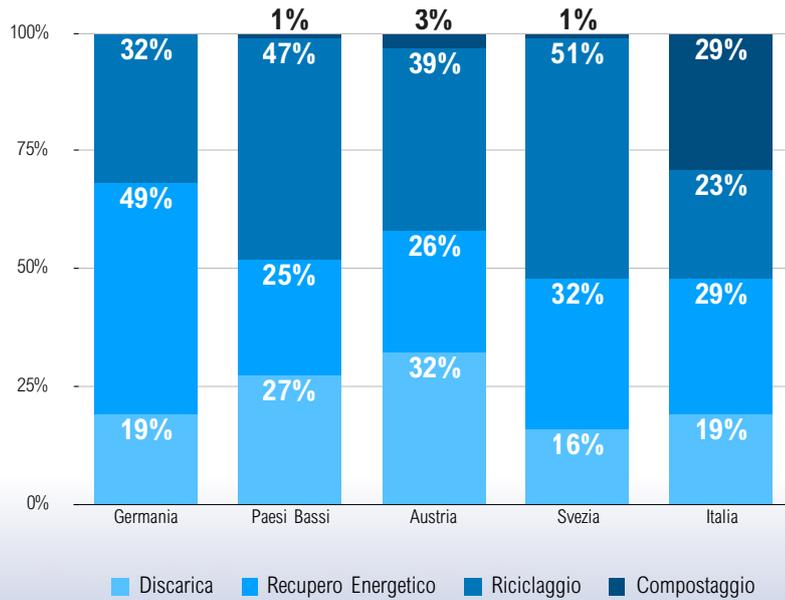
III PERFORMANCE AMBIENTALE

60 ACQUA



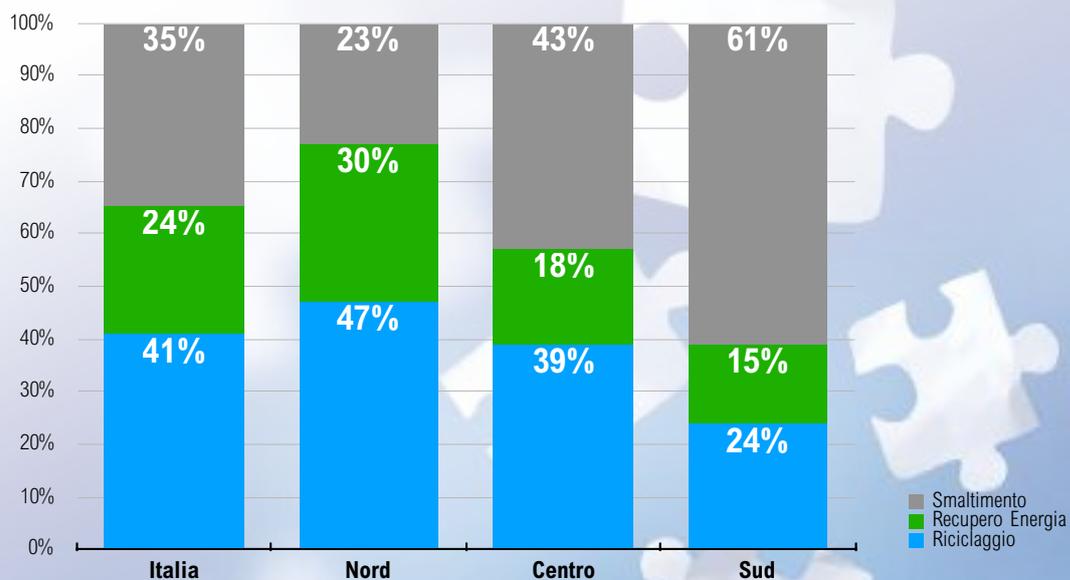
Nel grafico seguente viene riportata la gestione dei rifiuti urbani nonché le percentuali delle quattro forme di gestione per alcuni paesi dell'UE, considerati storicamente tra i più virtuosi.

### Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti nei paesi UE (Fonte ISPRA, 2016)



La gestione dei rifiuti da parte di Ambiente Servizi risulta più virtuosa anche di paesi come Germania e Svezia, con appena lo 0,49% destinato in discarica.

Un'analisi analoga è stata effettuata dall'Osservatorio gestione RU di Utilitalia (dati 2017): dal grafico si evidenzia maggiormente la diversa gestione dei rifiuti urbani nelle tre macro aree.



### III PERFORMANCE AMBIENTALE

62 ACQUA



# COME SI CALCOLA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stabilito, per la Regione FVG, dalla Delibera della giunta regionale n. 177/2012, confermata con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2013 n. 0186/Pres.

La percentuale si ottiene dal rapporto percentuale tra i quantitativi di rifiuti conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) ed il "Totale Rifiuti Urbani Raccolti" (RU).

$$\%RD = RD/RU*100$$

Il totale Rifiuti Urbani è dato dalla somma dei rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) e dai Rifiuti Indifferenziati (RI), come nel seguito specificato.

$$RU = RD+RI$$

Le tipologie di rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) sono:

- \* Carta e cartone
- \* Imballaggi in plastica e lattine
- \* Plastiche rigide
- \* Imballaggi in vetro
- \* Frazione organica
- \* Frazione vegetale
- \* Legno
- \* Metalli
- \* RAEE
- \* Pile esauste
- \* Medicinali scaduti
- \* Accumulatori al piombo
- \* Vernici
- \* Olio minerale
- \* Olio vegetale
- \* Abiti usati
- \* Toner
- \* Bombolette spray
- \* Contenitori di sostanze pericolose
- \* Inerti<sup>1</sup>
- \* Pneumatici<sup>2</sup>
- \* Ingombranti a recupero<sup>3</sup>
- \* Spazzamento stradale a recupero<sup>4</sup>

Fanno parte dei "Rifiuti Indifferenziati" (RI) i rifiuti inviati a smaltimento.

- \* il secco residuo non differenziato
- \* i rifiuti ingombranti inviati a smaltimento<sup>3</sup>;
- \* spazzamento stradale inviato a smaltimento<sup>4</sup>;

1. Il limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 10 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno non sono conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").
2. Il limite massimo di pneumatici che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 5 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno non sono conteggiati come "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").
3. I quantitativi di rifiuti ingombranti a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti ingombranti li conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti ingombranti raccolti e le quantità a recupero, ingombranti inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.
4. I quantitativi di rifiuti da spazzamento stradale a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale li conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.

## RACCOLTA E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

L'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 definisce obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella dell'effettiva valorizzazione dei rifiuti. Pur rimanendo in vigore gli obiettivi stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006, le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali. Il materiale recuperato dipende, più che dalla quantità, dalla qualità dello stesso e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato. Negli ultimi anni Ambiente Servizi ha aumentato la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo sempre una buona qualità; ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.

Nella tabella seguente e in quelle successive sono riportate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti riciclabili, nonché il totale dei Rifiuti Indifferenziati, raccolti nel bacino servito e in ogni comune. I rifiuti raccolti, ad eccezione della frazione organica e vegetale, sono trasferiti all'impianto di Eco Sinergie; le frazioni riciclabili vengono selezionate ed avviate agli stabilimenti ove sono trasformate in nuova materia prima. Il secco residuo e gli ingombranti diventano CDR: quest'ultimo viene poi avviato agli impianti autorizzati in modo tale che possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica o termica.

## PRODUZIONE RIFIUTI URBANI - KG

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	9.411.225	8.865.702	6,15%
Imballaggi plastica e lattine	5.916.420	5.043.340	17,31%
Imballaggi in vetro	7.035.930	6.358.205	10,66%
Frazione organica	12.292.880	10.798.210	13,84%
Frazione vegetale	12.245.315	10.431.116	17,39%
Legno	3.031.858	2.735.640	10,83%
Metalli	1.173.840	1.008.710	16,37%
Raee	1.064.654	908.184	17,23%
Altro	6.011.340	5.231.864	14,90%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>58.183.462</b>	<b>51.380.971</b>	<b>13,24%</b>
Rifiuti Indifferenziati	12.317.940	11.569.568	6,47%
Q.tà escluse dal calcolo	1.364.895	1.155.345	18,14%
Tot. Rifiuti Raccolti	71.866.297	64.105.884	12,11%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>82,53%</b>	<b>81,62%</b>	<b>1,11%</b>



III PERFORMANCE  
AMBIENTALE

64ACQUA



# ARBA



Abitanti 1.289  
Densità per Km<sup>2</sup> 87,30  
Superficie (Km<sup>2</sup>) 14,76

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	47.640	49.780	-4,30%
Imballaggi plastica e lattine	37.920	38.340	-1,10%
Imballaggi in vetro	53.705	54.235	-0,98%
Frazione organica	85.420	84.650	0,91%
Frazione vegetale	121.220	61.310	97,72%
Legno	29.400	22.500	30,67%
Metalli	14.500	11.845	22,41%
Raee	9.357	9.168	2,06%
Altro	65.498	41.407	58,18%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>464.660</b>	<b>373.235</b>	<b>24,50%</b>
Rifiuti Indifferenziati	90.764	94.171	-3,62%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Raccolti	555.424	467.406	18,83%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>83,66%</b>	<b>79,85%</b>	<b>4,77%</b>

# AZZANO DECIMO

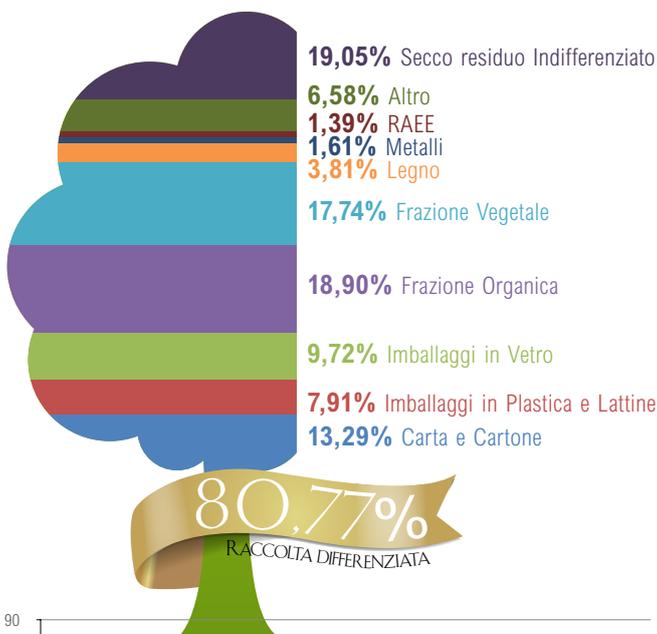


Abitanti 15.744  
Densità per Km<sup>2</sup> 306,30  
Superficie (Km<sup>2</sup>) 51,40

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	796.790	807.655	-1,35%
Imballaggi plastica e lattine	474.120	467.895	1,33%
Imballaggi in vetro	582.715	591.810	-1,54%
Frazione organica	1.132.540	1.105.735	2,42%
Frazione vegetale	1.063.225	1.075.800	-1,17%
Legno	228.200	223.085	2,29%
Metalli	96.425	94.445	2,10%
Raee	83.285	68.838	20,99%
Altro	394.240	328.945	19,85%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>4.851.540</b>	<b>4.764.208</b>	<b>1,83%</b>
Rifiuti Indifferenziati	1.155.390	1.152.767	0,23%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Raccolti	6.006.930	5.916.975	1,52%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>80,77%</b>	<b>80,52%</b>	<b>0,31%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

# 65



# BRUGNERA

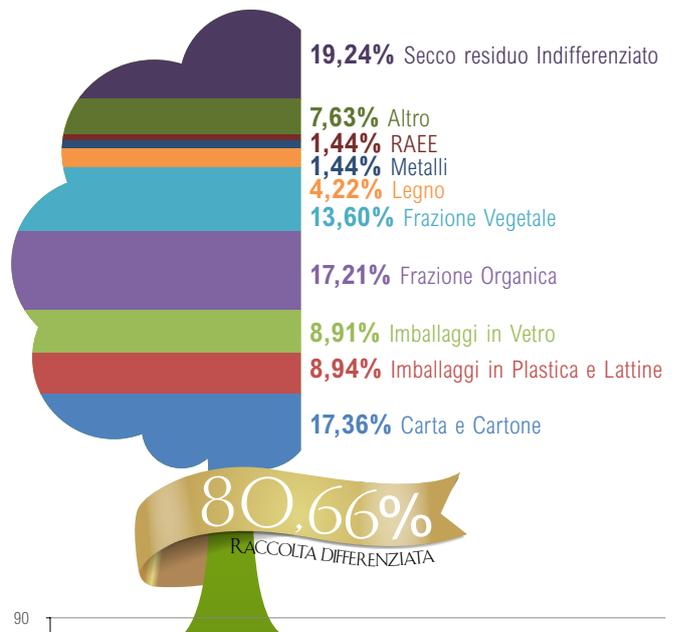


Abitanti 9.333  
 Densità per Km<sup>2</sup> 319,20  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 29,24

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	693.675	686.285	1,08%
Imballaggi plastica e lattine	357.320	338.155	5,67%
Imballaggi in vetro	356.115	349.740	1,82%
Frazione organica	687.770	677.030	1,59%
Frazione vegetale	543.365	603.514	-9,97%
Legno	168.470	165.380	1,87%
Metalli	57.700	56.265	2,55%
Raee	57.686	53.745	7,33%
Altro	304.690	297.505	2,42%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>3.226.791</b>	<b>3.227.619</b>	<b>-0,03%</b>
Rifiuti Indifferenziati	773.562	779.216	-0,73%
Q.tà escluse dal calcolo	92.550	122.230	-24,28%
Tot. Rifiuti Raccolti	4.092.903	4.129.065	-0,88%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>80,66%</b>	<b>80,55%</b>	<b>0,14%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

### 66 ACQUA



# CASARSA DELLA DELIZIA



Abitanti 8.431  
 Densità per Km<sup>2</sup> 413,10  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 20,41

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	417.390	427.175	-2,29%
Imballaggi plastica e lattine	255.045	259.560	-1,74%
Imballaggi in vetro	345.895	339.370	1,92%
Frazione organica	600.090	615.260	-2,47%
Frazione vegetale	793.935	721.691	10,01%
Legno	199.675	197.845	0,92%
Metalli	68.500	61.115	12,08%
Raee	63.588	51.221	24,14%
Altro	259.103	260.075	-0,37%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>3.003.221</b>	<b>2.933.312</b>	<b>2,38%</b>
Rifiuti Indifferenziati	470.786	489.075	-3,74%
Q.tà escluse dal calcolo	95.165	59.220	60,70%
Tot. Rifiuti Raccolti	3.569.172	3.481.607	2,52%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>86,45%</b>	<b>85,71%</b>	<b>0,86%</b>

# CASTELNOVO DEL FRIULI

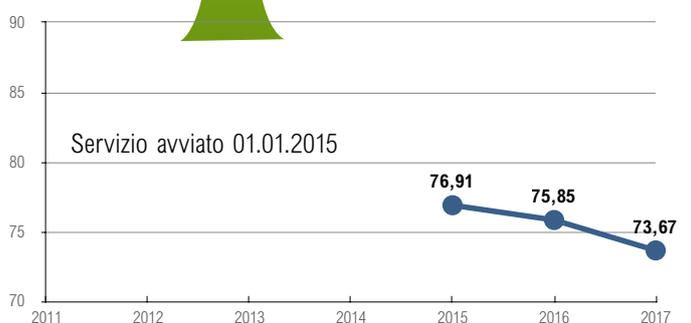
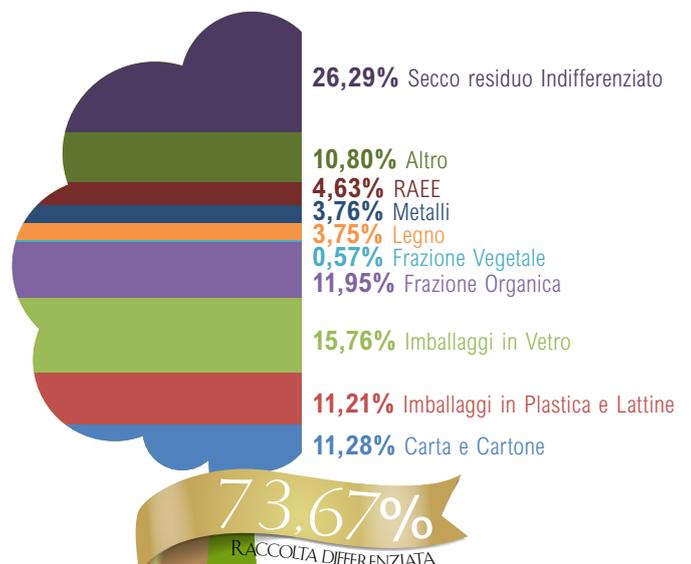
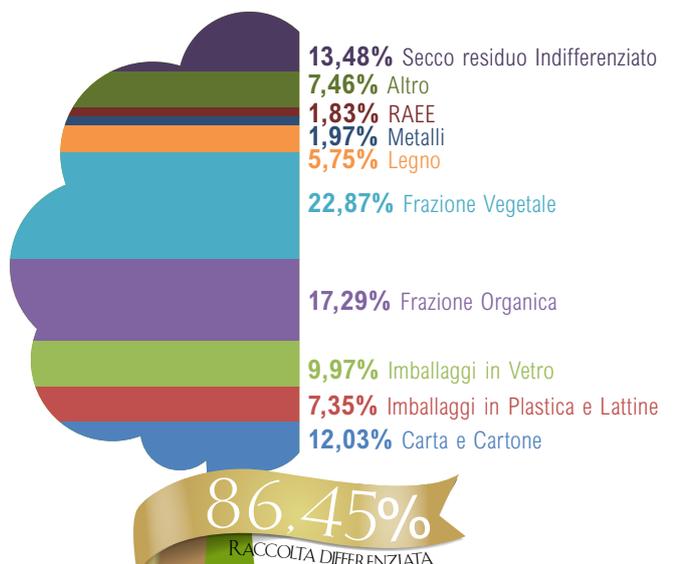


Abitanti 861  
 Densità per Km<sup>2</sup> 38,10  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 22,59

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	26.900	28.620	-6,01%
Imballaggi plastica e lattine	26.740	28.160	-5,04%
Imballaggi in vetro	37.575	37.035	1,46%
Frazione organica	28.500	28.780	-0,97%
Frazione vegetale	1.370	1.045	31,10%
Legno	8.950	11.970	-25,23%
Metalli	8.960	0	0,00%
Raee	11.049	7.000	57,84%
Altro	25.753	33.648	-23,46%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>175.797</b>	<b>176.258</b>	<b>-0,26%</b>
Rifiuti Indifferenziati	62.815	56.105	11,96%
Q.tà escluse dal calcolo	7.290	8.035	-9,27%
Tot. Rifiuti Raccolti	245.902	240.398	2,29%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>73,67%</b>	<b>75,85%</b>	<b>-2,87%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

67



# CHIONS

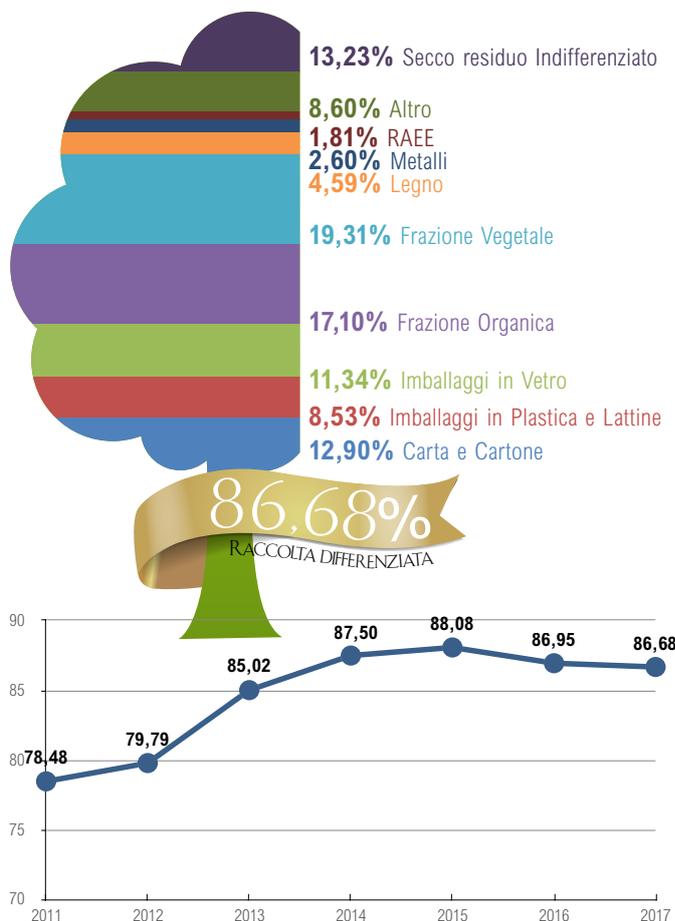


Abitanti 5.185  
 Densità per Kmq 154,90  
 Superficie (Kmq) 33,47

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	228.580	223.870	2,10%
Imballaggi plastica e lattine	151.025	146.440	3,13%
Imballaggi in vetro	200.920	206.965	-2,92%
Frazione organica	302.820	276.660	9,46%
Frazione vegetale	342.005	366.685	-6,73%
Legno	81.248	68.490	18,63%
Metalli	46.040	36.900	24,77%
Raee	32.043	29.993	6,83%
Altro	152.336	143.804	5,93%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>1.537.017</b>	<b>1.499.807</b>	<b>2,48%</b>
Rifiuti Indifferenziati	236.097	225.158	4,86%
Q.tà escluse dal calcolo	25.955	5.385	381,99%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.799.069	1.730.350	3,97%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>86,68%</b>	<b>86,95%</b>	<b>-0,30%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

### 68 ACQUA



# CORDOVADO



Abitanti 2.782  
 Densità per Km<sup>2</sup> 229,50  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 12,12

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	128.760	134.920	-4,57%
Imballaggi plastica e lattine	86.055	86.290	-0,27%
Imballaggi in vetro	148.515	137.785	7,79%
Frazione organica	211.080	212.520	-0,68%
Frazione vegetale	208.550	194.150	7,42%
Legno	43.970	35.075	25,36%
Metalli	16.460	14.720	11,82%
Raee	15.238	15.099	0,92%
Altro	107.616	92.363	16,51%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>966.244</b>	<b>922.922</b>	<b>4,69%</b>
Rifiuti Indifferenziati	144.936	157.543	-8,00%
Q.tà escluse dal calcolo	27.690	27.840	-0,54%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.138.870	1.108.305	2,76%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>86,96%</b>	<b>85,42%</b>	<b>1,80%</b>

# FIUME VENETO

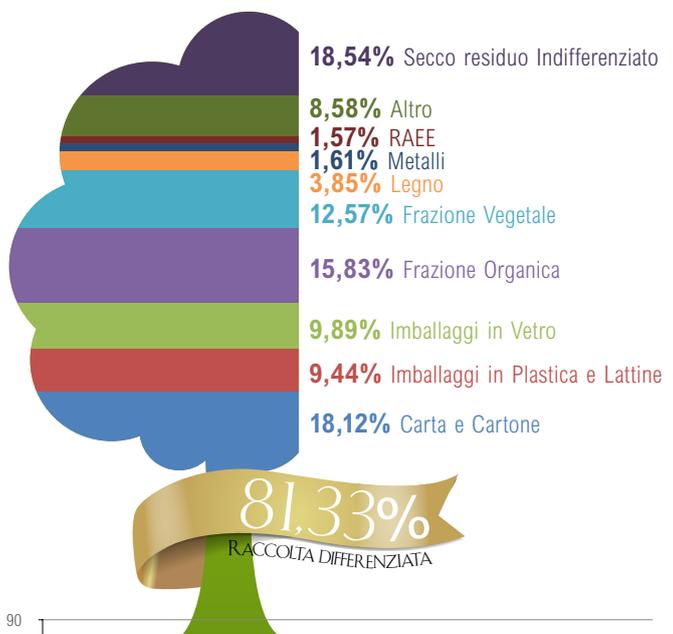
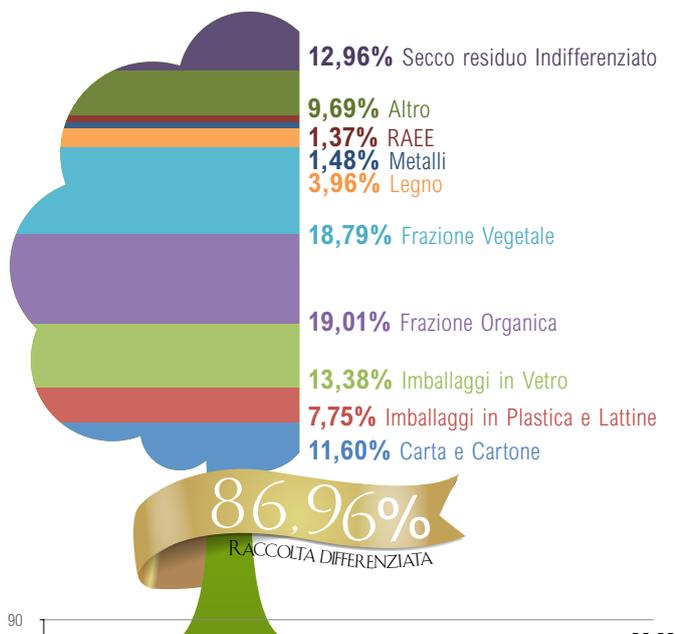


Abitanti 11.701  
 Densità per Km<sup>2</sup> 327,20  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 35,76

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	851.730	843.125	1,02%
Imballaggi plastica e lattine	443.680	427.180	3,86%
Imballaggi in vetro	464.990	459.690	1,15%
Frazione organica	744.000	776.980	-4,24%
Frazione vegetale	591.095	592.745	-0,28%
Legno	181.190	181.625	-0,24%
Metalli	75.790	72.530	4,49%
Raee	73.876	65.351	13,04%
Altro	403.384	377.907	6,74%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>3.829.735</b>	<b>3.797.133</b>	<b>0,86%</b>
Rifiuti Indifferenziati	879.221	882.900	-0,42%
Q.tà escluse dal calcolo	73.805	65.345	12,95%
Tot. Rifiuti Raccolti	4.782.761	4.745.378	0,79%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>81,33%</b>	<b>81,13%</b>	<b>0,24%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

69



# FONTANAFREDDA

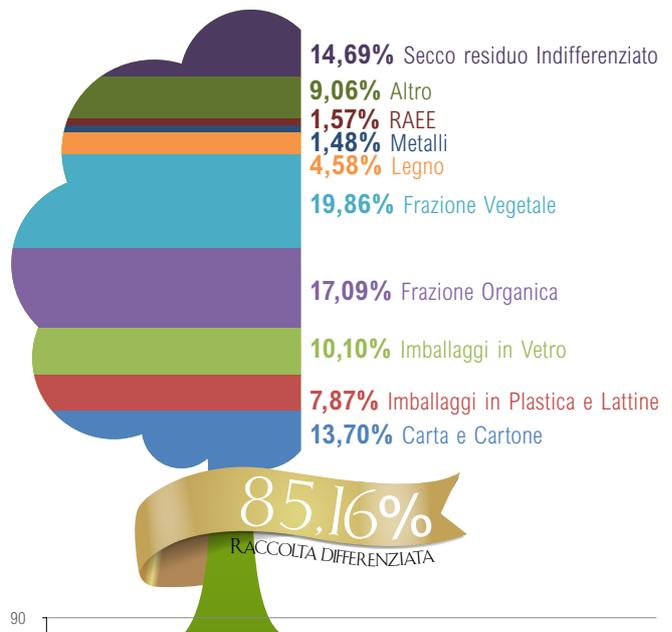


Abitanti 12.359  
 Densità per Km<sup>2</sup> 266,80  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 46,33

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	607.490	620.785	-2,14%
Imballaggi plastica e lattine	349.030	330.610	5,57%
Imballaggi in vetro	447.930	439.785	1,85%
Frazione organica	757.860	734.570	3,17%
Frazione vegetale	880.785	840.875	4,75%
Legno	203.015	193.130	5,12%
Metalli	65.475	68.110	-3,87%
Raee	69.672	69.744	-0,10%
Altro	401.622	382.549	4,99%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>3.782.879</b>	<b>3.680.158</b>	<b>2,79%</b>
Rifiuti Indifferenziati	659.441	721.721	-8,63%
Q.tà escluse dal calcolo	75.850	85.385	-11,17%
Tot. Rifiuti Raccolti	4.518.170	4.487.264	0,69%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>85,16%</b>	<b>83,60%</b>	<b>1,86%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

70 ACQUA



# MORSANO AL TAGLIAMENTO



Abitanti 2.808  
 Densità per Km<sup>2</sup> 87,30  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 32,16

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	130.245	129.740	0,39%
Imballaggi plastica e lattine	91.810	92.945	-1,22%
Imballaggi in vetro	119.855	124.310	-3,58%
Frazione organica	136.140	128.280	6,13%
Frazione vegetale	235.335	208.860	12,68%
Legno	56.810	58.035	-2,11%
Metalli	20.540	16.710	22,92%
Raee	25.055	17.462	43,48%
Altro	143.231	131.885	8,60%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>959.021</b>	<b>908.227</b>	<b>5,59%</b>
Rifiuti Indifferenziati	246.733	263.874	-6,50%
Q.tà escluse dal calcolo	86.355	36.125	139,04%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.292.109	1.208.226	6,94%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>79,54%</b>	<b>77,49%</b>	<b>2,65%</b>

# PASIANO DI PORDENONE

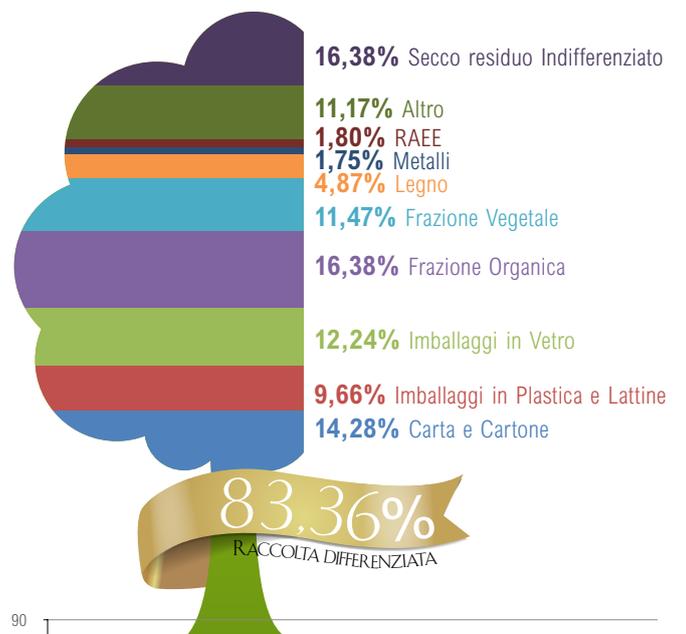
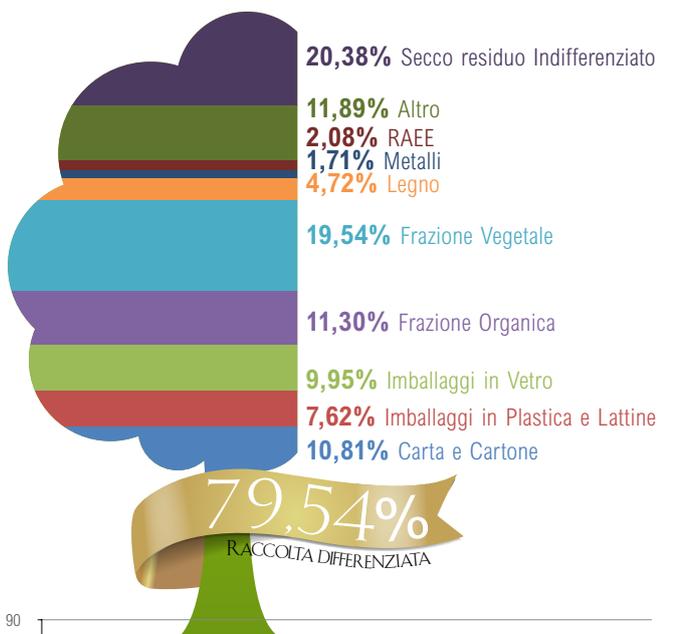


Abitanti 7.717  
 Densità per Km<sup>2</sup> 169,60  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 45,50

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	371.030	370.740	0,08%
Imballaggi plastica e lattine	250.935	250.520	0,17%
Imballaggi in vetro	317.805	302.220	5,16%
Frazione organica	425.570	415.690	2,38%
Frazione vegetale	297.835	289.790	2,78%
Legno	126.460	100.645	25,65%
Metalli	45.500	35.730	27,34%
Raee	46.804	37.910	23,46%
Altro	290.154	243.449	19,18%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>2.172.093</b>	<b>2.046.694</b>	<b>6,13%</b>
Rifiuti Indifferenziati	433.736	454.352	-4,54%
Q.tà escluse dal calcolo	20.105	300	6601,67%
Tot. Rifiuti Raccolti	2.625.934	2.501.346	4,98%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>83,36%</b>	<b>81,83%</b>	<b>1,86%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

71



# PINZANO



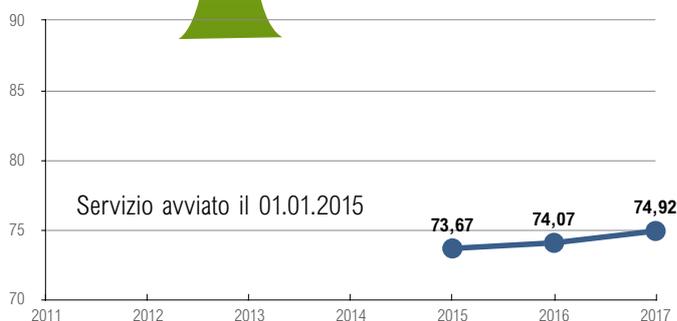
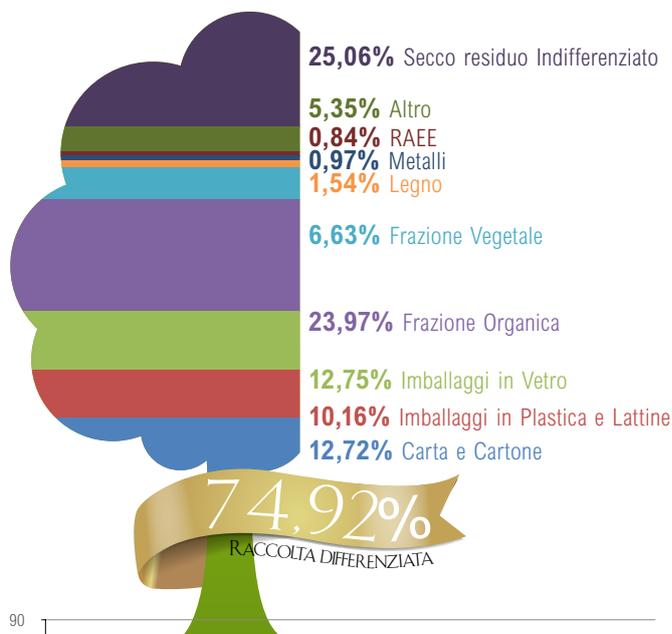
## AL TAGLIAMENTO

Abitanti 1.510  
 Densità per Kmq 69,40  
 Superficie (Kmq) 21,76

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	58.420	57.680	1,28%
Imballaggi plastica e lattine	46.640	47.770	-2,37%
Imballaggi in vetro	58.565	60.985	-3,97%
Frazione organica	110.080	109.160	0,84%
Frazione vegetale	30.465	18.880	61,36%
Legno	7.060	8.360	-15,55%
Metalli	4.440	5.025	-11,64%
Raee	3.860	3.376	14,34%
Altro	24.577	12.704	93,46%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>344.107</b>	<b>323.940</b>	<b>6,23%</b>
Rifiuti Indifferenziati	115.162	113.390	1,56%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Raccolti	459.269	437.330	5,02%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>74,92%</b>	<b>74,07%</b>	<b>1,15%</b>

### III PERFORMANCE AMBIENTALE

## 72 ACQUA



# POLCENIGO



Abitanti 3.165  
 Densità per Km<sup>2</sup> 64,30  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 49,19

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	163.530	164.175	-0,39%
Imballaggi plastica e lattine	112.630	109.035	3,30%
Imballaggi in vetro	192.350	182.375	5,47%
Frazione organica	259.000	248.580	4,19%
Frazione vegetale	148.060	181.506	-18,43%
Legno	75.535	77.045	-1,96%
Metalli	26.960	26.720	0,90%
Raee	21.365	24.473	-12,70%
Altro	150.313	122.289	22,92%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>1.149.743</b>	<b>1.136.198</b>	<b>1,19%</b>
Rifiuti Indifferenziati	310.384	281.044	10,44%
Q.tà escluse dal calcolo	28.620	0	0,00%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.488.747	1.417.242	5,05%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>78,74%</b>	<b>80,17%</b>	<b>-1,78%</b>

# PORCIA

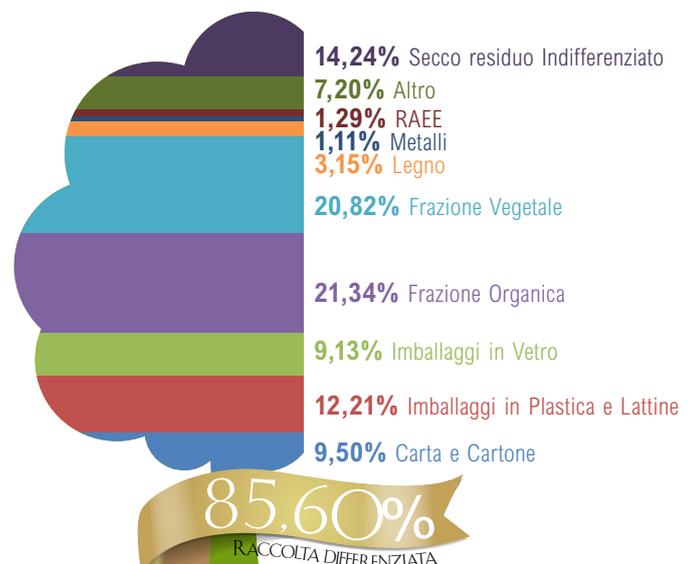
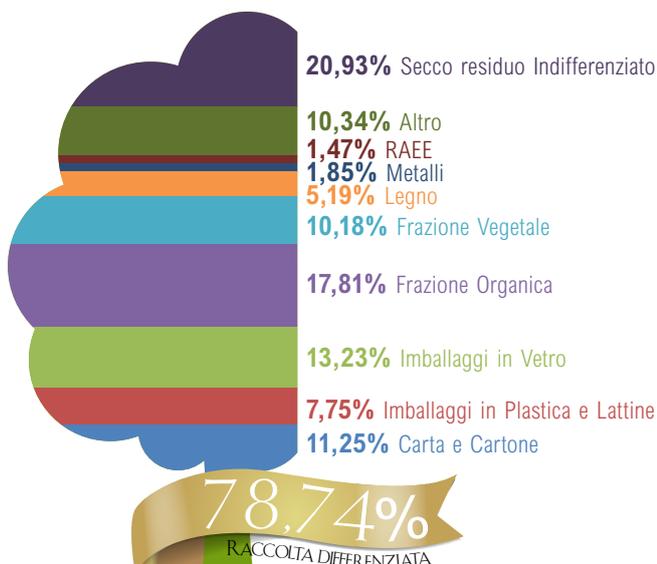


Abitanti 15.250  
 Densità per Km<sup>2</sup> 517,10  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 29,49

Materiale	2017
Carta e cartone	613.000
Imballaggi plastica e lattine	788.000
Imballaggi in vetro	589.160
Frazione organica	1.377.280
Frazione vegetale	1.343.400
Legno	203.405
Metalli	71.920
Raee	82.948
Altro	464.587
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>5.533.700</b>
Rifiuti Indifferenziati	930.628
Q.tà escluse dal calcolo	74.250
Tot. Rifiuti Raccolti	6.538.578
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>85,60%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

# 73



# PRAVISDOMINI

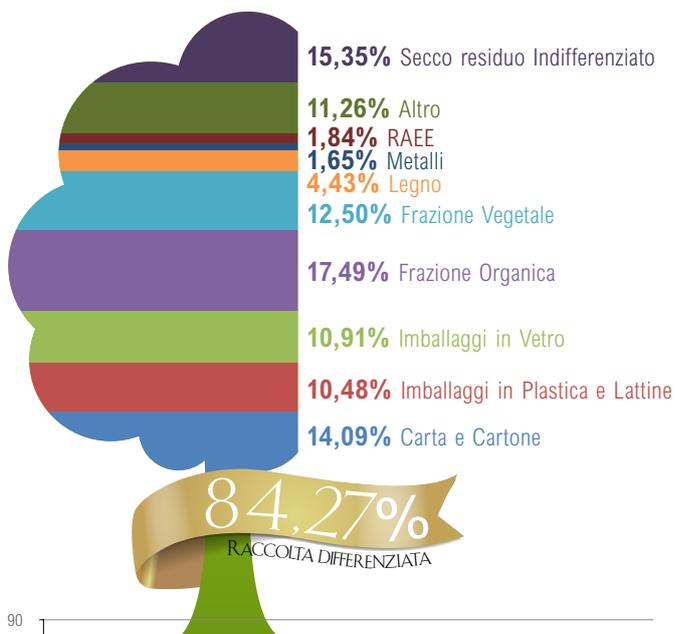


Abitanti 3.461  
 Densità per Km<sup>2</sup> 214,40  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 16,14

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	161.740	160.670	0,67%
Imballaggi plastica e lattine	120.320	117.140	2,71%
Imballaggi in vetro	125.190	122.820	1,93%
Frazione organica	200.770	193.260	3,89%
Frazione vegetale	143.505	201.000	-28,60%
Legno	50.820	48.320	5,17%
Metalli	18.930	18.175	4,15%
Raee	21.094	21.352	-1,21%
Altro	129.311	137.142	-5,71%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>971.680</b>	<b>1.019.879</b>	<b>-4,73%</b>
Rifiuti Indifferenziati	181.421	190.314	-4,67%
Q.tà escluse dal calcolo	8.595	14.155	-39,28%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.161.696	1.224.348	-5,12%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>84,27%</b>	<b>84,27%</b>	<b>0,00%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

### 74 ACQUA



# SACILE



Abitanti 19.853  
 Densità per Km<sup>2</sup> 608,60  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 32,62

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	1.091.340	1.113.120	-1,96%
Imballaggi plastica e lattine	587.240	583.680	0,61%
Imballaggi in vetro	768.500	742.035	3,57%
Frazione organica	1.564.080	1.540.650	1,52%
Frazione vegetale	1.104.480	1.141.185	-3,22%
Legno	322.685	316.825	1,85%
Metalli	89.965	91.365	-1,53%
Raee	101.022	92.111	9,67%
Altro	691.402	683.369	1,18%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>6.320.714</b>	<b>6.304.340</b>	<b>0,26%</b>
Rifiuti Indifferenziati	1.640.611	1.742.912	-5,87%
Q.tà escluse dal calcolo	92.655	68.190	35,88%
Tot. Rifiuti Raccolti	8.053.980	8.115.442	-0,76%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>79,39%</b>	<b>78,34%</b>	<b>1,34%</b>

# SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

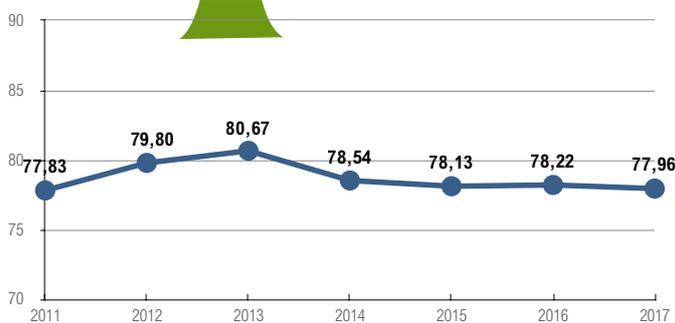
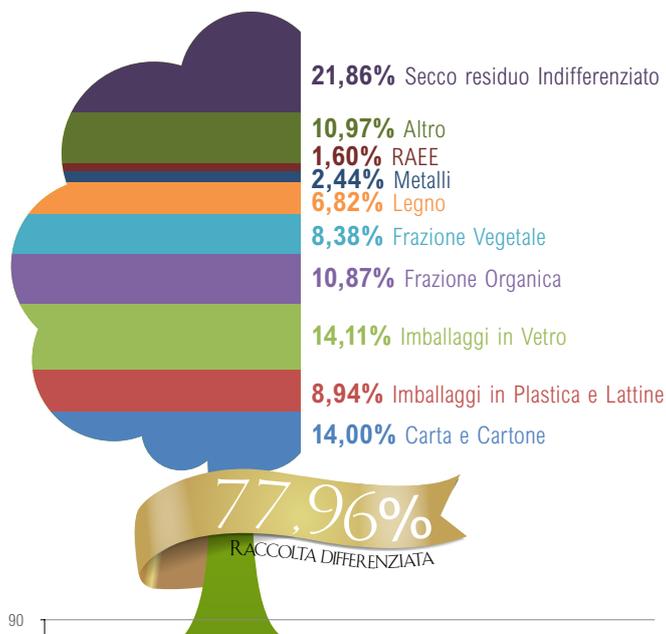
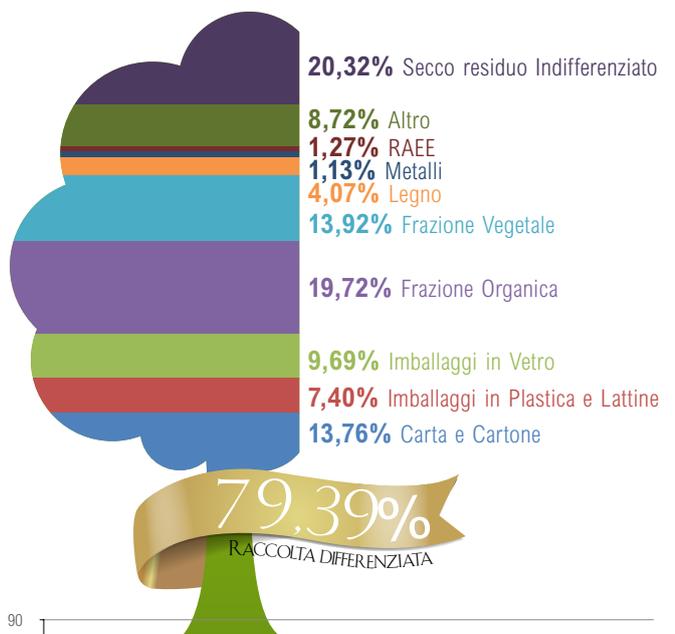


Abitanti 4.644  
 Densità per Km<sup>2</sup> 96,90  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 47,92

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	244.430	242.675	0,72%
Imballaggi plastica e lattine	156.035	154.310	1,12%
Imballaggi in vetro	246.410	242.630	1,56%
Frazione organica	189.830	177.770	6,78%
Frazione vegetale	146.360	183.695	-20,32%
Legno	119.070	145.605	-18,22%
Metalli	42.535	42.550	-0,04%
Raee	27.950	27.647	1,10%
Altro	191.511	191.616	-0,05%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>1.364.131</b>	<b>1.408.498</b>	<b>-3,15%</b>
Rifiuti Indifferenziati	385.573	392.091	-1,66%
Q.tà escluse dal calcolo	43.010	45.765	-6,02%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.792.714	1.846.354	-2,91%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>77,96%</b>	<b>78,22%</b>	<b>-0,33%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

# 75



# SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

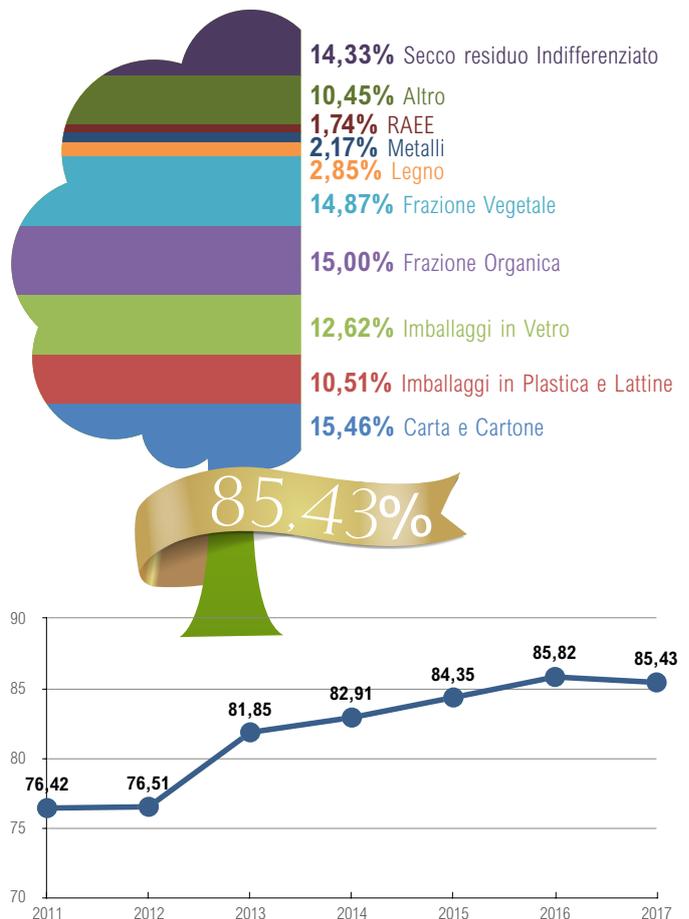


Abitanti 1.458  
Densità per Kmq 81,80  
Superficie (Kmq) 17,83

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	79.730	83.455	-4,46%
Imballaggi plastica e lattine	54.240	52.405	3,50%
Imballaggi in vetro	65.100	67.290	-3,25%
Frazione organica	77.390	84.670	-8,60%
Frazione vegetale	76.725	112.170	-31,60%
Legno	14.700	10.660	37,90%
Metalli	11.175	12.525	-10,78%
Raee	8.963	9.632	-6,95%
Altro	53.896	53.737	0,30%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>441.919</b>	<b>486.544</b>	<b>-9,17%</b>
Rifiuti Indifferenziati	75.387	80.397	-6,23%
Q.tà escluse dal calcolo	3.785	8.100	-53,27%
Tot. Rifiuti Raccolti	521.091	575.041	-9,38%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>85,43%</b>	<b>85,82%</b>	<b>-0,46%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

### 76 ACQUA



# SAN VITO AL TAGLIAMENTO



Abitanti 15.034  
 Densità per Km<sup>2</sup> 247,60  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 60,71

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	912.455	918.400	-0,65%
Imballaggi plastica e lattine	475.025	449.685	5,64%
Imballaggi in vetro	636.570	612.925	3,86%
Frazione organica	1.241.220	1.246.550	-0,43%
Frazione vegetale	1.825.165	1.430.435	27,60%
Legno	314.600	311.910	0,86%
Metalli	131.690	106.030	24,20%
Raee	105.306	95.818	9,90%
Altro	629.874	569.985	10,51%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>6.271.905</b>	<b>5.741.738</b>	<b>9,23%</b>
Rifiuti Indifferenziati	1.273.622	1.270.760	0,23%
Q.tà escluse dal calcolo	263.835	230.270	14,58%
Tot. Rifiuti Raccolti	7.809.362	7.242.768	7,82%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>83,12%</b>	<b>81,88%</b>	<b>1,52%</b>

# SESTO AL REGHENA

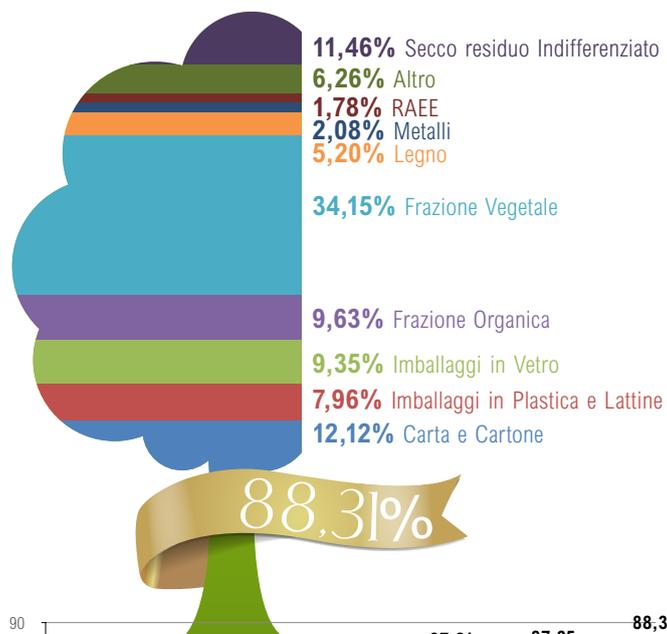
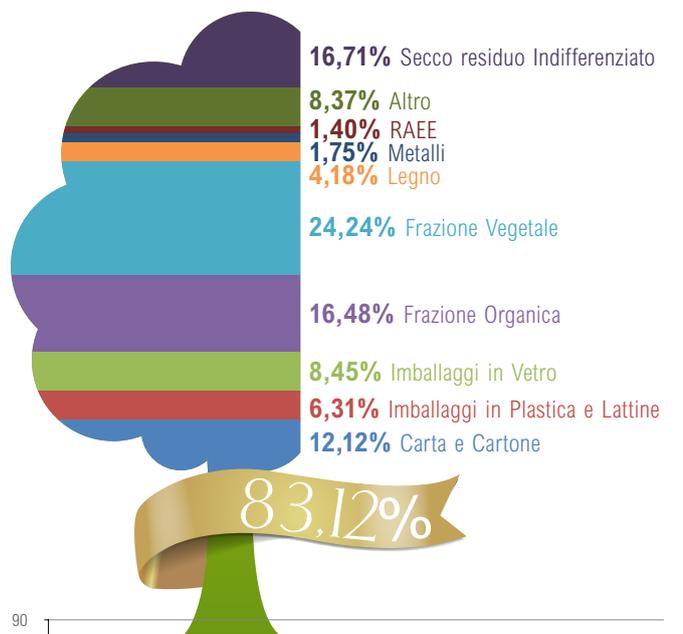


Abitanti 6.300  
 Densità per Km<sup>2</sup> 255,40  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 40,53

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	298.595	292.975	1,92%
Imballaggi plastica e lattine	196.140	192.230	2,03%
Imballaggi in vetro	230.455	245.125	-5,98%
Frazione organica	237.180	231.470	2,47%
Frazione vegetale	841.345	677.610	24,16%
Legno	128.180	107.625	19,10%
Metalli	51.155	38.975	31,25%
Raee	43.887	42.747	2,67%
Altro	154.326	195.464	-21,05%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>2.181.263</b>	<b>2.024.221</b>	<b>7,76%</b>
Rifiuti Indifferenziati	288.658	293.119	-1,52%
Q.tà escluse dal calcolo	24.580	31.290	-21,44%
Tot. Rifiuti Raccolti	2.494.501	2.348.630	6,21%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>88,31%</b>	<b>87,35%</b>	<b>1,10%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

77



# SPILIMBERGO

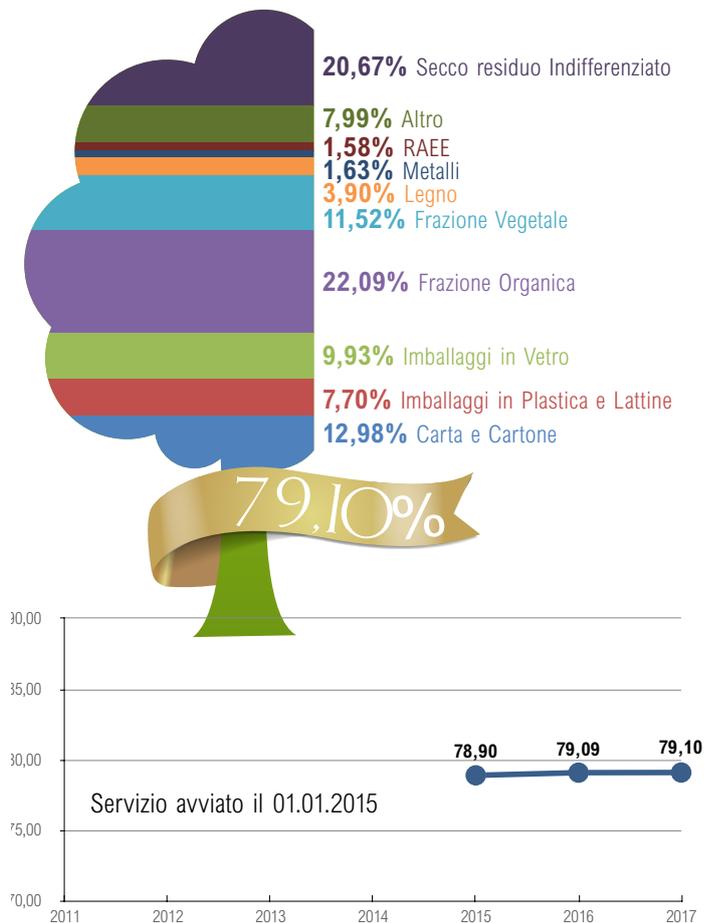


Abitanti 12.113  
 Densità per Km<sup>2</sup> 177,10  
 Superficie (Km<sup>2</sup>) 72,47

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	684.295	699.542	-2,18%
Imballaggi plastica e lattine	406.215	419.055	-3,06%
Imballaggi in vetro	523.755	513.380	2,02%
Frazione organica	1.165.110	1.175.410	-0,88%
Frazione vegetale	607.705	556.450	9,21%
Legno	205.870	177.355	16,08%
Metalli	86.135	75.315	14,37%
Raee	83.266	80.937	2,88%
Altro	421.253	374.302	12,54%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>4.183.604</b>	<b>4.071.746</b>	<b>2,75%</b>
Rifiuti Indifferenziati	1.105.420	1.076.398	2,70%
Q.tà escluse dal calcolo	30.235	9.290	225,46%
Tot. Rifiuti Raccolti	5.319.259	5.157.434	3,14%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>79,10%</b>	<b>79,09%</b>	<b>0,01%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALE

### 78 ACQUA



# VALVASONE ARZENE



Abitanti 3.954  
Densità per Km<sup>2</sup> 132,20  
Superficie (Km<sup>2</sup>) 29,92

Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	213.105	226.775	-6,03%
Imballaggi plastica e lattine	136.565	138.750	-1,57%
Imballaggi in vetro	174.855	179.900	-2,80%
Frazione organica	234.340	230.460	1,68%
Frazione vegetale	307.240	302.960	1,41%
Legno	86.385	84.560	2,16%
Metalli	44.690	43.455	2,84%
Raee	30.567	30.099	1,55%
Altro	200.466	205.800	-2,59%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>1.428.213</b>	<b>1.442.759</b>	<b>-1,01%</b>
Rifiuti Indifferenziati	227.364	239.281	-4,98%
Q.tà escluse dal calcolo	59.685	67.600	-11,71%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.715.262	1.749.640	-1,96%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>86,27%</b>	<b>85,77%</b>	<b>0,57%</b>

# ZOPPOLA

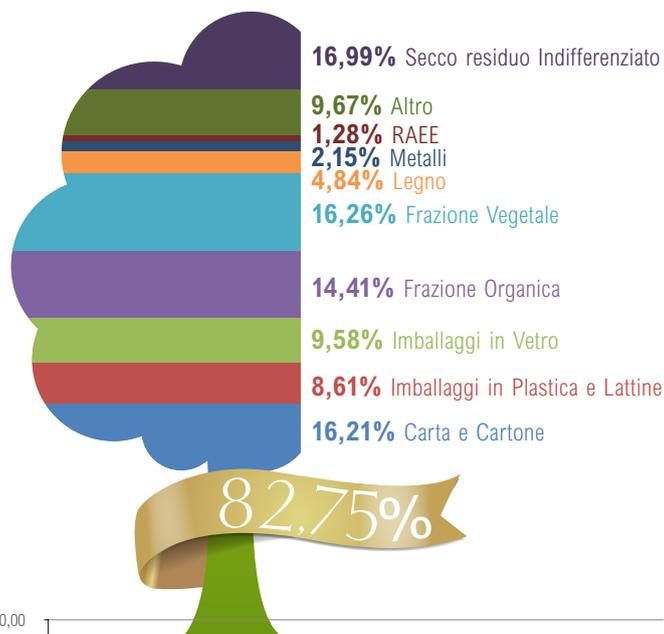
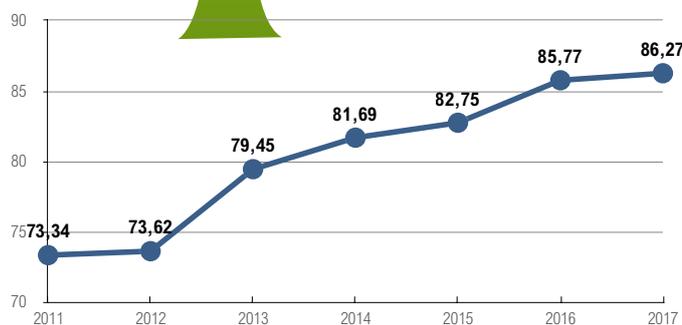
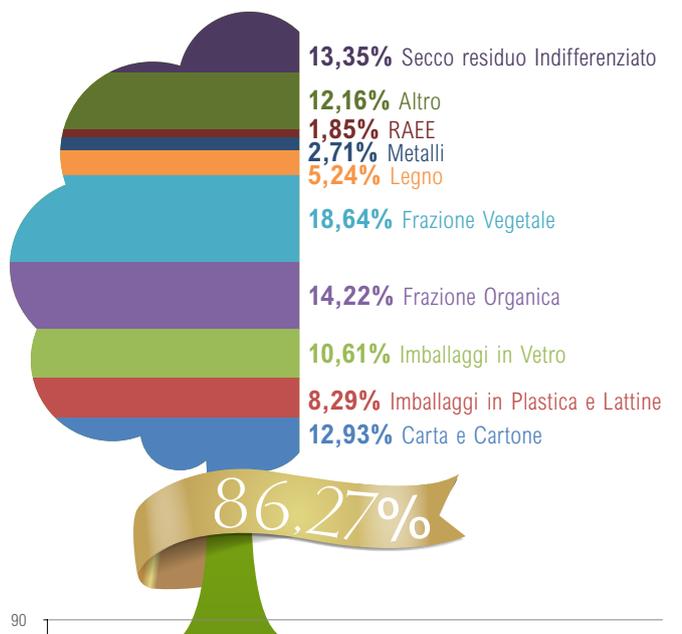


Abitanti 8.488  
Densità per Km<sup>2</sup> 187,10  
Superficie (Km<sup>2</sup>) 45,36

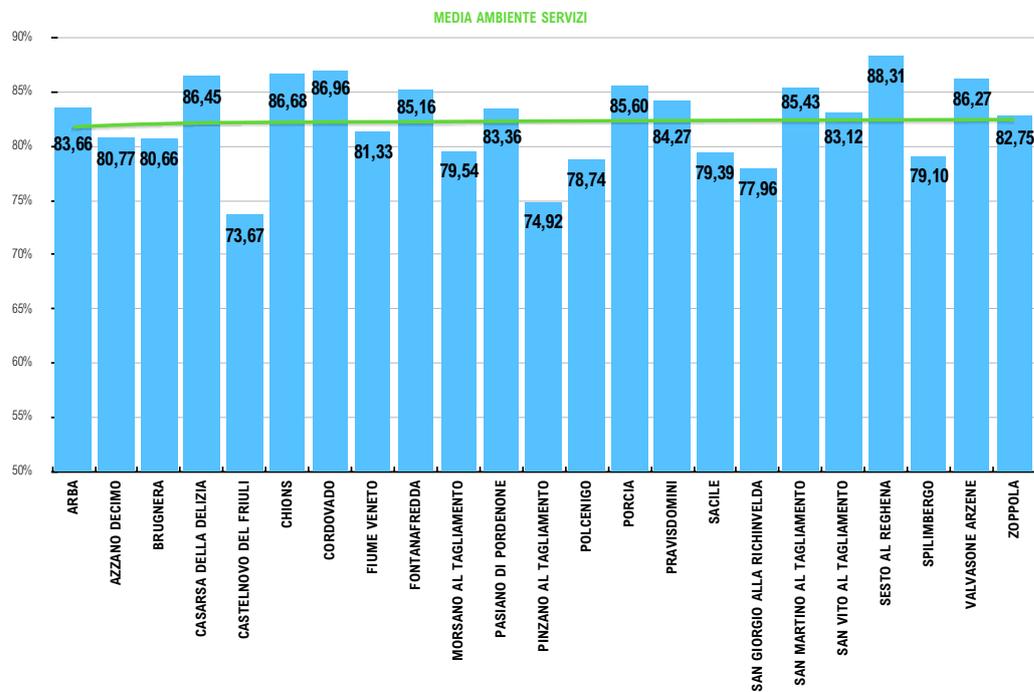
Materiale	2017	2016	diff. '16/'17
Carta e cartone	590.355	583.540	1,17%
Imballaggi plastica e lattine	313.690	313.185	0,16%
Imballaggi in vetro	349.000	345.795	0,93%
Frazione organica	524.810	504.075	4,11%
Frazione vegetale	592.145	668.760	-11,46%
Legno	176.160	189.595	-7,09%
Metalli	78.355	80.205	-2,31%
Raee	46.773	54.461	-14,12%
Altro	352.197	351.919	0,08%
<b>Tot. Riutilizzo</b>	<b>3.023.485</b>	<b>3.091.535</b>	<b>-2,20%</b>
Rifiuti Indifferenziati	630.229	612.980	2,81%
Q.tà escluse dal calcolo	230.880	270.820	-14,75%
Tot. Rifiuti Raccolti	3.884.594	3.975.335	-2,28%
<b>% Racc. Differenziata</b>	<b>82,75%</b>	<b>83,45%</b>	<b>-0,84%</b>

## III PERFORMANCE AMBIENTALI

79



## PERCENTUALE % Racc. Differenziata 2017



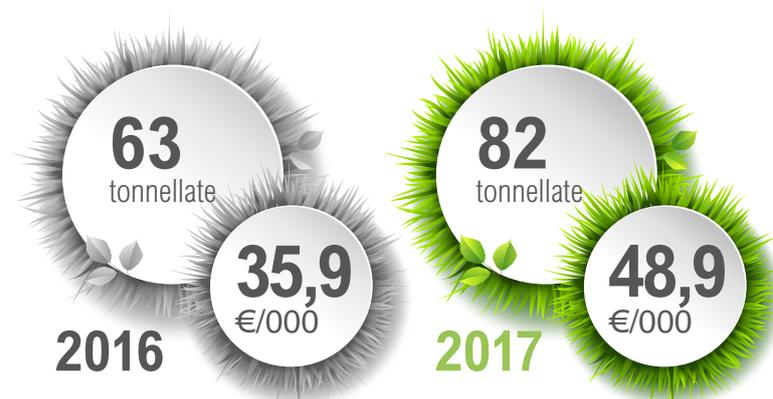
## SERVIZI DI RACCOLTA SPECIFICI

Accanto al servizio rifiuti urbani sono attualmente attivi altri servizi che le utenze domestiche e non domestiche possono richiedere.

### MICRO RACCOLTA AMIANTO

Il servizio di micro raccolta per le utenze domestiche prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di manufatti e coperture contenenti amianto. L'obiettivo di Ambiente Servizi, costante nel tempo, è promuovere sul territorio questo servizio anche attraverso forme di comunicazione in sinergia con le Amministrazioni locali, mirate alla salvaguardia della salute pubblica e focalizzate alla rimozione di questi materiali presenti ancora in misura ragguardevole sul territorio servito, proponendo le soluzioni più sostenibili. Con la cooperazione dell'AAS5 che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, Ambiente Servizi ha avviato dal 2007 questo servizio di raccolta a costi molto convenienti, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate. Nel 2016 Ambiente Servizi è stata presente sul territorio con 82 tonnellate raccolte. Positivo anche il fatturato che vede un miglioramento di 14.500 euro circa rispetto al fatturato del 2016.

#### Quantitativi raccolti e fatturato



III PERFORMANCE AMBIENTALE

80 ACQUA



# RIFIUTI AGRICOLI

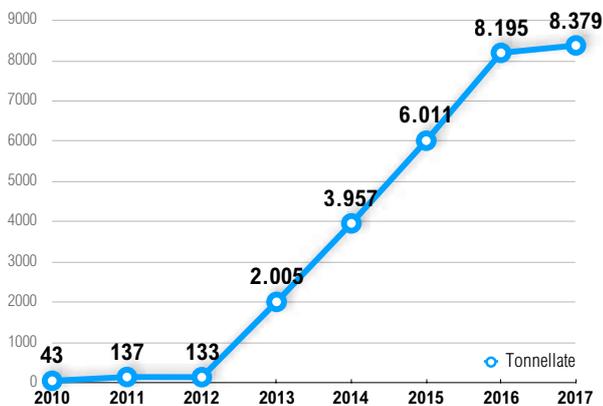
I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani pertanto devono essere gestiti da ditte specializzate. Il servizio proposto da Ambiente Servizi anche nel 2016 è stato avviato esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta, avviata a fine anno proprio in conseguenza a tali mutamenti, in pochi mesi ha prodotto comunque un fatturato di 53.200 euro per un totale di 132 tonnellate raccolte con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.

## Quantitativi raccolti e fatturato



# RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DALLE AZIENDE

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani, qualità a costi contenuti, ha confermato la crescita già evidenziata nel 2016. Nel corso del 2017 sono stati raccolti 8.379.910 Kg.

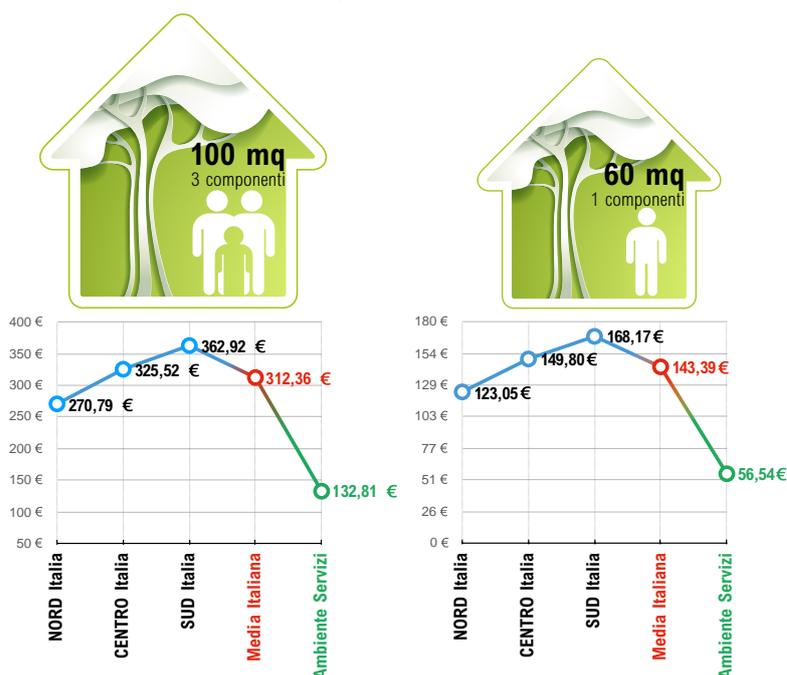


# BENCHMARK

Nella presente sezione viene analizzata la spesa per i servizi di igiene urbana, sia dal lato delle utenze finali destinatarie del servizio, sia dal lato degli Enti Locali, in termini di costi sostenuti.

## TARIFE DEL SERVIZIO: L'ANALISI DI UTILITATIS

Nel Green Book 2017 Utilitatis ha effettuato un'analisi relativamente alle tariffe del servizio per l'anno 2016. Il campione è composto da 129 Comuni che coprono una popolazione pari a 18,4 milioni: in particolare fanno parte del panel esaminato 99 Capoluoghi di Provincia. I dati utilizzati sono stati ottenuti dalle delibere di approvazione della TARI dei singoli Comuni. L'indagine di Utilitatis ha preso in esame 2 tipologie di utenze domestiche; i nuclei familiari di 1 componente e 3 componenti. Per il calcolo della spesa è però necessario individuare le superfici rappresentative in quanto la tariffa è composta da una quota fissa, espressa in €/mq anno, e una quota variabile relativa al numero dei componenti del nucleo familiare.



Nel dettaglio sono state dunque considerate le utenze composte da 1 componente in 60 mq e 3 componenti in 100 mq. Mediamente, per il panel di Comuni considerato, la spesa per tipologia di utenza risulta pari a 143,39 euro per l'utenza composta da 1 un componente in 60 mq e 312,36 euro per l'utenza formata da 3 componenti su 100 mq. Va ricordato che, al fine di rendere maggiormente confrontabile la spesa di ogni singolo Comune per tipologia di utenza, i valori della stessa sono stati calcolati al netto delle addizionali, che possono risultare differenti tra i diversi Comuni.

Per dare un'indicazione di quanto la spesa per i servizi di igiene urbana sostenuta dalle famiglie italiane incida sul loro reddito, è stata successivamente confrontata la spesa per la TARI 2016 con il reddito medio delle famiglie (dati ISTAT).

	Incidenza TARI su reddito (%)	Incidenza TARI su reddito (%)
	AMBIENTE SERVIZI	
60 mq, 1 componente	0,65%	0,26%
100 mq, 3 componenti	0,73%	0,31%

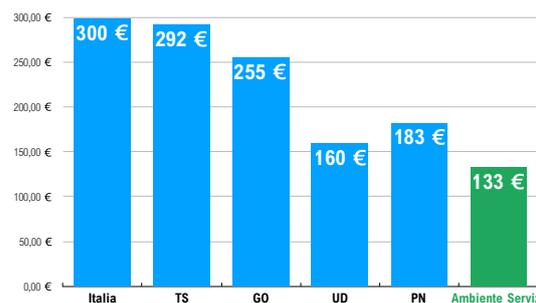
III PERFORMANCE AMBIENTALE

82 ACQUA



# LO STUDIO REALIZZATO DALL'OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE DI CITTADINANZATTIVA

L'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, ha svolto per il decimo anno un'indagine sui costi che i cittadini hanno sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Le indagini dell'Osservatorio riguardano tutti i capoluoghi di provincia italiani e vengono effettuate prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone e una casa di proprietà di 100 metri quadri. Considerando i dati raccolti dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, nei capoluoghi di provincia italiani, relativamente all'anno 2017, è possibile affermare che in media la nostra famiglia di riferimento, paga 300 euro in un anno per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La regione più economica, come per la scorsa annualità è il Trentino Alto Adige, con una tariffa media di € 197, pur se con un aumento del 5,1% rispetto al 2016. Nel versante più costoso si colloca invece al primo posto la Campania con 418 € di media (- 2,3%). Il Friuli Venezia Giulia si conferma comunque regione con tariffe tra le più basse in Italia; in particolare Udine con 160 € per utenza.



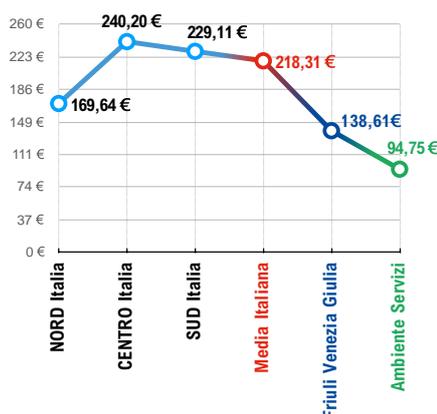
La spesa media annua dei comuni ai quali Ambiente Servizi gestisce il servizio di tariffazione nel 2017 è stata di 56,54 euro per un utente su 60 metri quadri e 132,81 euro considerando un'utenza-tipo di tre persone (in un'abitazione di 100 metri quadri) che ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico.

## IL COSTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: L'ANALISI REALIZZATA DA ISPRA

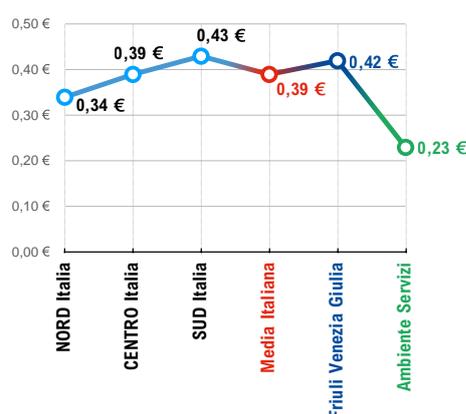
Nel Rapporto Rifiuti Urbani 2017 ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha effettuato un'analisi dei dati dei piani finanziari relativi ai singoli comuni al fine di calcolare il costo annuo pro capite del servizio di gestione rifiuti urbani e il costo totale medio per kg di rifiuto urbano. Come per le precedenti indagini anche nel 2016 l'analisi dei piani finanziari, redatti ai sensi del D.P.R. 158/99, è stata effettuata da ISPRA, in mancanza di un modello unico di piano finanziario. Il campione di indagine per l'anno 2016 è composto da 734 comuni.



Costo annuo pro capite servizio di gestione rifiuti urbani (€/abitante)



Costo per kg di rifiuto prodotto (€/abitante)



A livello territoriale il costo totale annuo pro capite del servizio risulta pari a 179,64 euro/abitante per anno al Nord, a 240,20 euro/abitante per anno al Centro ed a 229,11 euro/abitante per anno al Sud.

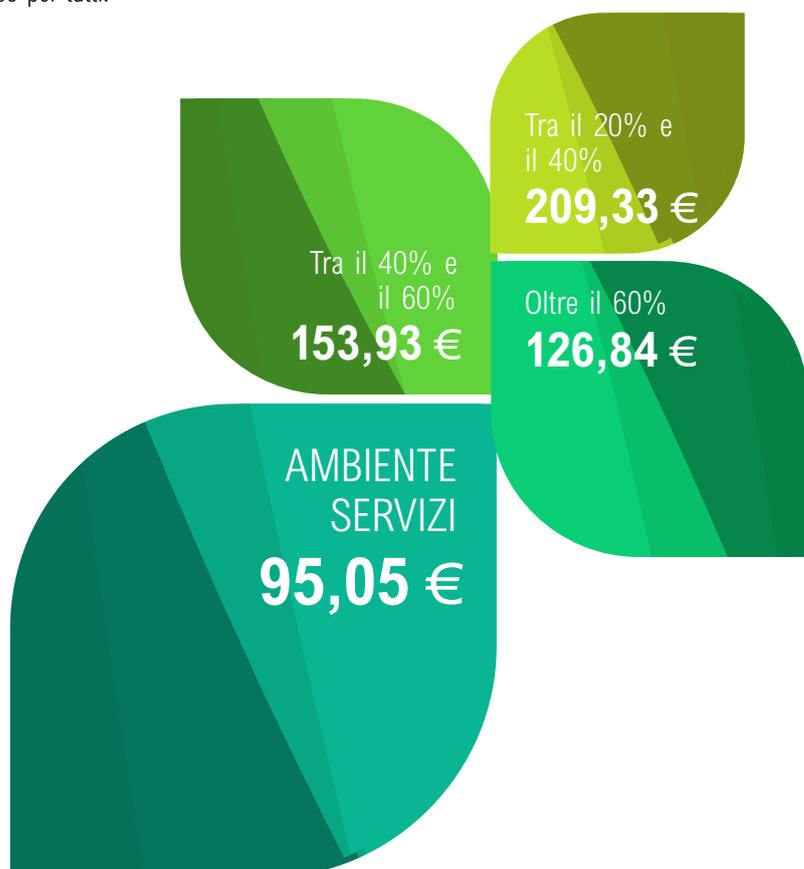
Lo studio sostenuto da ISPRA analizza successivamente i piani finanziari dei comuni che delegano la gestione dei rifiuti e l'invio dei relativi piani ai Consorzi. I consorzi presi in oggetto sono Bacino Padova Sud (51 comuni della provincia di Padova), Consorzio dei Comuni dei Navigli (18 comuni della provincia di Milano), Covar 14 (19 comuni nella provincia di Torino), AREA S.p.A. (16 comuni della provincia di Ferrara).

	Costo annuo pro capite servizio di gestione rifiuti urbani (€/abitante)	Costo per kg di rifiuto prodotto (€/kg/abitante)
Bacino Padova Sud	94,91	0,22
Consorzio dei Comuni dei Navigli	117,39	0,27
Covar 14	142,61	0,33
AREA S.p.A.	255,13	0,36
<b>Ambiente Servizi (2017)</b>	<b>95,05</b>	<b>0,23</b>

Relativamente al Bacino Padova Sud il confronto tra costi totali pro capite relativi agli anni 2015 e 2016, mostra un aumento del 6,6%; si passa, infatti, da 89,03 €/ab per anno del 2015 a 94,91 €/ab per anno nel 2016. Per quanto attiene al Consorzio COVAR 14, nell'anno 2016, si registra un costo totale pro capite pari a 142,61 €/ab per anno, circa lo stesso valore dell'anno precedente.

## ANALISI DEI COSTI IN FUNZIONE DELLA GESTIONE DEL RIFIUTO

ISPRA ha inoltre effettuato una ricerca sulla relazione esistente tra il costo totale di gestione del rifiuto urbano e il trattamento prevalente a cui questo viene sottoposto. I risultati dell'indagine mostrano chiaramente che, nei tre diversi scenari considerati, all'aumentare della percentuale di raccolta differenziata - alla quale è legata una diminuzione importante della quantità di rifiuti pro capite smaltiti in discarica - diminuisce il costo totale pro capite annuo. Il grafico evidenzia ulteriormente l'importanza di fare la raccolta differenziata, che oltre a rappresentare un obbligo morale in termini ambientali, costituisce anche un risparmio economico per tutti.



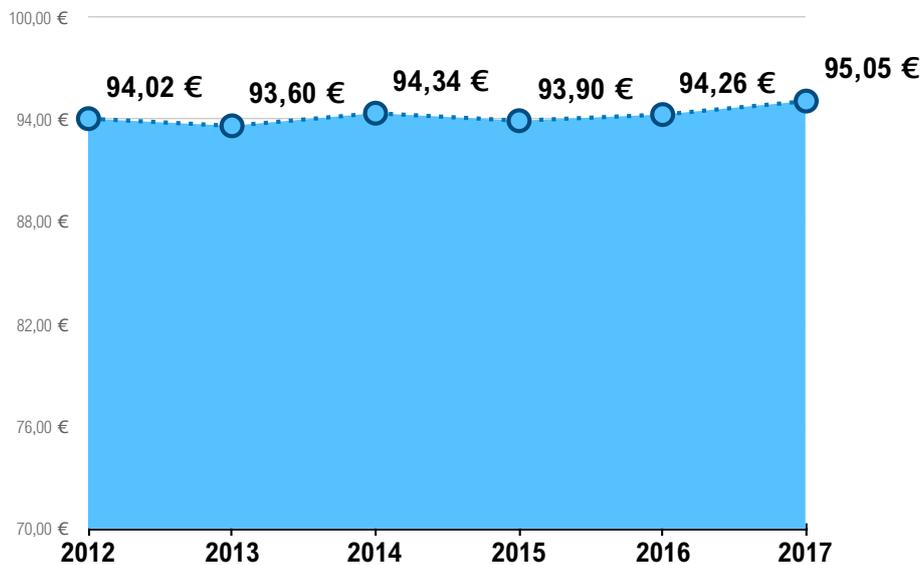
III PERFORMANCE AMBIENTALE

84 ACQUA



# ALL'ANDAMENTO DEL COSTO MEDIO PRO CAPITE DEL SERVIZIO

L'aumento del costo pro capite del 2017 è in gran parte dovuto a servizi aggiuntivi richiesti dai comuni e legato ad eventi non previsti quali ad esempio il fortunale di agosto.



III PERFORMANCE  
AMBIENTALI

85





# IV PERFORMANCE ECONOMICHE

- 88 Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio
- 107 Stato patrimoniale attivo/passivo
- 109 Conto economico
- 111 Nota integrativa al Bilancio 31/12/2017
- 134 Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017
- 138 Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale



# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2017, possiamo affermare che anche nell'anno 2017 Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi di seguito riassunti.

Si comunica che la società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso del 31/12/2017 come previsto dall'art. 2364 del C.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della società. L'utilizzo di tale proroga si è reso necessario in quanto la Società ha approntato rilevanti variazioni nella configurazione dei sistemi informatici soprattutto con riferimento alla contabilità, comportanti l'impiego di risorse umane ed il loro addestramento, nonché incidenti in modo particolare sulla struttura della società.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Piano di conversione parco veicoli a metano e realizzazione di un impianto dedicato

«Viaggio a metano perché amo il verde»: questo lo slogan scelto da Ambiente Servizi per i nuovi automezzi alimentati con il biometano ricavato dalle raccolte dei rifiuti organici. Per Ambiente Servizi è l'inizio di un percorso che nel giro di pochi anni porterà la Società a effettuare i servizi praticamente a "rifiuti zero", utilizzando carburante ricavato dalle stesse raccolte. Complessivamente quest'anno sono stati acquistati 6 compattatori, un costipatore, un daily e un minicompattatore, per un totale di 9 veicoli. Il progetto prevede l'acquisto finale di circa 60 automezzi con motore a metano entro il 2020: in particolare si tratta di 19 Compattatori a 2 assi, 13 Compattatori a 3 assi e 16 Costipatori per un investimento complessivo di circa 10 milioni.

I benefici derivanti dall'utilizzo di macchine alimentate a metano sono molteplici:

- \* **AMBIENTALI:** la riduzione delle emissioni rispetto a un normale mezzo alimentato a gasolio è pari al 20-25%;
- \* **ECONOMICI:** il gasolio costa attualmente alla Società circa 1,1 euro/litro, mentre il metano 0,6 euro/litro. Considerando la percorrenza media di un mezzo di Ambiente Servizi (circa 15.000 Km) la spesa per un veicolo alimentato a gasolio è quantificabile in circa 14.000 euro/anno. Lo stesso mezzo alimentato a metano verrebbe a costare all'azienda 5.000 euro/anno. 7 veicoli comporterebbero un risparmio complessivo di 63.000 euro.
- \* **SICUREZZA:** il motore di un mezzo a metano è più silenzioso di quello di un veicolo alimentato a gasolio. Si stima che tale riduzione sia pari a circa il 50%.
- \* **SICUREZZA:** altri vantaggi in termini legati alla sicurezza sono quelli legati alle minori esalazioni per gli operatori che effettuano il servizio, oltre a una tramoggia più bassa (circa 100 cm anziché 130 cm) che consentirà una notevole riduzione della fatica dell'operatore per lo svuotamento dei contenitori.

È prevista inoltre la realizzazione di un distributore dedicato nei pressi della sede che comporterà un'ottimizzazione dei costi legati alla logistica. Il progetto prevede che lo stesso sia fruibile anche dai dipendenti, dai cittadini e dalle aziende, creando così economie di scala, in linea con quanto stabilito dalla Commissione Europea.

### Nuove sinergie con MTF S.r.l.

La recente acquisizione del 99 per cento del capitale sociale di MTF, società a responsabilità limitata che effettua il servizio di raccolta e riciclaggio dei rifiuti a Lignano permetterà di compiere un ulteriore passo in avanti per il consolidamento, l'efficienza e l'economicità del servizio che la Società offre ai Comuni. Le sinergie industriali con MTF consentiranno infatti di abbassare i costi agli utenti di tutti i Comuni Soci

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

88 TERRA



attraverso economie di scala.

L'operazione rappresenta quello step necessario per consentire alla Società di crescere dal punto di vista della solidità economica (e dunque anche a livello di investimenti, con conseguente beneficio per i Soci); i ricavi di MTF sono infatti pari a quelli di 11 Comuni.

### Avvio del nuovo sistema di raccolta a Porcia

Il 6 marzo 2017 presso la Città di Porcia, già azionista della Società, è stato avviato il nuovo sistema di raccolta differenziata. Ultimata la distribuzione delle attrezzature alle 6.852 utenze del Comune, Ambiente Servizi, in collaborazione con l'amministrazione, ha organizzato 9 serate informative che hanno coinvolto Porcia e relative frazioni, le attività produttive e commerciali del territorio e le utenze americane (in lingua inglese). Complessivamente circa 2.500 persone sono intervenute agli incontri.

Nonostante alcuni piccoli disagi, fisiologici in queste circostanze e dovuti principalmente al cambio delle abitudini quotidiane, i dati a quasi un anno dall'avvio dei servizi sono incoraggianti: i rifiuti raccolti sono diminuiti del 9,20% rispetto al 2016 (6.538.398 kg a fronte dei 7.201.150 kg del 2016) e soprattutto è calata la produzione di rifiuti pro capite (429 kg contro i 471 del 2016). Tutto ciò considerando una diminuzione complessiva del costo del servizio (92,77 euro pro capite contro i 97,14 del 2016) e un sostanziale aumento dei contributi riconosciuti da parte dei Consorzi relativamente alle raccolte (55.900 euro nei primi 6 mesi contro i 40.000 euro della precedente gestione).

### Informatizzazione aziendale

In linea con il piano Impresa 4.0, il nuovo paradigma fondato sull'incremento della produttività e dell'operato dell'impresa grazie a una maggiore flessibilità e al monitoraggio dei processi in tempo reale, Ambiente Servizi ha avviato nel corso del 2017 una serie di migliorie al fine automatizzare e velocizzare le attività riducendo il rischio di errori. In particolare è prevista l'implementazione di un nuovo sistema di gestione della flotta che permetterà un aumento dell'efficienza dei veicoli e riduzione dei costi, in particolare quelli legati al carburante, l'acquisizione in tempo reale dei dati dei lettori (Panmobil) delle attrezzature del veicolo (transponder, pesate, ecc.) nonché la dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito delle attività aziendali (paperless, "senza carta"). Dal 01/01/2017 inoltre è attivo il nuovo software per l'ufficio amministrativo, che permetterà di fornire velocemente dati utili per l'analisi economico finanziaria della società grazie ai diversi assi di analisi e ai bilanci riclassificati. Sempre dal 01/01/2017 è in uso un nuovo programma per la gestione delle presenze del personale. Nel dettaglio si è conclusa la formazione con tutti i dipendenti, sono state messe a disposizione dei lavoratori numerose postazioni in entrambe le sedi operative, si è provveduto a sistemare ed ampliare anche la stanza dedicata presso la sede operativa di Porcia, sono state messe a disposizione risorse interne a supporto di tutto il personale che quotidianamente aiutano i dipendenti che dovessero averne bisogno. Tutti i dipendenti hanno ora una propria area riservata dove trovare tutte le comunicazioni che l'azienda trasmette, relativa al CCNL, alla normativa sull'orario di lavoro, in tema di straordinario, nonché la propria busta paga. Infine, presso i centri di raccolta gestiti, Ambiente Servizi ha implementato un sistema che utilizza un tablet per il controllo degli accessi e registrazione dei conferimenti di rifiuti. Grazie all'utilizzo di questo palmare l'operatore può liberamente muoversi all'interno del centro e monitorare le operazioni di conferimento controllando che tutti gli utenti presenti siano autorizzati ad utilizzare una data area.

Per il 2018, infine, la Società ha in progetto lo sviluppo di un'app che consentirà di registrare i report di posizionamento e sostituzione contenitori.

### Comuni Ricicloni

Il 22 giugno si sono svolte a Roma le premiazioni del concorso di Legambiente che ogni anno premia amministrazioni e comunità locali che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti. Vincitore assoluto nel Friuli Venezia Giulia per la categoria dei comuni sopra i 10.000 abitanti è un Socio di Ambiente Servizi, Fontanafredda, con una produzione di secco residuo pari a 58,3 kg/abitante. Nella classifica complessiva regionale in questa categoria sono ben 3 i Comuni Soci che occupano le prime 4 posizioni: Fontanafredda, Azzano Decimo (3°) e Fiume Veneto (4°). Nei comuni sotto i 10.000 abitanti piazza d'onore per il Comune di Chions, classificatosi secondo con un pro capite di secco residuo pari a 42,9 kg/abitante. Ottimi risultati confermati anche dalla speciale classifica riservata ai consorzi, guidata dal Consiglio di bacino Priula, con Ambiente Servizi al quinto posto nazionale e numeri molto vicini ai primi consorzi. Un importante riconoscimento che testimonia gli ottimi risultati raggiunti grazie al costante impegno dimostrato da cittadini e amministrazioni nella raccolta differenziata e nella tutela ambientale.

### Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie s.c.r.l.

Eco Sinergie, società controllata da Ambiente Servizi, svolge il proprio operato con scrupoloso rispetto dei dettami normativi (D.lgs. 152/2006, codice ambientale) garantendo la "priorità nella gestione dei rifiuti" (art. 179) che prevede che la stessa avvenga nel rispetto della seguente gerarchia, stabilita secondo criteri di migliore opzione ambientale: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. Nel dettaglio vengono riportati i rifiuti in uscita dall'impianto nel corso del 2017.

RIFIUTI	KG	%
Carta e cartone	11.922.660	14,9%
Vetro	6.923.280	8,6%
Legno	3.618.590	4,5%
Metalli ferrosi e non	2.427.840	3,0%
Plastiche varie	4.675.860	5,8%
Rifiuti a recupero energetico (CSS – Combustibile Solido Secondario)	48.140.820	60,0%
Rifiuti destinati a discarica	2.237.400	2,8%
Pneumatici fuori uso	67.680	0,1%
Pile e farmaci	46.241	0,1%
Altri rifiuti	179.420	0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>80.239.791</b>	<b>100,00%</b>

### Composizione azionaria al 31/12/2017

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2017; si segnala che rispetto il 2016 non ci sono state modifiche alla ripartizione delle quote societarie. Il dato è confermato anche alla data di redazione della presente. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 269.063 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,42
Comune di Porcia	0,21
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Pravidomini	2,73
Comune di San Martino al Tagliamento	1,41
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Valvasone Arzene	3,37
Comune di Zoppola	6,65%
	<b>100,00%</b>

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

90TERRA

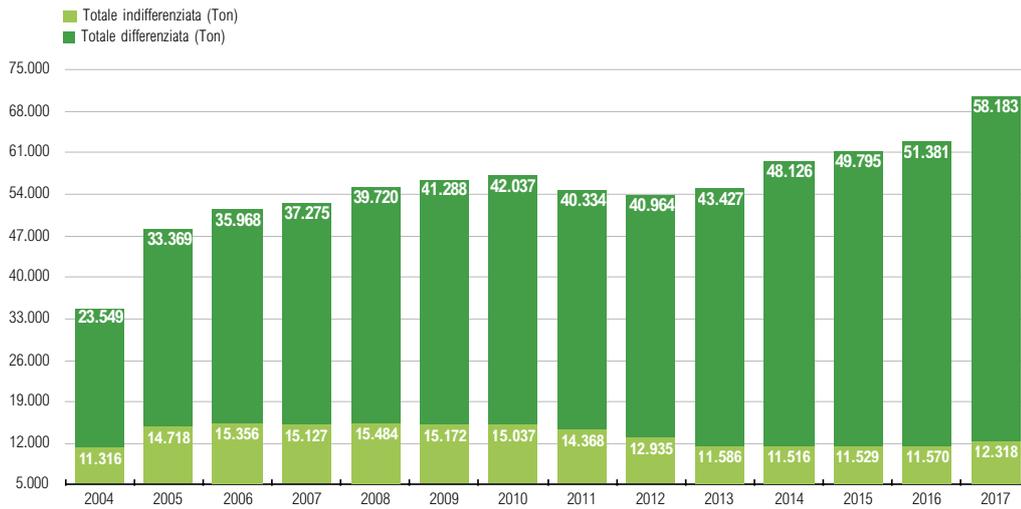


## RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

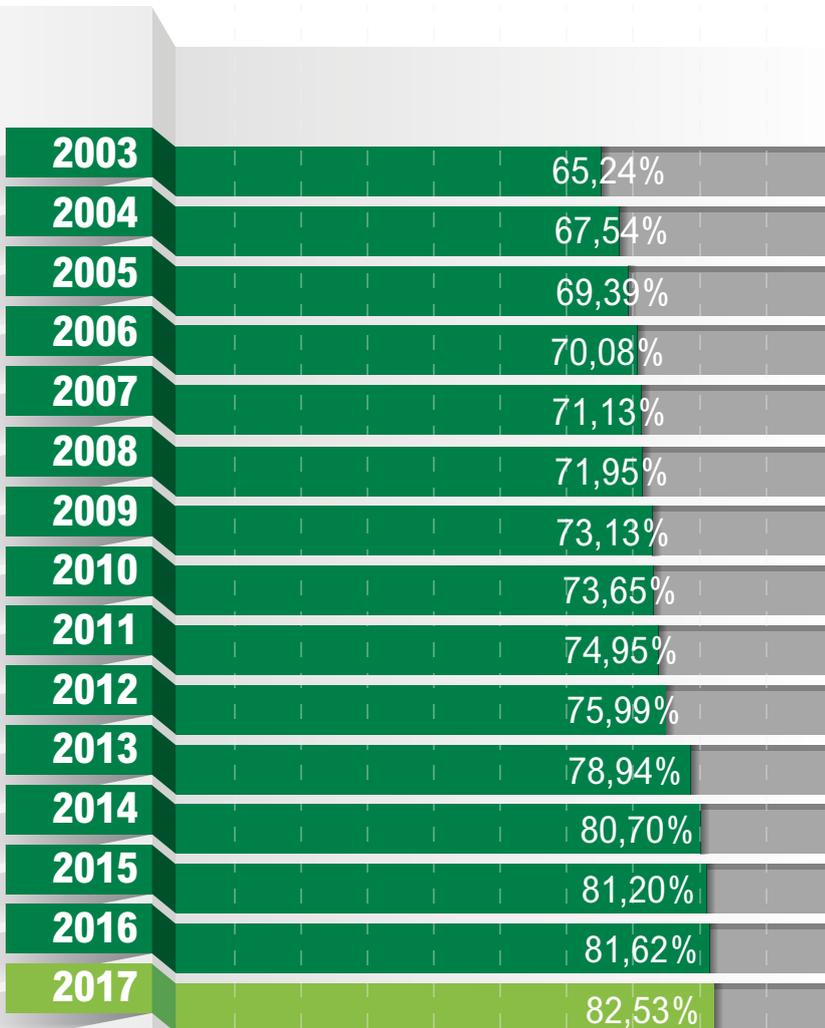
Dai grafici seguenti si può notare come sia diminuita la quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2017 a fronte di un ulteriore consolidamento della percentuale di raccolta differenziata, che si attesta adesso a 82,53%, evidenziando non solo valori di eccellenza in rapporto ai dati regionali e nazionali, ma anche un costante e significativo miglioramento attraverso un processo continuo d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da puntuali campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

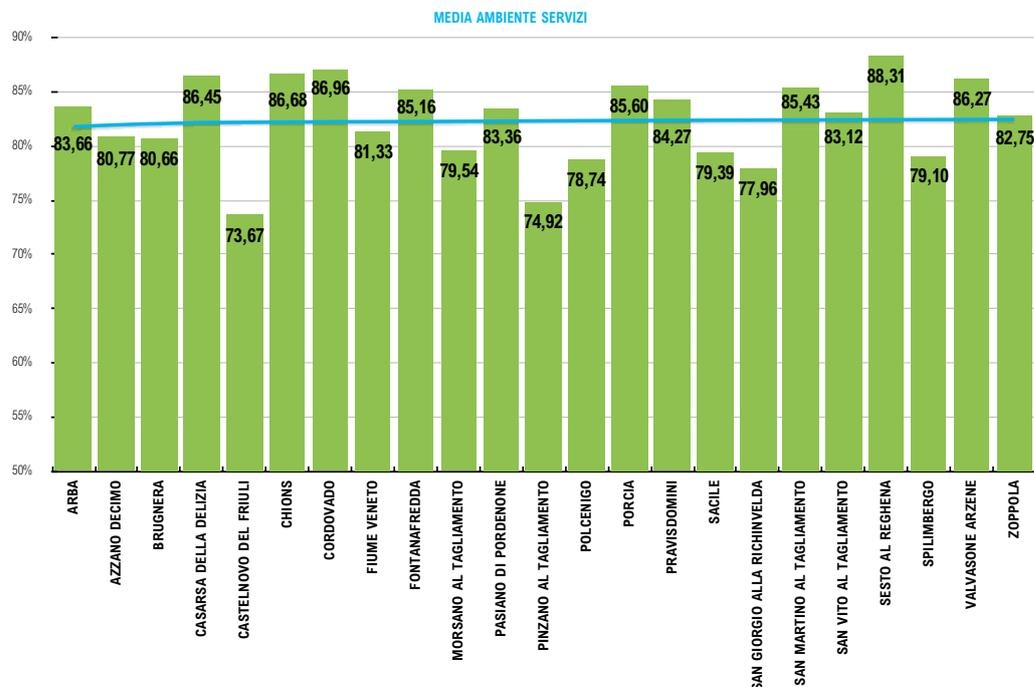
### RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)



### RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



## PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE 2017 (KG/ABITANTE/ANNO)



La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

### DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

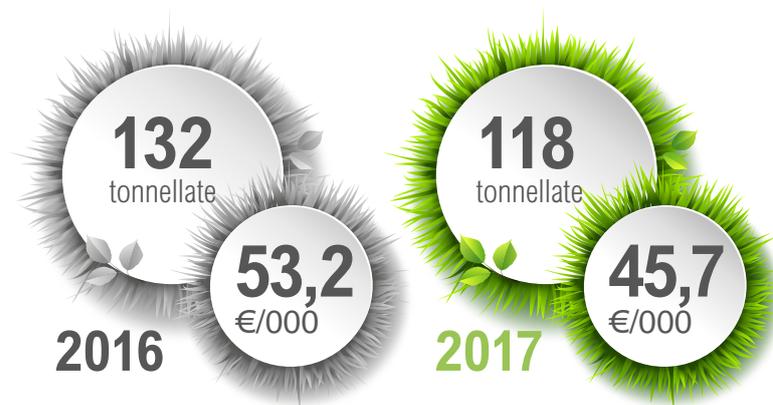
Va altresì rilevato che i nuovi dettami normativi (D.lgs. 175/2016) relativamente all'istituto in house evidenziano come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso enti pubblici corrisponde all'83,58%.

### RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

#### Rifiuti agricoli

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto nel 2017 con le stesse modalità dell'anno precedente, ovvero con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta ha prodotto un fatturato di 45.690 euro per un totale di 118 tonnellate raccolte.

#### Quantitativi raccolti e fatturato



IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

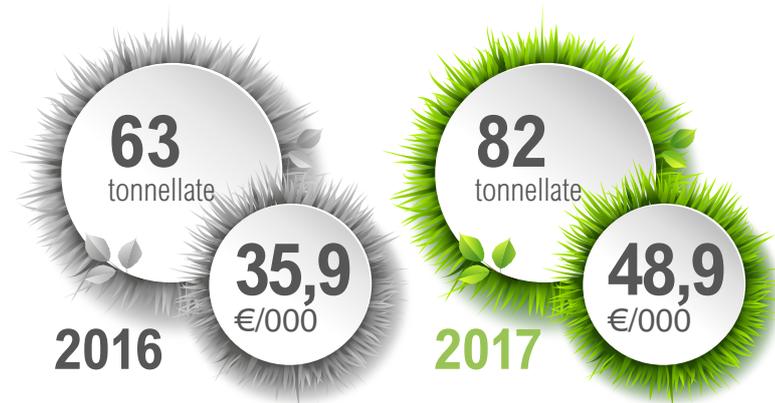
92TERRA



## Micro raccolta amianto

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2017 per un totale di 82 tonnellate raccolte. Positivo anche il fatturato che vede un miglioramento di 14.500 euro circa rispetto al fatturato del 2016.

## Quantitativi raccolti e fatturato



## Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - qualità a costi contenuti - ha confermato nel 2017 la crescita già registrata nel 2016. Nel corso dell'anno sono stati infatti raccolti 8.379.910 Kg di rifiuti speciali (10.112 kg pericolosi e 8.369.798 kg non pericolosi) per un fatturato complessivo di 428.288 euro.

## TARIFFAZIONE E RISCOSSIONE

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2017, è stata gestita la bollettazione del tributo TARI, per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi, per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune.

Per il 2018 inoltre è prevista l'implementazione di un sistema che permetterà di pagare la tassa sui rifiuti direttamente con lo smartphone. Si tratta della piattaforma pagoPA che consentirà ai cittadini e alle imprese di effettuare pagamenti elettronici verso pubbliche amministrazioni e società in controllo pubblico con la stessa facilità con cui è possibile farlo sui siti di e-commerce.



Obiettivo di Ambiente Servizi è quello di essere la prima azienda in Italia a utilizzare tale strumento, grazie al supporto diretto instaurato con AgID Roma.

Ambiente Servizi, dall'anno 2003 è tra le prime in Italia, applica a tutte le utenze dei comuni in questione, il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori, concessi in comodato d'uso, relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori, avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database ed inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza, con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo, viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate ad una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti, a vantaggio dei materiali riciclabili, e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato, per lo smaltimento del quale, viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

## SERVIZIO CLIENTI - CALL CENTER

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

Motivo della chiamata	Numero chiamate 2017	% 2017	Numero chiamate 2016	% 2016
Richiesta informazioni	9.264	36,80	9.073	39,07
Fatture e bollette	3.394	13,48	3.117	13,42
Eternit	762	3,03	627	2,70
Rifiuti agricoli	660	2,62	988	4,25
Gestione contenitori	4.301	17,09	3.699	15,93
Mancate raccolte	1.991	7,90	1.483	6,39
Servizi a chiamata	4.802	19,08	4.237	18,24
<b>Totale</b>	<b>25.174</b>	<b>100,00</b>	<b>23.224</b>	<b>100,00</b>

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

94TERRA



## RISULTATI ECONOMICI 2017

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un valore della produzione pari a euro 21.253.971 una differenza con i costi di produzione di euro 757.961 ed un utile di esercizio pari ad euro 516.547 ovvero al 2,43% del valore della produzione.

Conto economico in sintesi	31/12/2017	31/12/2016	Δ 2017/16
Valore della produzione	21.253.971	23.183.814	-8,32%
Costi della produzione	20.496.010	19.786.535	3,59%
Costo del lavoro	7.011.621	6.313.202	11,06%
Ammortamenti e svalutazioni	1.267.349	1.355.570	-6,51%
Differenza tra valori e costi della produzione	757.961	3.397.279	-77,69%
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>516.547</b>	<b>2.252.264</b>	<b>-77,07%</b>

Il decremento del valore della produzione rispetto al 2016 è dovuto principalmente al fatto che nel 2017 non vi è il provento straordinario di circa euro 2.400.000 legato alla sottoscrizione a fine gennaio 2016 dell'accordo transattivo di cui ampiamente riferito nel bilancio dello scorso anno.

Pertanto isolando i dati 2016 dai proventi straordinari legati all'accordo transattivo, emerge che l'andamento della produzione è sostanzialmente in linea con il 2016, accompagnato tuttavia da un aumento dei costi dovuto principalmente alla vetustà dei mezzi e ai costi di avvio dell'attività in un nuovo Comune. Quest'ultimo evento ha generato iniziali costi di organizzazione che tuttavia darà i frutti ed economie dal 2018 superata la delicata fase di avvio. Va evidenziato inoltre che una parte dell'incremento dei costi è originata dall'adeguamento del CCNL.

La Società è riuscita a mantenere risultati economici positivi, nonostante i preventivi del servizio di igiene ambientale 2017 non abbiano subito alcun aumento (come da linee guida deliberate dall'Assemblea Intercomunale) pur mantenendo gli standard qualitativi del servizio a vantaggio della collettività.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	20.952.207	20.430.055	522.152
Costi esterni	12.217.040	12.271.100	(54.060)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>8.735.167</b>	<b>8.158.955</b>	<b>576.212</b>
Costo del lavoro	7.011.621	6.313.202	698.419
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.723.546</b>	<b>1.845.753</b>	<b>(122.207)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.267.349	1.202.233	65.116
<b>Risultato Operativo</b>	<b>456.197</b>	<b>643.520</b>	<b>(187.323)</b>
Proventi diversi	301.764	2.753.759	(2.451.995)
Proventi e oneri finanziari	(141.230)	(159.282)	18.052
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>616.731</b>	<b>3.237.997</b>	<b>(2.621.266)</b>
Componenti straordinarie nette			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>616.731</b>	<b>3.237.997</b>	<b>(2.621.266)</b>
Imposte sul reddito	100.184	985.733	(885.549)
<b>Risultato netto</b>	<b>516.547</b>	<b>2.252.264</b>	<b>(1.735.717)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi. Si nota che per effetto del provento straordinario legato all'accordo transattivo, nel 2016 l'indicatore ROE raggiunge il 36%, mentre l'indicatore ROI sale al 17%.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,06	0,36	0,14
ROE lordo	0,07	0,51	0,19
ROI	0,03	0,17	0,06
ROS	0,04	0,17	0,07

Depurando i risultati 2016 e 2015 dai proventi straordinari legati rispettivamente: per il 2016 all'accordo transattivo, per il 2015 alla confluenza dell'attività di depurazione acque e al rimborso dell'Ires per effetto dell'Irap deducibile collegata al costo del personale, gli indicatori cambiano come segue.

#### Tabella con dati depurati dagli eventi eccezionali del 2015 e del 2016

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,06	0,10	0,09
ROI	0,03	0,05	0,04
ROS	0,04	0,05	0,05

Quest'analisi evidenzia una flessione degli indicatori economici principali e ha determinato e supportato le scelte strategiche future programmate dalla governance dell'azienda.

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue evidenzia lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario e confrontato con i dati del 2016.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	146.713	120.060	26.653
Immobilizzazioni materiali nette	10.302.938	9.274.058	1.028.880
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.618.743	2.816.012	1.802.731
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>15.068.394</b>	<b>12.210.130</b>	<b>2.858.264</b>
Rimanenze di magazzino	20.363	17.659	2.704
Crediti verso Clienti	4.264.493	3.750.719	513.774
Altri crediti	1.813.978	1.031.635	782.343
Ratei e risconti attivi	328.012	27.342	300.670
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>6.426.846</b>	<b>4.827.355</b>	<b>1.599.491</b>
Debiti verso fornitori	3.656.991	2.814.092	842.899
Acconti		170	(170)
Debiti tributari e previdenziali	633.555	1.285.346	(651.791)
Altri debiti	2.306.599	2.376.343	(69.744)
Ratei e risconti passivi	15.606	16.458	(852)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>6.612.751</b>	<b>6.492.409</b>	<b>120.342</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(185.905)</b>	<b>(1.665.054)</b>	<b>1.479.149</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.725	290.356	(19.631)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	275.520	175.520	100.000
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>546.245</b>	<b>465.876</b>	<b>80.369</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>14.336.244</b>	<b>10.079.200</b>	<b>4.257.044</b>
Patrimonio netto	(9.096.768)	(8.580.224)	(516.544)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.484.207)	(3.471.976)	(1.012.231)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(755.269)	1.973.000	(2.728.269)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(14.336.244)</b>	<b>(10.079.200)</b>	<b>(4.257.044)</b>

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(5.971.626)	(3.407.517)	(5.908.923)
Quoziente primario di struttura	0,60	0,72	0,52
Margine secondario di struttura	(941.174)	530.335	(319.992)
Quoziente secondario di struttura	0,94	1,04	0,97

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali.

L'analisi degli indicatori evidenzia una certa rigidità nella copertura degli investimenti che determina un peggioramento dell'equilibrio finanziario a medio lungo.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

96 TERRA



## PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	2.379.578	3.300.710	(921.132)
Denaro e altri valori in cassa	1.074	1.286	(212)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>2.380.652</b>	<b>3.301.996</b>	<b>(921.344)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.817.827	895.430	1.922.397
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	318.094	433.566	(115.472)
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>3.135.921</b>	<b>1.328.996</b>	<b>1.806.925</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(755.269)</b>	<b>1.973.000</b>	<b>(2.728.269)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.188.078	889.911	1.298.167
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.296.129	2.582.065	(285.936)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(4.484.207)</b>	<b>(3.471.976)</b>	<b>(1.012.231)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(5.239.476)</b>	<b>(1.498.976)</b>	<b>(3.740.500)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano altri indici.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,86	1,03	0,93
Liquidità secondaria	0,86	1,03	0,93
Indebitamento	1,59	1,35	2,21
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	1,03	0,95

Gli indicatori finanziari evidenziano anche una tensione nell'equilibrio finanziario di breve periodo generato dall'incremento degli investimenti.

Dato positivo comunque, nonostante l'aumento dei debiti di finanziamento il miglioramento della gestione finanziaria di cui al conto economico con gli oneri finanziari che si riducono del 16%.

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- \* Personale;
- \* Composizione del personale.

### Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

Organico al 01/01/2017	134
Assunzioni	13
Dimissioni	2
Fine contr. T.D.	0
Licenziamenti	2
Pensionamenti	2
<b>Organico al 31/12/2017</b>	<b>141</b>

### Suddivisione per area

Area	Numero Dipendenti	Operai	Impiegati
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	3	-	3
Servizi Igiene Ambientale	113	113	-
Amministrazione	5	-	5
Ufficio Operativo	7	-	7
Tariffa e Servizio Clienti	5	-	5
Personale	2	-	2
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1
<b>TOTALE</b>		<b>141</b>	

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 68% circa degli impiegati.

### Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	113	0	113
Impiegati	9	19	28
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>19</b>	<b>141</b>

### Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2017
Fino a 29 anni	2
Da 30 a 39	28
Da 40 a 49	62
Da 50 a 59	42
Oltre i 60	7

L'età media del personale è di circa 48 anni per quanto riguarda gli operai e di 41 per gli impiegati.

### Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è per il 99% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2017
<b>Totale dipendenti</b>	<b>141</b>
A tempo indeterminato	139
A tempo determinato	2
Contratti di apprendistato	0
<b>Altri addetti (contratti a chiamata)</b>	<b>0</b>
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	4
<b>Totale addetti</b>	<b>146</b>

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

98 TERRA



## Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Contenuti Formativi	2017	2016	2015
Formazione specifica	<b>304</b>	418	524
Formazione generale	<b>97</b>	32	214
Formazione manageriale	<b>196</b>	128	26
<b>TOTALE (ORE)</b>	<b>597</b>	<b>578</b>	<b>764</b>

La formazione del personale nel 2017 ha riguardato argomenti eterogenei che vanno dalla sicurezza, sia per quanto riguarda l'offerta relativa agli impiegati che per quella dedicata agli operatori, a seminari con oggetto aggiornamenti normativi sulla Circular Economy e il nuovo contratto collettivo nazionale.

Il totale ore risulta sostanzialmente allineato con l'offerta formativa degli anni precedenti; in particolare sono state 8,9 le ore di formazione pro capite per gli operai coinvolti e 8,3 per quanto riguarda gli impiegati.

## LA SALUTE E LA SICUREZZA

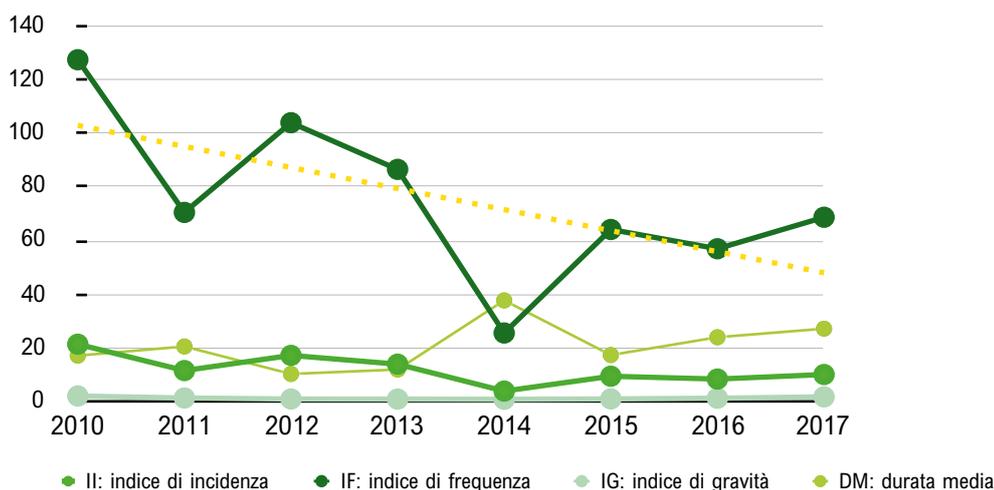
In ambito di salute e sicurezza la gestione delle attività operative dell'azienda è svolta in ogni fase salvaguardando l'incolumità dei dipendenti, dei clienti e della comunità. Tutto ciò in linea con le migliori prassi internazionali e con gli indirizzi della sicurezza, la prevenzione e l'igiene del lavoro che prevedono:

- \* l'individuazione dei pericoli, la valutazione e la mitigazione dei rischi connessi allo svolgimento delle mansioni lavorative;
- \* l'analisi di rischio che riguarda l'intero ciclo di vita degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- \* lo sviluppo e l'implementazione delle metodologie di monitoraggio delle prestazioni;
- \* l'investigazione e l'analisi degli incidenti al fine di trarre insegnamenti e accrescere la capacità di prevenzione e mitigazione dei rischi.

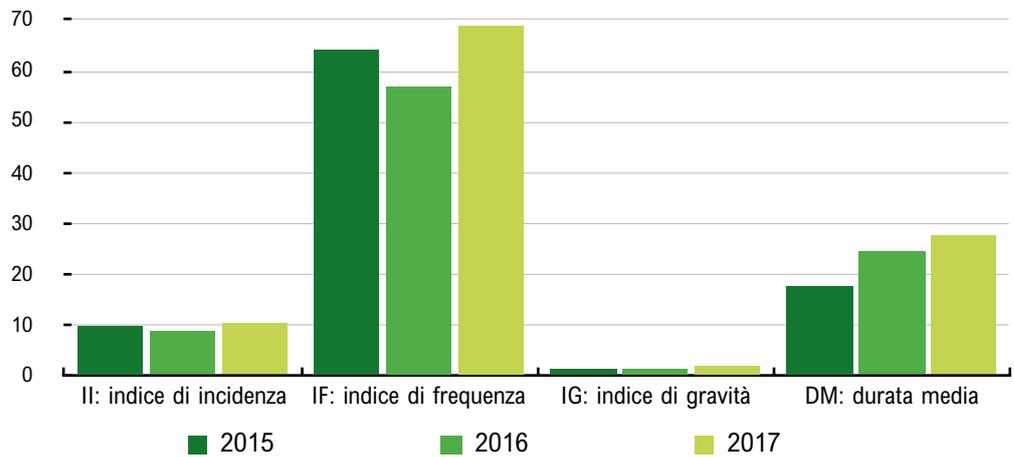
IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE  
99

	2017 (solo addetti alla raccolta)	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Dipendenti	147	147	141	136	124	128	127	120	121
Ore lavoro	218.116	218.116	210.384	202.434	194.796	207.856	211.568	198.358	204.024
N° infortuni	12	15	12	13	5	18	22	14	26
<b>Tot gg/infort.</b>	<b>240</b>	<b>409</b>	<b>289</b>	<b>227</b>	<b>189</b>	<b>217</b>	<b>229</b>	<b>289</b>	<b>448</b>
II: indice di incidenza	8,16	10,20	8,51	9,56	4,03	14,06	17,32	11,67	21,49
IF: indice di frequenza	55,02	68,77	57,04	64,22	25,67	86,60	103,99	70,58	127,44
IG: indice di gravità	1,10	1,88	1,37	1,12	0,97	1,04	1,08	1,46	2,20
DM: durata media	20,00	27,27	24,08	17,46	37,80	12,06	10,41	20,64	17,23

### DATI 2010/2017



## DATI INFORTUNI 2015/2017



### Dettaglio degli infortuni

Nel periodo 01/01/2017 – 31/12/2017 si sono registrati nr 15 infortuni di cui 2 rubricati come “infortuni lievi” (meno di 3 giorni) in quanto hanno comportato sino o meno di 3 giorni di assenza. L'analisi si riferisce pertanto ai rimanenti nr 12 infortuni riferiti a nr 10 operatori addetti al servizio raccolta per 207 giorni/assenza su un totale di 404 giorni/assenza.

Un dato significativo è rappresentato dal calo di avvenimenti rispetto all'anno precedente (2017/2016) per quanto concerne il settore raccolta (\* nel 2017 si sono registrati 3 infortuni di media durata che hanno interessato i 2 operatori addetti alla manutenzione). In presenza di un aumento dei dipendenti (+6 unità) e delle ore lavorate (+ 3,68 %) nella mansione “operai addetti alla raccolta” si registrano, pur in presenza di un numero uguale di infortuni (12), dei cali significativi nei Tot giorni/infortunio (-16,96 %), II - indice di incidenza (-4,08 %), IF - indice di frequenza (-3,54), IG - indice di gravità (-19,90 %) e della DM - durata media (-16,96%).

I dati registrati risultano comunque decisamente inferiori ai dati medi nazionali delle aziende del settore.

Dando una interpretazione “causale” all'avvenimento, precisando che molti infortuni sono assimilabili a più cause contemporanee ed incidenti, si può determinare in modo empirico che la “causa prevalente” distrazione si associa in ogni caso anche a “altre cause sussistenti” quali quella ambientale.

Altresi, la componente “carico di lavoro” riferita in particolare ad alcune attività di raccolta può rappresentare una “concausa” possibile al fenomeno infortunistico, specie se correlata a situazioni ambientali particolari (es. estate – inverno – neve – ghiaccio).

L'attività di informazione e formazione periodica, l'azione di vigilanza del servizio di prevenzione e dei preposti, la collaborazione e partecipazione attiva dei lavoratori, hanno sicuramente contribuito a contenere il fenomeno infortunistico.



# AMBIENTE

## Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

## Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi energia (KWH)	2017	2016
Depuratore	-	-
Autorimessa	125.152	125.232
Sede legale	122.916	118.819
Ufficio tariffa e call center		
<b>Totale</b>	<b>248.068</b>	<b>244.051</b>

Consumi metano (m <sup>3</sup> )	2017	2016
Autorimessa Porcia	1.506	1.368
Uffici	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.506</b>	<b>1.368</b>

Consumi per autotrazione	2017	2016
Gasolio (litri)	1.001.861	861.540
Metano (kg)	31.780	22.174



## INFORMAZIONI ATTINENTI AGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	8.303
Impianti e macchinari	41.396
Attrezzature industriali e commerciali	736.617
Altri beni	1.415.131

Gli altri beni comprendono prevalentemente automezzi destinati al servizio di raccolta dei rifiuti.

# ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 C.C.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con l'impresa controllata Eco Sinergie.

La Società nel 2017 ha intrattenuto rapporti con Eco Sinergie S.c.r.l. esplicitati dai dati che seguono:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.			144.951	907.060	701.114	4.826.315
<b>Totale</b>			<b>144.951</b>	<b>907.060</b>	<b>701.114</b>	<b>4.826.315</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nell'anno 2017 la Società ha intrattenuto solo rapporti commerciali con la controllata Eco Sinergie, si confermano pertanto i dati di cui sopra.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.	907.060	144.951			4.826.315	701.114
<b>Totale</b>	<b>907.060</b>	<b>144.951</b>			<b>4.826.315</b>	<b>701.114</b>

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.			10.848.699			
<b>Totale</b>			<b>10.848.699</b>			

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione degli anni scorsi trattasi delle fidejussioni rilasciate a garanzia degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., di altri impegni nei confronti di enti finanziari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, infine nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa l'91% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

IO2TERRA



## AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 269.063 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, delle quali 37.192 acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 42.728, mentre 231.871 azioni acquisite nel 2014 ad un prezzo di euro 547.216.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 1 E ART. 2428 COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: per rischio di liquidità si intende il rischio che la società abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Le linee di credito a breve termine nel corso del 2017 sono state adeguate alle necessità finanziarie della Società tenuto conto dei costi correlati che generano.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi di finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

## RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 2 E DELL'ARTICOLO 14, COMMA 2, DEL D. LGS. 19.08.2016, N. 175

### Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'articolo 18 bis dello Statuto sociale, l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, deputata all'esercizio del c.d. controllo analogo in conformità all'art. 5, comma 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e agli artt. 2, comma 1, lett. b) e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, approva il Piano Industriale annuale e

pluriennale ed il Bilancio di Esercizio, comprensivo della Relazione degli amministratori sulla gestione. Tali documenti contengono rispettivamente anche un'analisi sulla sostenibilità dell'evoluzione prevedibile della gestione dell'azienda, comprensiva degli eventuali rischi che questa comporta e un compendio dell'effettivo riscontro sulle previsioni effettuate.

Con cadenza almeno trimestrale, la struttura amministrativa elabora inoltre situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare costantemente l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, e così di adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Sulla base di quanto esposto, la Società, anche facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indici e parametri per più compiutamente assolvere a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs n.175/2016. Il tutto, quindi, per monitorare la soglia di allarme, laddove per soglia di allarme si intende una situazione di anomalo superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società. Resta inteso che i livelli predetti sono stati individuati nell'intento di segnalare rischi di crisi reversibile, e non conclamata e irreversibile.

Nell'ambito dei sopra programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, alla data di approvazione del progetto di bilancio, non sono emersi indicatori di crisi aziendale, pertanto non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari a fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016.

Si rileva comunque che in considerazione della lieve riduzione di alcuni indicatori, giustificati da eventi realizzati nell'anno 2017, sono stati programmati investimenti e interventi finalizzati alla riduzione di alcuni costi diretti a sostegno degli stessi, che permettono in prospettiva un recupero dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

IO4TERRA

#### **Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, commi 3-5, D. Lgs. n. 175/2016)**

Nella presente sezione si da conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società in-house dei soci, l'attività svolta e l'oggetto consortile.

#### **a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale**

La qualifica di società in-house dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

#### **b) Ufficio di controllo interno**

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, composto dal Direttore Generale, dal Vice direttore e dal responsabile amministrativo sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione con la cadenza almeno trimestrale prevista dalla legge per le verifiche periodiche dell'organo.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.



**c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la società ha adottato un proprio Codice Etico, in presenza dell'istituto Organismo di vigilanza.

In ogni caso la Società impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders.

**d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa**

Vista la natura dell'azienda e l'influenza ed importanza sociale delle attività svolte, la mission aziendale stessa può essere considerata un vero e proprio programma di responsabilità sociale. Anche la trasparenza con cui svolge le proprie attività è elemento ritenuto cardine di responsabilità sociale ed è per questo che viene pubblicato annualmente un Rapporto Integrato che tra tutti gli strumenti di responsabilità sociale può sicuramente essere considerato quello più dirimente. Con tale documento Ambiente Servizi S.p.A. comunica ogni anno e in modo volontario le proprie attività, limitandosi non solo agli aspetti finanziari e contabili, ma comprendendo anche le politiche sociali e ambientali. Il Rapporto Integrato è l'esito di un processo con cui l'Azienda rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere i comportamenti di gestione quotidiani e gli impatti che il proprio operato possono avere sia a livello economico, sociale e ambientale.

Oltre rendicontare trasparentemente attività e obiettivi, i principali progetti in cui Ambiente Servizi S.p.A. è coinvolta sul tema della responsabilità sociale sono quelli relativi:

- \* all'educazione ambientale con interventi e laboratori didattici sui temi della sostenibilità rivolti principalmente alle scuole primarie, ma in generale a tutti gli istituti scolastici ed esteso alle associazioni locali dei Comuni Soci

e quelli riguardo:

- \* l'Economia circolare, dove allineandosi alle linee guida imposte dalla Commissione Europea e cercando come da mission di coniugare la massima tutela ambientale a costi contenuti, la Società ha programmato il rinnovo del proprio parco veicoli con mezzi alimentati a metano e l'impiego negli stessi del metano ricavato dalla digestione anaerobica della frazione organica raccolta.

Proprio grazie a tali iniziative all'Azienda è stato riconosciuto per il terzo biennio consecutivo il CEEP CSR - Label, massimo riconoscimento europeo per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Agli obiettivi prettamente economici si affiancano target quali la riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica e il miglioramento continuo del servizio al cliente, con la consapevolezza dell'importante ruolo dell'azienda sul territorio. Tra gli obiettivi principali del 2018, l'avvio di un percorso di riposizionamento strategico che consegnerà una società moderna, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nella Green Economy. Negli investimenti previsti, infatti, la conversione del 75% del parco automezzi con l'acquisto di nuovi veicoli alimentati a metano ed entro il 2018 la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato; un'opportunità che coniuga benefici economici e ambientali.

Inoltre, anche se il livello di raccolta differenziata ha raggiunto livelli che possiamo definire fisiologici (per cui significativi miglioramenti potrebbero risultare diseconomici, attivando per esempio nuove raccolte selettive), l'azienda continuerà comunque a sensibilizzare gli utenti con campagne mirate a una corretta gestione dei rifiuti che incentivi in misura sempre più importante il recupero e il riutilizzo, attraverso una miglior qualità del materiale raccolto, favorendo di riflesso costi del servizio competitivi.

Nel 2018 si prevede il consolidamento delle seguenti attività:

- \* Avvio di attività sinergiche con la nuova controllata MTF S.r.l.;
- \* Acquisto di nuovi veicoli alimentati a biometano nell'ambito del progetto Economia circolare;

Inoltre l'attribuzione all'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) di ampi poteri di regolazione e controllo in materia di rifiuti con la legge di bilancio 2018 avrà notevoli impatti sulla

gestione delle società; in tal senso i più importanti saranno sul monitoraggio della qualità dei servizi dati ai cittadini, oltre al monitoraggio delle tariffe, al fine di ottenere un modello uniforme nazionale, come già avvenuto negli ultimi anni nel sistema idrico.

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.Lgs. n. 196/2003 ed è in corso l'aggiornamento del sistema secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

## RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

## SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 516.547 come segue:

- \* A riserva legale Euro 25.827;
- \* A utili a nuovo per il rimanente pari a Euro 490.720

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**On. Isaia Gasparotto**

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

106TERRA



# STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	31/12/2017	31/12/2016
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	95.765	67.117
6) immobilizzazioni in corso e acconti	561	
7) altre	50.387	52.943
Totale immobilizzazioni immateriali	146.713	120.060
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.985.071	6.103.080
2) impianti e macchinario	120.221	95.041
3) attrezzature industriali e commerciali	1.703.685	1.374.011
4) altri beni	2.355.425	1.573.790
5) immobilizzazioni in corso e acconti	138.536	128.136
Totale immobilizzazioni materiali	10.302.938	9.274.058
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.612.056	2.589.187
d-bis) altre imprese	345	345
Totale partecipazioni	4.612.401	2.589.532
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.612.401	2.589.532
Totale immobilizzazioni (B)	15.062.052	11.983.650
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	17.864	14.184
4) prodotti finiti e merci	2.499	3.475
Totale rimanenze	20.363	17.659
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.264.493	3.750.719
Totale crediti verso clienti	4.264.493	3.750.719
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.951	193.694
Totale crediti verso imprese controllate	144.951	193.694
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.170.030	674.853
Totale crediti tributari	1.170.030	674.853
5-ter) imposte anticipate	378.199	291.619
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.798	93.858
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.342	4.091
Totale crediti verso altri	127.140	97.949
Totale crediti	6.084.813	5.008.834
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.379.578	3.300.710
3) danaro e valori in cassa	1.074	1.286
Totale disponibilità liquide	2.380.652	3.301.996
Totale attivo circolante (C)	8.485.828	8.328.489
D) Ratei e risconti	328.012	27.342
<b>Totale attivo</b>	<b>23.875.892</b>	<b>20.339.481</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.356.684	2.356.684
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	17.894
IV - Riserva legale	408.182	295.569
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	(1)
Totale altre riserve	(3)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.387.408	4.247.758

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	516.547	2.252.264
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)	(589.944)
Totale patrimonio netto	9.096.768	8.580.224
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	5.520	5.520
4) altri	270.000	170.000
Totale fondi per rischi ed oneri	275.520	175.520
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	270.725	290.356
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.135.921	1.328.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.484.207	3.471.976
Totale debiti verso banche	7.620.128	4.800.972
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		170
Totale acconti		170
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.656.991	2.814.092
Totale debiti verso fornitori	3.656.991	2.814.092
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	907.060	914.481
Totale debiti verso imprese controllate	907.060	914.481
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.642	962.106
Totale debiti tributari	291.642	962.106
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.913	323.240
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	341.913	323.240
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.399.539	1.461.862
Totale altri debiti	1.399.539	1.461.862
Totale debiti	14.217.273	11.276.923
<b>E) Ratei e risconti</b>		
	15.606	16.458
<b>Totale passivo</b>	<b>23.875.892</b>	<b>20.339.481</b>
<b>Varie altre riserve</b>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

108 TERRA



# CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.952.207	20.430.055
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	184.044	117.717
altri	117.720	2.636.042
Totale altri ricavi e proventi	301.764	2.753.759
Totale valore della produzione	21.253.971	23.183.814
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.915.266	1.747.211
7) per servizi	9.686.883	10.007.793
8) per godimento di beni di terzi	479.414	228.149
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.989.289	4.567.367
b) oneri sociali	1.671.949	1.412.966
c) trattamento di fine rapporto	316.722	311.321
e) altri costi	33.661	21.548
Totale costi per il personale	7.011.621	6.313.202
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.382	56.227
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.182.967	1.146.006
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		153.337
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.267.349	1.355.570
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.703)	302
14) oneri diversi di gestione	138.180	134.308
Totale costi della produzione	20.496.010	19.786.535
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	757.961	3.397.279
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.256	17.291
Totale proventi diversi dai precedenti	7.256	17.291
Totale altri proventi finanziari	7.256	17.291
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	148.486	176.573
Totale interessi e altri oneri finanziari	148.486	176.573
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(141.230)	(159.282)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	616.731	3.237.997
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	186.764	1.011.061
imposte differite e anticipate	(86.580)	(25.328)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.184	985.733
21) Utile (perdita) dell'esercizio	516.547	2.252.264

# RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	516.547	2.252.264
Imposte sul reddito	100.184	985.733
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	141.230	159.282
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.740)	(21.596)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	749.221	3.375.683
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	122.815	4.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.267.349	1.202.232
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.390.164	1.206.812
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.139.385	4.582.495
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.704)	303
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(513.774)	(168.779)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	728.211	(495.529)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(300.670)	267.306
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.966)	13.278
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(442.720)	(1.283.349)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(547.623)	(1.666.770)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.591.762	2.915.725
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(125.749)	(141.690)
(Imposte sul reddito pagate)	(941.741)	(4.154)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(42.446)	(164.921)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.109.936)	(310.765)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	481.826	2.604.960
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.097.828)	(984.876)
Disinvestimenti	9.409	152.944
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(111.035)	(99.559)
Disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(2.022.869)	
Disinvestimenti		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.222.323)	(931.491)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.806.925	(147.973)
Accensione finanziamenti	2.500.000	
(Rimborso finanziamenti)	(1.487.769)	(1.308.333)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	(3)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.819.153	(1.456.309)

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

IO TERRA



Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(921.344)	217.160
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.300.710	3.083.844
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.286	992
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.301.996	3.084.836
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.379.578	3.300.710
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.074	1.286
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.380.652	3.301.996
Di cui non liberamente utilizzabili		

## NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 516.547, pari al 2,4% del valore della produzione.

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

### ATTIVITA' SVOLTE

La vostra Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. Essa si propone inoltre di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento e alla gestione dei rifiuti in genere, nonché di promuovere e attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.



### FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

In data 10 novembre 2017 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquistato dalla società Exe S.p.a. (UD) il 99% delle quote sociali di Mtf S.r.l., società operante nel settore della raccolta dei rifiuti, investendo un importo di euro 2.000.000 oltre ad oneri accessori.

La collaborazione e le sinergie con la controllata porteranno ad un aumento dell'efficienza e ad un aumento della produttività che andrà a beneficio dei cittadini.

### CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 e comma 5 si precisa che non ci sono raggruppamenti di voci, non ci sono importi che ricadono su più voci; le poste sono comparabili con le corrispondenti dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## DEROGHE

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, C.c.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

II2 TERRA

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con aliquota del 33% sulla base dell'utilità futura degli stessi.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati al 20% in base all'utilità futura degli stessi.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, erogati alla società prima del 01/01/2016, sostenuti a fronte della concessione degli stessi, sono ammortizzati secondo la durata dei prestiti.

### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sussiste la fattispecie in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. L'aliquota di ammortamento applicata agli automezzi acquistati nell'anno 2017, per le ragioni sopra esposte, è del 10%, essendo automezzi a metano di nuova generazione e di maggior durata.

Di seguito le aliquote applicate:

- \* fabbricati: 3%
- \* costruzioni leggere: 10%
- \* impianti speciali di comunicazione: 25%
- \* impianti specifici di utilizzazione: 10%
- \* impianti di pesatura: 7,5%,
- \* attrezzature generiche e specifiche: 15%



- \* mobili ed arredi: 12%
- \* automezzi: 20%
- \* automezzi a metano: 10%
- \* macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%.

Nel presente Bilancio non sono state riscontrate perdite durevoli di valore, pertanto le immobilizzazioni non sono state svalutate.

## CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## DEBITI

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Per i debiti per finanziamenti con scadenza oltre i 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non ci sono debiti per finanziamenti oltre i 12 mesi a condizioni non di mercato; pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

## RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## RIMANENZE MAGAZZINO

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le "Altre partecipazioni" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

## AZIONI PROPRIE

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## FONDO TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- \* gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- \* l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

## RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
146.713	120.060	26.653

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

II4 TERRA



## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			341.492		10.329		167.755	519.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			274.375		10.329		114.812	399.516
Valore di bilancio			67.117				52.943	120.060
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			96.534			561	13.940	111.035
Ammortamento dell'esercizio			67.886				16.496	84.382
Totale variazioni			28.648			561	(2.556)	26.653
Valore di fine esercizio								
Costo			438.026		10.329	561	181.695	630.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			342.261		10.329		131.308	483.898
Valore di bilancio			95.765			561	50.387	146.713

La voce di bilancio Immobilizzazioni immateriali comprende i costi per il software, per il sito aziendale, per gli oneri accessori su finanziamenti erogati alla società prima del 01/01/2016 e per gli interventi su beni di terzi, quest'ultimi totalmente ammortizzati. Gli incrementi riguardano principalmente i costi sostenuti per l'impostazione e l'avvio dei software per la gestione amministrativa della società e gli oneri pluriennali per il potenziamento del sito aziendale.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
10.302.938	9.274.058	1.028.880

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.812.073	400.059	6.026.407	10.401.745	128.136	23.768.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	708.993	305.018	4.652.396	8.827.955		14.494.362
Valore di bilancio	6.103.080	95.041	1.374.011	1.573.790	128.136	9.274.058
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.303	41.396	737.286	1.415.131	10.400	2.212.516
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			669			669
Ammortamento dell'esercizio	126.312	16.216	406.943	633.496		1.182.967
Totale variazioni	(118.009)	25.180	329.674	781.635	10.400	1.028.880
Valore di fine esercizio						
Costo	6.820.376	441.455	6.635.198	11.635.050	138.536	25.670.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	835.305	321.234	4.931.513	9.279.625		15.367.677
Valore di bilancio	5.985.071	120.221	1.703.685	2.355.425	138.536	10.302.938

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce di bilancio comprende: un fabbricato acquistato in data 12/04/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, in via Armenia; la costruzione di una piazzola adibita a parcheggio presso il fabbricato di Via Armenia; costruzioni leggere; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, in via Clauzetto, adiacente all'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale, acquistato in data 31/07/2012; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, via Clauzetto, n.15 ed il fabbricato sito in via Clauzetto n.15, sede legale ed amministrativa di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento dell'esercizio riguarda l'installazione di un sistema di anti-appoggio volatili.

### Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio include:

- \* - l'installazione della pesa su alcuni mezzi, per euro 33.527
- \* - l'ampliamento dell'impianto telefonico e di localizzazione mezzi, per euro 7.869

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'anno riguarda principalmente l'acquisto di contenitori, container e navette, per un importo complessivo di euro 713.066 ed attrezzature per le sedi operative della Società, per euro 24.220. I decrementi riguardano le rottamazioni principalmente di contenitori non più utilizzabili per la raccolta.

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.401.745
Ammortamenti	8.827.955
<b>Valore bilancio al 31/12/2016</b>	<b>1.573.790</b>
Cessioni dell'esercizio	11.635.050
Ammortamenti	9.279.625
<b>Valore bilancio al 31/12/2017</b>	<b>2.355.425</b>

L'incremento dell'esercizio riguarda l'acquisto di:

- \* nove automezzi a metano per complessivi euro 1.389.554
- \* personal computer, stampanti, lettori, per euro 8.050
- \* arredi per euro 17.527.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio riguarda le spese di progettazione del ricovero mezzi, la cui realizzazione è prevista per l'anno 2018.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

116 TERRA



# IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
4.612.401	2.589.532	2.022.869

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.589.187				345	2.589.532		
Valore di bilancio	2.589.187				345	2.589.532		
Valore nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	2.022.869					2.022.869		
Totale variazioni	2.022.869					2.022.869		
Valore di fine esercizio								
Costo	4.612.056				345	4.612.401		
Valore di bilancio	4.612.056				345	4.612.401		

## Partecipazioni

In particolare le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni sono quelle di seguito descritte.

Le **partecipazioni in imprese controllate** accolgono la quota detenuta da Ambiente Servizi S.p.a. nella partecipata Eco Sinergie S.c.r.l. e nella partecipata Mtf S.r.l.. Entrambe sono soggette a direzione e coordinamento da parte di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento è determinato dall'acquisto da parte di Ambiente Servizi S.p.a. del 99% delle quote sociali di Mtf S.r.l. (UD), atto notaio Vincenzo Cirotta di Udine, Rep. N. 43007 del 10/11/2017. Trattasi di Società operante nel settore della raccolta dei rifiuti a Lignano Sabbiadoro (UD) di cui già riferito in Nota integrativa 2016.

Le **partecipazioni in altre imprese** riguardano:

- \* una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per euro 245;
- \* una partecipazione nella Friulovest Banca, acquisita nel 2010 ed iscritta per euro 100.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Sinergie Soc.cons. ar.l.	S. Vito al Tagliamento	01458550934	2.050.000	390.803	3.514.806	2.043.000	99,66	2.589.187
Mtf S.r.l.	Lignano Sabbiadoro (UD)	01286500309	50.000	271.894	752.629	49.500	99	2.022.869
Totale								4.612.056

A migliore rappresentazione di quanto già sopra esposto in relazione alle partecipazioni in imprese controllate si forniscono di seguito le correlate informazioni di dettaglio.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono al bilancio d'esercizio 2017 per Eco sinergie

S.c.r.l. approvato dall'Assemblea Soci il 03/05/2018 e alla bozza di bilancio d'esercizio 2017 per Mtf S.r.l. proposta dall'amministratore unico.

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società è stata trasformata in società consortile a r.l.

Eco Sinergie, nel dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale, completato nel 2011, anno in cui è stato effettuato l'aumento di capitale sociale a euro 1.500.000.

Dal 14 marzo 2012 la controllata ha avviato l'attività con una buona utilizzazione della capacità produttiva dell'impianto.

Nel luglio 2012 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquisito il controllo pieno della partecipata, che è diventata così a tutti gli effetti società pubblica e nel novembre 2013 è entrata nella compagine sociale la Net Spa, appartenente allo stesso settore di Ambiente Servizi. Il 31 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale scindibile fino a euro 1.000.000, deliberata il 4 luglio 2014. Ad oggi il capitale sociale di Eco Sinergie pari a euro 2.050.000, risulta così suddiviso: 99,66% da Ambiente Servizi S.p.a. e 0,34% da Net S.p.a..

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Mtf S.r.l..

Su autorizzazione dell'Assemblea di coordinamento intercomunale dell'11 febbraio 2017, Ambiente Servizi ha partecipato ad una procedura ad evidenza pubblica promossa dalla società Exe S.p.a., partecipata dalla Provincia di Udine e dalla Net S.p.a., per l'acquisto del 99% del capitale sociale della società Mtf S.r.l., società affidataria in-house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano (UD), avanzando una proposta di acquisto di euro 2.000.000. L'offerta è risultata economicamente quella più vantaggiosa. Pertanto, dopo aver adempiuto alla richiesta del R.U.P. di trasmettere le delibere di autorizzazione all'acquisto anche di tutti i Consigli Comunali degli Enti Locali Soci, il giorno 5 maggio 2017 è stata comunicata la definitiva aggiudicazione. A seguito del gradimento del Comune di Lignano e il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello stesso, così come previsto dallo Statuto di MTF S.r.l., il 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il contratto di trasferimento della quota, diventando così Ambiente Servizi S.p.a. socio controllante della società Mtf S.r.l..

L'acquisizione delle quote sociali di Mtf S.r.l. è un risultato rispondente agli interessi pubblici di cui sono portatori gli Enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.a. e ciò in quanto la predetta partecipazione, consentendo di migliorare l'efficienza e l'economicità delle gestioni, andrà a beneficio dei cittadini ed utenti, nell'interesse dei quali gli enti locali hanno deciso di dar vita ad Ambiente Servizi S.p.a.. Il valore di iscrizione in bilancio è superiore al pro-quota del patrimonio netto contabile al 31/12/2017 della società controllata e deriva dalla relazione di stima giurata del 03 novembre 2016 del dott. Rigotto Alberto. Il professionista ha stimato il valore della Società avvalendosi di diversi metodi riconosciuti dalla dottrina che mediamente hanno valutato l'azienda fino ad un massimo di circa euro 3.800.000 e di un valore medio di circa euro 2.800.000. Va evidenziato inoltre che la società controllata svolge attività di raccolta, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi e liquidi per il Comune di Lignano per il tramite di un contratto che vincola le parti per 25 anni con scadenza marzo 2031 e che negli ultimi anni ha generato utili per circa euro 200.000, valutati e prospettivamente confermati anche per i prossimi esercizi.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni in imprese controllate rappresentano un riferimento cruciale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, quindi un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto che include, oltre che il valore delle quote acquisite, anche gli oneri accessori all'acquisto, così come previsto dai principi contabili dell'O.I.C..

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

##### Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca del Credito Cooperativo Pordenonese	245	
Friulovest Banca Credito Cooperativo	100	
Totale	345	

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

118 TERRA



## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
20.363	17.659	2.704

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.184	3.680	17.864
Prodotti finiti e merci	3.475	(976)	2.499
Totale rimanenze	17.659	2.704	20.363

Le rimanenze sono costituite da:

- \* materiale di consumo per euro 17.864;
- \* kit per il trattamento amianto per euro 2.499.

## CREDITI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
6.084.813	5.008.834	1.075.979

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.750.719	513.774	4.264.493	4.264.493	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	193.694	(48.743)	144.951	144.951	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	674.853	495.177	1.170.030	1.170.030	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	291.619	86.580	378.199		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.949	29.191	127.140	120.798	6.342
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.008.834	1.075.979	6.084.813	5.700.272	6.342

Non sussistono crediti scadenti oltre cinque anni.

I **crediti verso clienti** di euro 4.264.493 sono comprensivi delle fatture da emettere e sono esposti al netto delle note di accredito da emettere. L'incremento è legato anche al maggior fatturato.

I **crediti verso imprese controllate** di euro 144.951 a favore di Eco Sinergie riguardano solo crediti commerciali relativi a vendite di cartone, imballaggi in carta, plastica e metallo e altri materiali.

I **crediti tributari** di euro 1.170.030, sono costituiti prevalentemente da crediti verso Erario per Iva, importo rilevante dovuto in particolare all'applicazione dello split payment per le cessioni di beni e prestazioni di servizi fatturate alla Pubblica Amministrazione. Nei primi mesi del 2018 euro 549.530 di questo credito Iva è stato incassato, mentre il rimanente verrà compensato.

I **crediti per imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee con un aumento complessivo dell'anno di euro 86.580, per una descrizione del quale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri** al 31/12/2017 sono così costituiti:

- \* crediti verso Inail per euro 3.860
- \* acconti/anticipi a fornitori per euro 532
- \* crediti diversi per euro 84.731, di cui euro 80.393 relativi alle istanze di rimborso dell'accise presentate all'Agenzia delle Dogane esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 2.251 relativi a crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo
- \* crediti per depositi cauzionali versati per euro 38.017, di cui euro 4.091 esigibili oltre l'esercizio successivo

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In riferimento alla ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica si informa che tutti i crediti sono riferiti al mercato domestico (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.264.493	144.951				1.170.030	378.199	127.140	6.084.813
Totale	4.264.493	144.951				1.170.030	378.199	127.140	6.084.813

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni, in quanto ritenuto capiente rispetto ai crediti incagliati.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2016	1.390.535	150.350
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.390.535</b>	<b>150.350</b>

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
2.380.652	3.301.996	(921.344)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.300.710	(921.132)	2.379.578
Denaro e altri valori in cassa	1.286	(212)	1.074
Totale disponibilità liquide	3.301.996	(921.344)	2.380.652

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
328.012	27.342	300.670

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

120 TERRA



Non sussistono, al 31/12/2017, ratei attivi, neanche aventi durata superiore a cinque anni, mentre al 31/12/2017 sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni; in particolare euro 8.690 sono relativi a commissioni su fidejussioni ed euro 11.557 sono relativi a oneri accessori su finanziamento passivi.

L'aumento dei risconti attivi è dovuta principalmente alla voce assicurazioni, in quanto i premi 2018 sono stati pagati nell'anno 2017.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		27.342	27.342
Variazione nell'esercizio		300.670	300.670
Valore di fine esercizio		328.012	328.012

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	277.102
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	13.315
Risconti attivi su canoni software	4.810
Risconti attivi su abbonamenti	1.256
Risconti attivi su certificazioni ISO 18001	9.045
Risconti attivi su noleggi	1.579
Risconti attivi su oneri accessori su finanziamento	11.557
Risconti attivi su pubblicità	1.245
Risconti attivi su connessione internet	4.521
Altri di ammontare non apprezzabile	3.582
	328.012

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta di bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
9.096.768	8.580.224	516.544

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.356.684							2.356.684
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894							17.894
Riserva legale	295.569		112.613					408.182
Varie altre riserve	(1)		(2)					(3)
Totale altre riserve	(1)		(2)					(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.247.758		2.139.650					6.387.408
Utile (perdita) dell'esercizio	2.252.264			516.547	2.252.264		516.547	516.547
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)							(589.944)
Totale patrimonio netto	8.580.224		2.252.261	516.547	2.252.264		516.547	9.096.768

## Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(3)

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.356.684	Versamento azionisti				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	Versamento azionisti	A B	17.894		
Riserva legale	408.182	Utili accantonati	B	408.182		
Altre riserve		Altre riserve				
Varie altre riserve	(3)					
Totale altre riserve	(3)					
Utili portati a nuovo	6.387.408	Utili accantonati	A B C	6.387.408		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)	Acquisto azioni proprie				
Totale	8.580.221					
Quota non distribuibile				426.076		
Residua quota distribuibile				6.387.408		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	Arrotondamento all'unità di euro voci SP				
Totale	(1)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

## Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.356.684	256.495	2.933.307	781.477	6.327.963
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(3)	(781.477)	(781.480)
Altre variazioni					
- Incrementi		39.074	742.403	2.252.264	3.033.741
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.252.264	

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

122 TERRA



Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.356.684	295.569	3.675.707	2.252.264	8.580.224
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		112.613	2.139.648		2.252.261
Altre variazioni					
- Incrementi				516.547	516.547
- Decrementi				2.252.264	2.252.264
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				516.547	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.356.684	408.182	5.815.355	516.547	9.096.768

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si fa presente che fra le poste di patrimonio netto è presente anche la riserva da sovrapprezzo azioni per euro 17.894.

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

Si precisa che nei tre precedenti esercizi non è avvenuta alcuna utilizzazione delle riserve se non per spostamenti connessi alla "riserva per azioni proprie in portafoglio".

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	17.894
	17.894

### Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	589.944			589.944

Le azioni proprie sono state valutate al costo di acquisto.

La posta comprende:

- \* n. 37.192 azioni proprie al prezzo di euro 42.728 acquisite nel 2007
- \* n.231.871 azioni proprie al prezzo di euro 547.216 acquisite nel 2014.

### Fondi per rischi e oneri

Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
275.520	175.520	100.000

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		5.520		170.000	175.520
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				118.000	118.000
Utilizzo nell'esercizio				18.000	18.000
Totale variazioni				100.000	100.000
Valore di fine esercizio		5.520		270.000	275.520

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'utilizzo per euro 18.000 è relativo al Fondo rischi per cause legali, a copertura delle spese legali sostenute per la rappresentanza in giudizio della Società.

L'accantonamento fa riferimento a fondi stanziati a fronte di contenziosi in corso.

Con riferimento al Conto economico, l'incremento del Fondo rischi, come previsto dai principi contabili OIC, è stato distribuito nelle correlate voci del conto economico B7 e B9.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
270.725	290.356	(19.631)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	290.356
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.815
Utilizzo nell'esercizio	24.446
Totale variazioni	(19.631)
Valore di fine esercizio	270.725

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
14.217.273	11.276.923	2.940.350

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.800.972	2.819.156	7.620.128	3.135.921	4.484.207	1.853.409
Acconti	170	(170)				
Debiti verso fornitori	2.814.092	842.899	3.656.991	3.656.991		
Debiti verso imprese controllate	914.481	(7.421)	907.060	907.060		
Debiti tributari	962.106	(670.464)	291.642	291.642		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.240	18.673	341.913	341.913		
Altri debiti	1.461.862	(62.323)	1.399.539	1.399.539		
Totale debiti	11.276.923	2.940.350	14.217.273	9.733.066	4.484.207	1.853.409

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti.



Il saldo del **debito verso banche** al 31/12/2017, pari a euro 7.620.128 , comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In riferimento ai **debiti verso fornitori** sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

I **debiti verso imprese controllate** includono i debiti commerciali verso la controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

La voce **debiti tributari** include prevalentemente debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte.

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** comprende i debiti verso Inps, Inail, Inpdap, Previambiente ed altri Istituti di previdenza complementare.

La voce **altri debiti** include principalmente:

- \* debiti verso personale dipendente, euro 482.917
- \* debiti v/Provincia di PN per addizionale (art.19 D.Lgs 504/92), euro 582.375
- \* debiti v/comuni per riversamento bollette Tia, euro 168.146
- \* debiti verso l'utenza, euro 103.745.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Accounti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				7.620.128			3.656.991		907.060				291.642	341.913	1.399.539	14.217.273
Totale				7.620.128			3.656.991		907.060				291.642	341.913	1.399.539	14.217.273

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.614.223			2.614.223	5.005.905	7.620.128
Debiti verso fornitori					3.656.991	3.656.991
Debiti verso imprese controllate					907.060	907.060
Debiti tributari					291.642	291.642
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					341.913	341.913
Altri debiti					1.399.539	1.399.539
Totale debiti	2.614.223			2.614.223	11.603.050	14.217.273

L'informativa ai sensi dell'art.2427 primo comma n.6 C.c., viene di seguito esplicitata:

- \* a garanzia dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio del FVG (F.R.I.E.) - debito residuo di euro 56.250 - per l'acquisto e la realizzazione della sede operativa sita in via Armenia, sono iscritte

ipoteche sullo stesso fabbricato, di primo grado per euro 1.896.000, di secondo grado per euro 1.630.000;

- \* a garanzia del mutuo fondiario concesso dalla Cassa Centrale Banca – Credito cooperativo del Nord Est S.p.a – debito residuo di euro 1.913.659 - per la costruzione della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a. è stata iscritta ipoteca volontaria a favore della stessa, di euro 4.800.000;
- \* a garanzia dei due mutui fondiari concessi da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Friulovest banca - debito residuo rispettivamente di euro 319.596 e di euro 324.718 - per il saldo relativo all'acquisto del terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso, adiacente ad Eco sinergie, sono state iscritte ipoteche per un importo di euro 900.000 verso Banca di Credito Cooperativo Pordenone e di euro 900.000 verso Friulovest Banca.

#### Ratei e risconti

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
15.606	16.458	(852)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	15.118	1.340	16.458
Variazione nell'esercizio	(4)	(847)	(852)
Valore di fine esercizio	15.114	493	15.606

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi passivi finanziamenti	15.114
Risconti passivi per contributo eternit	492
	15.606

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

#### Valore della produzione

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
21.253.971	23.183.814	(1.929.843)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.952.207	20.430.055	522.152
Altri ricavi e proventi	301.764	2.753.759	(2.451.995)
	21.253.971	23.183.814	(1.929.843)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce **Altri ricavi** comprende euro 184.084 per contributi in conto esercizio (rimborso accise sul gasolio), plusvalenze, rimborsi assicurativi e altri ricavi residuali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi sono costituiti prevalentemente da prestazioni di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	20.952.207
Totale	20.952.207

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

126 TERRA



## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Italia	20.952.207
Totale	20.952.207

## Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n.13 C.c.)

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
20.496.010	19.786.535	709.475

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.915.266	1.747.211	168.055
Servizi	9.686.883	10.007.793	(320.910)
Godimento di beni di terzi	479.414	228.149	251.265
Salari e stipendi	4.989.289	4.567.367	421.922
Oneri sociali	1.671.949	1.412.966	258.983
Trattamento di fine rapporto	316.722	311.321	5.401
Altri costi del personale	33.661	21.548	12.113
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	84.382	56.227	28.155
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.182.967	1.146.006	36.961
Svalutazioni crediti attivo circolante		153.337	(153.337)
Variazione rimanenze materie prime	(2.703)	302	(3.005)
Oneri diversi di gestione	138.180	134.308	3.872
<b>Totale</b>	<b>20.496.010</b>	<b>19.786.535</b>	<b>709.475</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature minute ed altri acquisti di beni. L'aumento è correlato all'incremento del volume d'affari.

### Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, intermediazione con la controllata Eco Sinergie, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti. La riduzione è dovuta principalmente alla riduzione di fatturato dell'attività di intermediazione svolta per la controllata Eco Sinergie.

### Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione e di noleggio. L'aumento è legato alla variazione del numero di mezzi dovuta all'aumento del volume d'affari.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'aumento è correlato all'incremento del volume d'affari.

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rinvia alla parte iniziale della Nota integrativa.

### Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per tributi vari, diritti, altri costi residuali e sopravvenienze passive non classificabili nei punti precedenti.

#### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionali.

#### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
(141.230)	(159.282)	18.052

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	7.256	17.291	(10.035)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(148.486)	(176.573)	28.087
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(141.230)</b>	<b>(159.282)</b>	<b>18.052</b>

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	122.389
Altri	26.095
<b>Totale</b>	<b>148.486</b>

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					6.106	6.106
Interessi fornitori					2.200	2.200
Interessi medio credito					111.817	111.817
Sconti o oneri finanziari					4.466	4.466
Altri oneri su operazioni finanziarie					23.895	23.895
Arrotondamento					2	2
<b>Totale</b>					<b>148.486</b>	<b>148.486</b>

#### Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	17.291	22.588	(5.297)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(176.573)	(289.196)	112.623
	(159.282)	(266.608)	107.326

La voce proventi finanziari include principalmente gli interessi attivi bancari, gli interessi di mora incassati da Equitalia e da altri clienti.

La componente interessi ed altri oneri finanziari si è ridotta rispetto al 2016 principalmente per effetto della estinzione di alcuni finanziamenti.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

128 TERRA



## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
100.184	985.733	(885.549)

Imposte	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Variazioni
Imposte correnti:	186.764	1.011.061	(824.297)
IRES	130.067	840.388	(710.321)
IRAP	56.697	170.673	(113.976)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(86.580)	(25.328)	(61.252)
IRES	(86.580)	(25.328)	(61.252)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
<b>Totale</b>	<b>100.184</b>	<b>985.733</b>	<b>(885.549)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	616.731	
Onere fiscale teorico (%)	24	148.015
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	
Manutenzione e riparazione eccedenti 5%	252.825	
Accantonamento fondo cause legali	118.000	
Totale	370.825	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo rischi e spese	(18.000)	
Ammortamento fiscale avviamento	(344)	
Quota manutenzioni e riparazioni	(10.075)	
Totale	(28.419)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi non deducibili	60.904	
Ricavi non tassabili	(194.160)	
Deduzioni "superammortamento"	(141.991)	
Deduzioni su previdenza integrativa e fondo Inps	(12.470)	
Deduzioni Irap 10%	(15.407)	
Deduzioni Irap sul costo del personale non dedotto	(37.403)	
Deduzioni per ACE	(76.664)	
Totale	(417.191)	
Imponibile fiscale	541.946	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		130.067

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.769.582	
Variazioni in aumento	239.557	
Variazioni in diminuzione	(18.344)	
Contributo accise gasolio	(184.044)	
Altri ricavi	(10.116)	
Totale	7.796.635	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	327.459
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Deduzioni Irap per il personale dipendente	(6.446.706)	
Imponibile Irap	1.349.929	
IRAP corrente per l'esercizio		56.697

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, applicando l'aliquota Ires al 24%.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Esercizio 31/12/2017				Esercizio 31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	1.033.148	247.956			1.033.148	247.956
Fondo cause legali (al 24%)	249.558	59.894			131.558	31.574
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2016	40.298	9.672			50.373	12.089
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2017	252.825	60.678				
<b>Totale</b>	<b>1.575.829</b>	<b>378.200</b>			<b>1.215.079</b>	<b>291.619</b>
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000	5.520			23.000	5.520
<b>Totale</b>	<b>23.000</b>	<b>5.520</b>			<b>23.000</b>	<b>5.520</b>
Imposte differite (anticipate) nette		(372.680)				(286.099)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.575.829	
Totale differenze temporanee imponibili	23.000	
Differenze temporanee nette	(1.552.829)	
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(378.200)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.520)	

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

BO TERRA



## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	1.033.148		1.033.148	24	247.956		
Fondo cause legali (al 24%)	131.558	118.000	249.558	24	59.894		
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2016	50.373	(10.075)	40.298	24	9.672		
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2017		252.825	252.825	24	60.678		

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000		23.000	24	5.520		

Sono state iscritte imposte anticipate per euro 88.998, derivanti da differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (per accantonamento fondo rischi e per manutenzioni e riparazioni eccedenti il 5%), sono stati stornati crediti per imposte anticipate per euro 2.418 per la quota delle manutenzioni e riparazioni 2016.

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2		2
Quadri		2	(2)
Impiegati	26	25	1
Operai	113	107	6
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>134</b>	<b>7</b>

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2		26	113		141

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.145	19.656

I compensi sono comprensivi di oneri contributivi e cassa previdenziale. Non sussistono anticipazioni e/o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate. Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

### Compensi revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La funzione di revisione legale è assegnata ai componenti il Collegio Sindacale e la quota parte del compenso è così definito:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

### Categorie di azione emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore Nominale Euro
Azioni ordinarie	2.356.684	1
<b>Totale</b>	<b>2.356.684</b>	<b>1</b>

Si fa presente che la Società ha emesso soltanto azioni ordinarie.

Non ci sono state variazioni con riferimento al capitale sociale, quindi alle azioni in circolazione.

### Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall' art. 2427, primo comma, n. 9 del codice civile, si precisa quanto segue.

#### Impegni

Si rimanda a quanto riportato nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Garanzie

- \* Esistono fidejussioni assicurative a fronte dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi per complessivi euro 1.247.899.
- \* A garanzia di finanziamenti agevolati Mediocredito e FRIE sono state rilasciate fidejussioni che alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a euro 11.250.
- \* Diverse società assicurative hanno rilasciato fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la società Eco sinergie S.c.r.l. Unipersonale a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti. Le garanzie rilasciate coprono un certo numero di spedizioni e determinati quantitativi, pertanto si richiedono ogni qualvolta si esauriscono i quantitativi oggetto della fidejussione. Ambiente Servizi S.p.a. garantisce in solido gli obblighi spettanti a Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale.
- \* Infine Ambiente Servizi spa ha rilasciato garanzie fidejussorie per Eco Sinergie a favore di:
- \* Istituti di credito per complessivi euro 4.705.000 a fronte di affidamenti nella forma tecnica di anticipo fatture e mutui chirografari.
- \* Istituto finanziario di leasing per un importo di euro 5.664.266 a fronte del finanziamento in leasing dell'immobile
- \* Agenzia di Assicurazione a garanzia dei rischi ambientali a favore del Comune di San Vito al Tagliamento per un importo di euro 479.433.

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma n. 20, C.c.)

Si precisa che la Società non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società, a parte quanto riferito in relazione ai rapporti finanziari/economici con la controllata Eco Sinergie e alle fidejussioni rilasciate a favore della stessa, rinviando in tal senso anche alla Relazione

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

B2TERRA



sulla gestione, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate per un importo di rilievo o a condizioni non di mercato.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, 22 quater)

Di seguito si riportano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- \* In data 04 aprile 2018 l'Assemblea di coordinamento intercomunale ha autorizzato l'avvio del progetto "Economia Circolare" che prevede la sostituzione di circa 60 automezzi con nuovi veicoli alimentati a metano ed la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato; un'opportunità che coniuga benefici economici e ambientali. Un investimento di euro 10.500.000, sostenuto da mutui a medio/lungo termine e dalla riduzione di alcuni costi diretti come le manutenzioni e il carburante. Inoltre è stata autorizzata la costruzione del ricovero mezzi in via Clauzetto, per un importo complessivo di euro 2.000.000. Per la realizzazione di quanto sopra sono pertanto state avviate le gare pubbliche per l'acquisto dei mezzi, per un importo complessivo di euro 11.146.400 incluso il quinto d'obbligo e gli oneri per la sicurezza ed è stata effettuata una indagine di mercato per reperire i fondi, per un importo complessivo di euro 12.500.000.
- \* Nel corso della stessa riunione, l'Assemblea di coordinamento intercomunale ha dato autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla cessione di azioni proprie al Comune di Lignano Sabbiadoro ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 1, del c.c., con esclusione del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, del-lo Statuto sociale, fino ad un massimo di 15.000 azioni proprie di Ambiente Servizi S.p.a., pari allo 0,64% del capitale sociale (ed un peso sulle azioni in circolazione pari allo 0,71%), al prezzo unitario determinato in misura pari al rapporto tra il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data dell'operazione e il numero delle azioni in circolazione.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c.. La fattispecie non è presente.

Ambiente Servizi Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società. Esercita invece la direzione e il coordinamento nei confronti della partecipata Eco Sinergie S.c.r.l. e Mtf Srl.

Per le informazioni riguardanti i rapporti con la società Eco Sinergie si rinvia anche alla Relazione sulla gestione.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non vengono superati i limiti previsti dalla normativa inerente.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone all'assemblea destinare il risultato d'esercizio di euro 516.547 come segue:

- \* a riserva legale del 5% pari a euro 25.827
- \* utili portati a nuovo per il rimanente pari a euro 490.720.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**On. Isaia Gasparotto**

# RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2017

All'Assemblea dei Soci della società Ambiente Servizi S.p.A.

## **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

## A- RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### **Giudizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

B4TERRA



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- \* abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- \* abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- \* abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- \* siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- \* abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- \* abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.**

Gli amministratori di Ambiente Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ambiente Servizi S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ambiente Servizi S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ambiente Servizi S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## B- RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

## B1- ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate ECOSINERGIE SOC. CONS. A R.L. e MTF SRL e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

B6 TERRA



## B2- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## B3- OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pordenone, 30/05/2018

### **Il collegio sindacale**

Michele Da Ros	Presidente
Lorenzo Galante	Sindaco effettivo
Giovanna Mangione	Sindaco effettivo



# RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

## ESERCIZIO CHIUSO IL 31-12-2017

All'assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società Ambiente Servizi spa.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,

premessi

- \* che la società Ambiente Servizi spa, controllata dagli Enti Locali, è dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;
- \* che la società Ambiente Servizi spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;
- \* che gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:
  - a) adeguare lo statuto di Ambiente Servizi spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
  - b) stipulare patti parasociali in forma convenzionata intercomunale da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di Ambiente Servizi spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e le modalità per il controllo congiunto su Ambiente Servizi spa analogo a quello esercitato sui servizi comunali.
- \* che la convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;
- \* che l'articolo 4 della convenzione prevede espressamente che “.. il collegio sindacale relaziona sinteticamente all'Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile...”

il collegio sindacale redige la seguente relazione, richiamando, per quanto occorra, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2017, predisposta a norma degli articoli 2429 del codice civile e ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

## ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

### **Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservazione della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile e partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni dell'Assemblea di coordinamento intercomunale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Si segnala che ai sensi dello statuto sociale il controllo legale dei conti è stato assegnato al collegio sindacale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo verificato:

- \* nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal codice civile, la regolare tenuta della contabilità

IV PERFORMANCE  
ECONOMICHE

B8 TERRA



- sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- \* la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

### Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per la scelta della specifica operazione.

I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- \* non fossero estranee all'oggetto sociale
- \* non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale
- \* non fossero manifestamente imprudenti o azzardate
- \* non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale
- \* non fossero in conflitto d'interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico.

Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della società.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio al 31/12/2017:

#### Stato Patrimoniale

Attivo	2017	2016
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	15.062.052	11.983.650
Attivo circolante	8.485.828	8.328.489
Ratei e risconti attivi	328.012	27.342
<b>Totale Attivo</b>	<b>23.875.892</b>	<b>20.339.481</b>
Passivo	2017	2016
Patrimonio netto	9.096.768	8.580.224
Fondo per rischi ed oneri	275.520	185.520
Trattamento di fine rapporto	270.725	290.356
Debiti	14.217.273	11.276.923
Ratei e risconti passivi	15.606	16.458
<b>Totale Passivo</b>	<b>23.875.892</b>	<b>20.339.481</b>

#### Conto Economico

Conto Economico	2017	2016
Valore della produzione	21.253.971	23.183.814
Costi della produzione	20.496.010	19.786.535
Differenza	757.961	3.397.279
Proventi e oneri finanziari	-141.230	-159.282
Risultato prima delle imposte	616.731	3.237.997
Imposte sul reddito	100.184	985.733
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>516.547</b>	<b>2.252.264</b>

#### Conclusioni

- \* Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

Pordenone, 30/05/2018

#### Il collegio sindacale

Michele Da Ros           Presidente  
Lorenzo Galante        Sindaco effettivo  
Giovanna Mangione    Sindaco effettivo





# V IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO

142 Grado di raggiungimento obiettivi 2017

143 Obiettivi per il 2018



# OBIETTIVI 2017

OBIETTIVI	ATTIVITA' SVOLTA	%
Messa a regime servizi di raccolta a Porcia	Il nuovo servizio di raccolta, avviato ad inizio marzo 2017, può considerarsi completamente a regime nel pieno rispetto della programmazione iniziale. I dati relativi alle raccolte confermano il raggiungimento degli obiettivi di progetto (raccolta differenziata e qualità dei rifiuti raccolti) anche se il nuovo sistema è stato avviato in corso d'anno; in questo senso l'anno 2018 fungerà da riferimento per un raffronto "omogeneo" con i dati degli altri comuni del bacino (e del sistema di raccolta precedente).	100%
Rinnovo affidamento gara Base di Aviano	Rinnovo dell'affidamento fino al 2022	100%
Miglioramento servizi e attrezzature relativamente alla movimentazione dei carichi	E' stato realizzato uno studio sulla movimentazione dei carichi manuale, in collaborazione con l'Università di Udine, con il quale è stato possibile definire un piano di miglioramento a riguardo. Tutti i mezzi della nuova flotta, acquistati tra il 2017 e il 2018, hanno caratteristiche tecniche che migliorano e facilitano l'attività di raccolta rifiuti sia manuale che automatizzata.	100%
Riorganizzazione servizi visti gli aumenti nei rifiuti raccolti e nei cittadini serviti	Un piano di riorganizzazione è partito ma verrà completamente attuato nel momento in cui viene completato il rinnovo del parco mezzi.	50%
Pubblicazione albo fornitori	Il nuovo albo è realizzato ma non ancora pubblicato, poiché il relativo gestionale è ancora in fase di modifica relativamente la parte riguardante l'applicazione per smartphone (che per questioni tecniche ha richiesto attività di programmazione molto più impegnative rispetto le previsioni).	0%

V OBIETTIVI DI  
MIGLIORAMENTO  
142



# OBIETTIVI 2018

V OBIETTIVI DI  
MIGLIORAMENTO  
143

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO
Attuazione progetto Economia Circolare	Sostituzione di 2/3 del parco mezzi con con veicoli alimentati con il metano prodotto dalla frazione organica dei rifiuti.	Rispetto delle tempistiche indicate su Business Plan.
Attuazione progetto Economia Circolare	Realizzazione di un impianto di distribuzione di biometano per autotrazione adiacente alla sede legale.	Completamento dei lavori entro il 31/12.
Miglioramento infrastrutture	Realizzazione di una struttura dedicata al ricovero automezzi.	Avvio dei lavori a fine 2018 e completamento entro metà 2019.
Miglioramento dell'efficienza aziendale: Piano Impresa 4.0	Implementazione di un nuovo sistema di gestione della flotta al fine di migliorare l'efficienza dei veicoli e ridurre dei costi, in particolare quelli legati al carburante, nonché di acquisire in tempo reale i dati dei lettori delle attrezzature del veicolo (transponder, pesate, ecc.).	Attualmente in fase di testing. Seconda fase di test prevista con l'arrivo della nuova flotta e successiva messa a regime in avvio 2019.
Informatizzazione aziendale	Semplificare e ottimizzare le attività legate al ciclo degli incassi grazie l'utilizzo della piattaforma pagoPA.	Progettazione e primo utilizzo con la seconda emissione 2018.

Gruppo di Lavoro

**Marco Parolari**

Responsabile Acquisti e Comunicazione

**Stefano Brussolo**

**Luca Pezzotto**

Ufficio Comunicazione

Il documento è disponibile anche su [www.ambienteservizi.net](http://www.ambienteservizi.net)

Idea e Progetto Grafico

**Milly Bernardi** - [info@koroteam.com](mailto:info@koroteam.com)

Stampa

**Ellerani1959**

### **Ambiente Servizi Spa**

via Clauzetto, 15 - Z.I. Ponte Rosso San Vito al Tagliamento (PN)

tel. 0434 84.22.11 - [info@ambienteservizi.net](mailto:info@ambienteservizi.net) [www.ambienteservizi.net](http://www.ambienteservizi.net)

### **Consiglio d'Amministrazione**

Presidente

**Isaia Gasparotto**

Vicepresidente

**Domenico Moras**

Consigliere

**Matteo Maronese**

Consigliere

**Alessandra Pighin**

Consigliere

**Franca Tomè**

### **Collegio Sindacale**

Presidente

**Michele Da Ros**

Sindaco effettivo

**Lorenzo Galante**

Sindaco effettivo

**Giovanna Mangione**

### **Organismo di Vigilanza**

Presidente

**Gianfranco Favaro**

Componente

**Romeo Bianchin**

Componente

**Paolo Ciganotto**







Ambiente Servizi

San Vito al Tagliamento - PN  
ambienteservizi@ambienteservizi.net

WWW.AMBIENTESERVIZI.NET